



Azienda Pubblica di Servizi alla Persona “BEATO de TSCHIDERER”



BILANCIO SOCIALE 2025

**Approvato dal Consiglio di Amministrazione con
Delibera n. 16 nella seduta del 29 settembre 2026**

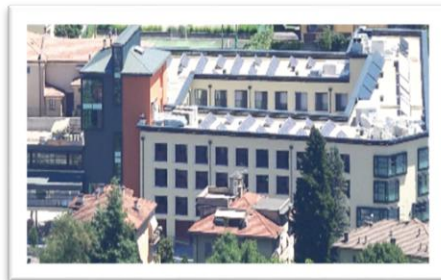
INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE	5
VALORI E IDENTITÀ	7
NATURA GIURIDICA E SCOPI STATUTARI	8
LA STORIA DELL'ISTITUTO	9
SERVIZI	10
MISSION E CODICE ETICO	14
GLI OBIETTIVI STRATEGICI	15
VALORI e PRINCIPI	15
SISTEMA DI RELAZIONI E GLI STAKEHOLDERS	16
GOVERNANCE E RISORSE UMANE	21
LA GOVERNANCE	22
LE RISORSE UMANE	25
RISORSE ECONOMICHE, FINANZIARE, PATRIMONIALI	41
BILANCIO ECONOMICO FINANZIARIO	42
RENDICONTO ATTIVITÀ E OBIETTIVI	49
I PROGETTI DI COMUNITÀ	50
REALIZZAZIONE E IMPATTO DELL'ATTIVITÀ	55
ANALISI DI EFFICIENZA ED EFFICACIA E OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	75
PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO	82
PROSPETTIVE E CRITICITÀ	84
I FATTORI DI SUCCESSO E I RISCHI	85
IL FUTURO	85

LETTERA DEL PRESIDENTE

Il 2025 si è confermato un anno di prospettive realizzate per l'APSP Beato de Tschiderer e caratterizzato da importanti cambiamenti, dall'avvio di nuove progettualità verso il miglioramento della qualità dei servizi offerti.

In questo contesto dinamico, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione ed il personale hanno intrapreso un percorso di innovazione e miglioramento, orientato a rendere i servizi sempre più efficaci, qualificati e capaci di rispondere alle esigenze delle persone assistite e delle loro famiglie.



Tra le iniziative significative vi sono state l'avvio di un progetto finalizzato all'ammodernamento della parte storica dell'edificio della RSA: un intervento strategico che sarà realizzato nei prossimi anni e volto a migliorare la sicurezza, la funzionalità e il comfort degli ambienti e dei servizi interni, valorizzando, al tempo stesso, il patrimonio storico della struttura.

Ma, la progettualità sviluppata nel corso del 2025 si è concentrata soprattutto sull'incremento della qualità dei servizi, sulla personalizzazione e umanizzazione della cura, sul rafforzamento del rapporto con le famiglie. In questo quadro, nonostante un aumento dei costi di gestione, il Consiglio ha prestato attenzione alla sostenibilità economica, adottando misure per contenere le rette alberghiere.

Nel corso dell'anno sono state promosse numerose iniziative, con attività di supporto, momenti ricreativi, di sport, di cultura e occasioni di incontro e socializzazione. Queste proposte hanno arricchito la quotidianità delle persone, mantenendo vive le relazioni familiari e sociali e rafforzando il legame con la comunità e il territorio.

Da 3 anni abbiamo scelto di presentare il bilancio sociale quale strumento fondamentale di trasparenza, rendicontazione e comunicazione.

Desidero, per quanto tutto quanto sopra, esprimere un ringraziamento ai collaboratori dell'APSP che, con competenza, professionalità e senso di responsabilità, si impegnano ogni giorno per rispondere ai bisogni di bambini, ragazzi, anziani e persone fragili, garantendo ascolto, vicinanza, attenzione.

Il bilancio sociale illustra non solo ciò che facciamo e i risultati raggiunti, ma anche il modo in cui operiamo, i valori che orientano le nostre scelte e la visione strategica del futuro. Rappresenta un'occasione per rendere conto delle responsabilità assunte, delle risorse impiegate e dell'impatto generato dalle nostre attività.

Anche in questa edizione abbiamo mantenuto uno schema consolidato, una valutazione sistematica e aperta al dialogo, evidenziando con trasparenza difficoltà e opportunità emerse nonché le prospettive di crescita.

Dietro ogni progetto, ogni attività e ogni risultato ci sono innanzitutto le persone: gli utenti, spesso in condizioni di fragilità e con bisogni che richiedono attenzione e competenze sempre maggiori; i loro familiari, parte essenziale del percorso di cura e assistenza; e i professionisti che, con dedizione e serietà, operano quotidianamente per promuovere il benessere e la qualità della vita.

Con questo bilancio sociale vogliamo riconoscere e valorizzare il contributo umano che anima la nostra organizzazione e che rappresenta il vero capitale su cui si fonda il nostro impegno verso la comunità.

Il Presidente

Avv. Antonio Giacomelli

DESCRIZIONE, METODI, RIFERIMENTI

Bilancio Sociale è:

Documento che mette in luce e valuta i risultati raggiunti del **Beato de Tschiderer nel 2025**, evidenziando fattori economici, sociali, relazionali e *stakeholder*

Strumento che offre una visione dell'organizzazione e del valore generato, permettendo di comprendere il ruolo dell'Azienda nel sistema dei servizi sociosanitari

“Informativa per i soggetti interessati non ottenibile a mezzo dei soli dati economici contenuti nel Bilancio di Esercizio”
[Decreto 4 luglio 2019 – Linee guida alla redazione del bilancio sociale per gli Enti di Terzo Settore].



I principi per redazione del bilancio sociale

La struttura del Bilancio Sociale si articola in **sezioni e capitoli** che partendo dalla *mission* e dai *valori* offre una rappresentazione dell'organizzazione, delle risorse utilizzate, dei risultati raggiunti come delle prospettive di sviluppo futuro.

Il Bilancio Sociale diventa strumento, da un lato, per leggere le attività realizzate nei confronti dei beneficiari, singoli o comunità, descrivendo organizzazione, metodologie, risorse, strumenti, caratteristiche; dall'altro, una valutazione dei risultati della propria azione, evidenziando sostenibilità economica, ambientale, qualità e caratteristiche dei servizi offerti.



Ogni sezione illustra obiettivi, azioni e impatti, evidenziando qualità e innovazione.

VALORI E IDENTITÀ



NATURA GIURIDICA E SCOPI STATUTARI

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "BEATO de TSCHIDERER" (ex Istituto Arcivescovile per Sordi) è ente di diritto pubblico senza fini di lucro, istituito con L.R. 21.05 2005, n. 7, inserito nel sistema integrato di interventi e servizi sociali, socio sanitari e sanitari della Provincia Autonoma di Trento.

Gli scopi statutari: i pilastri strategici che guidano l'azione dell'Ente

Programmazione e Ricerca

Contribuire alla programmazione sociale e socio-sanitaria e di governo delle politiche sociali.

Promuovere studi, formazione e ricerche nell'ambito della cura delle persone o collaborando a studi di settore.

Collaborare con Università e Centri di ricerca su studi di settore.

Erogazione di Servizi

Erogare e promuovere interventi, attività e servizi socio-sanitari in particolare per le persone fragili

Promuovere l'integrazione socio-sanitaria e riabilitativa collaborando con gli Enti locali e l'Azienda Sanitaria Universitaria.

Promuovere la cultura delle cura per persone fragili non autosufficienti e per coloro che presentano problemi di sordità, linguaggio e comunicazione

Supporto e Formazione

Fornire servizi ed essere di supporto per la non autosufficienza, nel rispetto delle normative di settore e ei sistemi di accreditamento.

Promuovere attività formative, culturali e di aggiornamento per persone che operano nell'ambito dell'attività dell'Ente

Ottimizzazione e Risorse

Realizzare attività strumentali per ottimizzare servizi e interventi.

Valorizzare il patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Ente.

Garantire il finanziamento sostenibile delle attività istituzionali.

LA STORIA DELL'ISTITUTO

1842 Fondazione Fondato dal Principe Vescovo Giovanni Nepomuceno de Tschiderer. Scopo istituzionale: istruire ed educare secondo i principi cristiani i 'sordomuti' della Diocesi.	1853 Sede Stabile Viene procurata e dotata una sede stabile ad opera dello stesso Fondatore per ospitare e radicare l'attività educativa dell'Istituto.	1926 Natura Pubblica Riconoscimento ufficiale della natura giuridica pubblica dell'Ente. Istituzione di un Consiglio di Amministrazione autonomo e con piena sovranità decisionale.	1933 Nascita IPAB L'Ente assume la denominazione ufficiale di Istituto Arcivescovile per Sordomuti, confermando la sua veste giuridica di IPAB.
1974 Centro Audiofonetico Creato in concomitanza con la chiusura delle 'Scuole Speciali' e la spinta all'integrazione scolastica dei bambini con disabilità. Inizio dell'approccio pedagogico integrato	1977 Centri e Decentramento Creazione del Centro Audioprotesico per diagnosticare precocemente la perdita d'udito dei bambini e realizzare auricolari. Decentramento territoriale con l'attivazione di sedi logopediche in tutta la provincia.	1980 Riforma dello Statuto Modifica dello Statuto dell'Ente per includere formalmente tra le proprie finalità un'efficace assistenza scolastica e una valida rieducazione audiofonetica.	1990 Nuovo Statuto e Avvio RSA L'Ente amplia i propri servizi accogliendo persone con disturbi specifici del linguaggio. Inizia il servizio residenziale per anziani (RSA) con i primi 46 posti letto, in convenzione con il Comune di Trento.
2002 Valorizzazione Compendio Ristrutturazione parte storica e della sede istituzionale. La RSA cresce con 107 posti letto. Nuovi Ambulatori Servizio Logopedia e Audiologia	2007 Trasformazione in APSP In applicazione della Legge Regionale n. 7 del 2005, l'ente si trasforma in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (A.P.S.P.)	2017 Apertura nuova Ala e Avvio Cure Intermedie Valorizzazione immobiliare e apertura nuova ala della RSA Ampliamento a 182 posti letto. Avvio sperimentale del servizio di Cure Intermedie con 20 posti letto dedicati (conclusa fase nel 2019)	2021 Nucleo Demenze Avvio di un Nucleo (nucleo Girasole) destinato a persone con Demenza, per far fronte ai bisogni emergenti di persone affette da Demenza (12 posti letto).
2021 Posti a Regime Privato Avvio di un nuovo servizio residenziale RSA a regime privato non convenzionato con 20 posti letto aggiuntivi.	2025 Accreditamento 18 posti Ulteriore accreditamento pianificato di 18 posti letto convenzionati e di 2 posti letto non convenzionati a regime privato.		



"Governò questa Chiesa con Evangelico ardore di fede e senso di umanità e in tempo di sventura offrì una mirabile testimonianza di amore per il suo gregge"...

Il Principe Vescovo De Tschiderer

SERVIZI

L'ambito di attività

L'Azienda adempie alle proprie finalità statutarie gestendo servizi residenziali per anziani non autosufficienti, alloggi protetti (servizio abitare accompagnato) e servizi ambulatoriali di logopedia e audiologia.

202 posti letto in R.S.A. e continuità di cura per la dialisi peritoneale

Posti Letto R.S.A.

Servizi residenziali, sanitari, socio-sanitari e assistenziali rivolti a persone non autosufficienti con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali non gestibili a domicilio.

Capacità ricettiva complessiva in convenzione:

- **198 posti letto in convenzione con la Provincia Autonoma di Trento (PAT)**
- **2 posti letto in regime privato**
- **2 posti di sollievo in convenzione PAT per degenze temporanee**

Dialisi Peritoneale

Nucleo sanitario destinato prevalentemente a utenti in dialisi peritoneale

15 dei 202 posti letto complessivi sono dedicati a questa particolare assistenza specialistica.

Il Nucleo Demenze da 12 posti e gli Alloggi Protetti per le fragilità sul territorio

12 Posti Letto

Nucleo Demenza

Servizio a favore di persone affette da demenza e decadimento cognitivo grave.

Servizio della APSP per rispondere alle esigenze della comunità.

4 Posti Letto

Abitare Accompagnato

Servizio abitare accompagnato rivolto ad adulti che richiedono un contesto protetto

Appartamenti protetti integrati nella RSA, progettati per garantire sicurezza e socializzazione spontanea

Servizio specialistico ambulatoriale Logopedia e audiologia

Logopedia

Servizio sanitario diagnostico ambulatoriale per i Disturbi dell'Apprendimento e del Linguaggio a favore di bambini 3-14 anni

Integrazione con la rete sanitaria provinciale – Servizio Asuit.

Determinazione Dirigente Generale PAT n. 10.195 del 17.09.2025.

Accordo Annuale Asuit – APSP

Audiologia

Servizio sanitario per la valutazione audiologica e visite audiometriche

Gestione delle procedure autorizzative per le Protesiche acustiche per conto della PAT.

Integrazione con rete sanitaria Asuit

Accordo Annuale Asuit-APSP

I servizi residenziali

Il Servizio RSA

La R.S.A. territoriale realizza un servizio sociosanitario residenziale a favore di 202 anziani e/o persone non autosufficienti, 198 a favore di Residenti in regime convenzionato con ASUIT, 2 posti letto a sollievo (convenzionati) e 2 posti in regime privato.



I servizi sono organizzati in forma integrata per soddisfare bisogni di cura e assistenza integrata sociale, sanitaria, riabilitativa. È attiva una convenzione con ASUIT per 200 posti letto.

Gli invii avvengono tramite Spazio Argento e UVM che effettuano la valutazione multidimensionale della situazione di bisogno del Residente.

Gli ingressi dei posti privati sono regolati da apposito regolamento e gestiti attraverso una lista dinamica

in base alla cronologia della domanda.

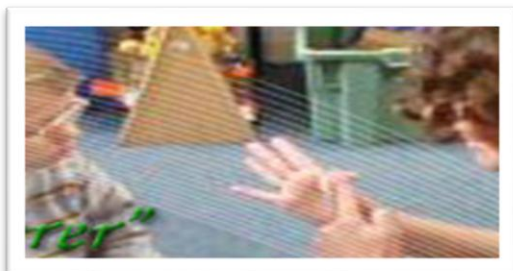
Il Servizio Abitare accompagnato (alloggi protetti)

Gli alloggi protetti sono 4 appartamenti, situati nella struttura R.S.A., con accesso indipendente, destinati a fornire condizioni abitative in un contesto protetto e comunitario a persone anziane autosufficienti e a rischio di solitudine.



I servizi di diagnostica e ambulatoriali

Logopedia



Il servizio si occupa della diagnosi e della riabilitazione logopedica di disturbi del linguaggio e dell'apprendimento in età evolutiva, in convenzione con l'A.P.S.S. di Trento.

Il servizio si occupa della diagnosi e della riabilitazione logopedica di disturbi del linguaggio e dell'apprendimento in età evolutiva, in convenzione con l'A.P.S.S. di Trento.

Il servizio si occupa della diagnosi e della riabilitazione logopedica di disturbi del linguaggio e dell'apprendimento in età evolutiva, in convenzione con l'A.P.S.S. di Trento.

Audiologia

Il servizio effettua tramite specialisti e audiometristi visite audiometriche ambulatoriali. Gesisce tutte le procedure connesse alla prescrizione di protesi acustiche, rilasciando aposite autorizzazioni.

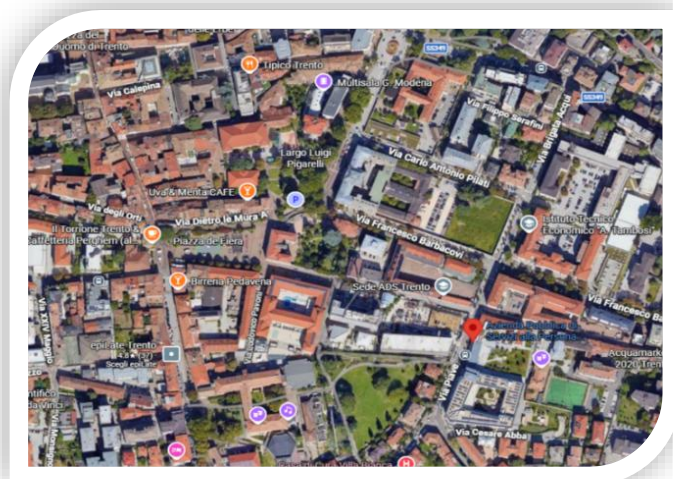
Il servizio è accreditato ad erogare prestazioni in convenzione e in integrazione con l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata del Territorio del Distretto di Trento.



Il territorio di riferimento

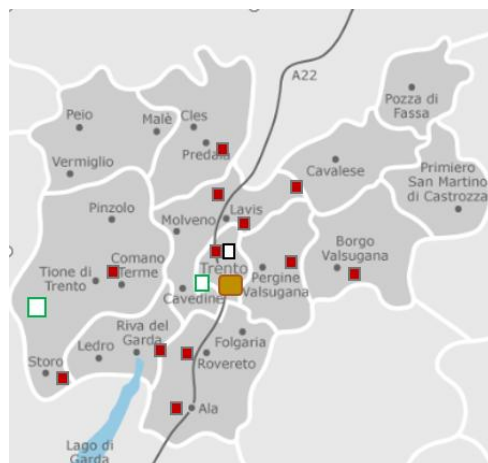
Il territorio in cui l'A.P.S.P. svolge la propria attività è principalmente il Comune di Trento e la Valle dell'Adige, collaborando con Provincia di Trento, ASUIT, Comune di Trento (Spazio Argento). La sede è sita in Via Piave 108, a Trento, dove si trovano i Servizi R.S.A., Logopedia (sede di Trento), Audiologia, Abitare Accompagnato.

L'Ente si posiziona nella Circoscrizione San Giuseppe-Santa Chiara. La Parrocchia di riferimento è la Parrocchia dei Bertoniani, adiacente alla Sede di Via Piave.

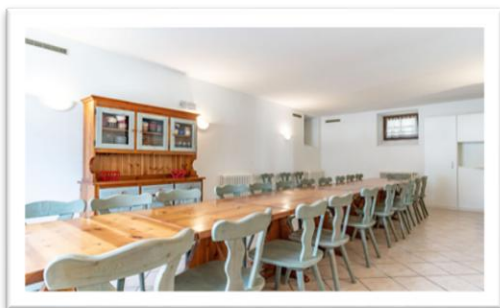


I Servizi Logopedici e l'Audiologia si rivolgono a tutti i cittadini della Provincia di Trento. Per tale ragione, oltre alla Sede di Trento, il Servizio Logopedia opera in 7 sedi periferiche:

- Sede di Rovereto in Via Flaim, 20
- Sede di Riva del Garda: c/o Missionari Verbiti viale Venezia, 47 - loc Varone
- Sede di Cles in Via Lorenzoni, 24
- Sede di Levico: via Sluca de Matteoni, Levico Terme
- Sede di Mezzolombardo in Via A. Manzoni, 1
- Sede di Cembra: c/o Municipio – Piazza Marconi, 7
- Sede di Storo: c/o “Casa della Salute” Via Sette Pievi, 22



Presso il paese di Roncone, nel Comune di Sella Giudicarie, l'Azienda è proprietaria della “Casa per Ferie don Agostino Amistadi”, concessa in locazione fino al 31.12.2031 alla Cooperativa “Incontra” di Tione per lo svolgimento di un'attività di accoglienza e di turismo sociale.



La A.P.S.P. “Beato de Tschiderer” possiede 9 appartamenti a Trento Nord che offre a canone calmierato a persone affette da sordità e alcuni terreni ad Aldeno, concessi in locazione agraria.

La struttura del Beato de Tschiderer ospita la sede dell'ENS (Ente Nazionale Sordi) e la sede di A.f.a.m.u.i (Associazione Famiglie Audiolesi).

ENS del Trentino offre sostegno alle persone sorde della Provincia Autonoma di Trento.



L'ambiente sociale di riferimento

I dati più recenti sulla popolazione anziana nel territorio in cui la A.P.S.P. Beato de Tschiderer opera indicano una presenza di circa 29.500 persone anziane, pari al 26% della popolazione cittadina con trend in aumento.

L'indice di vecchiaia si attesta ora a 195,5, ovvero per ogni 100 giovani tra 0 e 14 anni, ci sono quasi 196 persone sopra i 65 anni. La percentuale di residenti con età superiore ai 65 anni è pari al 25,1%, mentre gli over 80 rappresentano circa il 2,0% della popolazione.

Nelle nostre comunità, soprattutto in contesti urbani, si osserva un incremento della popolazione fragile, che rappresenta circa il 42% degli anziani. A Trento i bisogni di cura sono in forte aumento a causa del rapido invecchiamento della popolazione, con oltre 2.100 anziani ora seguiti dai servizi del Comune di Trento (fonte Spazio Argento)

Questa tendenza, proiettivamente in crescita, comporta un aumento della domanda di servizi residenziali e dei bisogni di assistenza sempre più articolati e urgenti.



Inoltre (fonte Adige), quasi 9.600 persone con più di 65 anni vivono sole in città. Di questi, oltre 5.800 hanno un'età superiore ai 75 anni. Contemporaneamente, la struttura familiare tradizionale si sta riducendo, con nuclei familiari più piccoli e una difficoltà a garantire il supporto assistenziale con richiesta di servizi sempre più professionalizzati.

Oltre ai servizi realizzati sempre più articolati nei percorsi di cura, numerose sono le attività di sensibilizzazione e di promozione culturale per offrire supporto a famiglie o persone che oggi si trovano in difficoltà.

MISSION E CODICE ETICO

La *mission* della A.P.S.P. rappresenta il fine ultimo, la linea guida per raggiungere i propri obiettivi.

Garantire ai propri Utenti e Residenti equità, imparzialità e continuità delle cure e delle prestazioni socio-sanitarie e/o riabilitative realizzate, al fine di rispondere alle esigenze individuali (persona) e collettive (comunità), in termini di appropriatezza, qualità, efficacia, soddisfazione al fine di migliorare la propria condizione individuale, sociale, affettiva e fornire ai cittadini servizi per affrontare e trovare soluzioni a bisogni sanitari, assistenziali, riabilitativi complessi.

Il Codice Etico si riferisce ad una serie di impegni, ispirazioni e responsabilità etico-sociali adottate dalla A.P.S.P.

...Verso gli Utenti (logopedia e audiologia) e Residenti (residenzialità)...

- Relazione** crediamo nell'importanza della conoscenza reciproca e ci impegniamo a relazionare, ascoltarci e rispettarci.
- Dolcezza** ci impegniamo a rivolgerci ai Residenti con tono adeguato e gesti calmi e rassicuranti, adeguare il nostro ruolo ai diversi momenti della giornata, cogliere e condividere paure ed emozioni.
- Creatività** ci impegniamo a creare nuove e stimolanti attività giornaliere, utilizzare la risata come strumento di relazione, promuovere un ambiente rilassante e tranquillo.
- Umiltà** ci impegniamo ad accogliere i momenti di rabbia dei Residenti ed a fare costante tesoro delle lezioni da loro impartite.

.. Verso I famigliari ...

- Coinvolgimento e informazione** ci impegniamo a coinvolgere i Famigliari nella vita della persona residente, a dare loro valore, informazione, accoglienza al fine di sostenere insieme il Residente nei processi di assistenza e cura.
- Sostegno** ci impegniamo a sostenere il Famigliare, nelle proprie emozioni, perplessità, domande, espressioni; fornendo risposte adeguate e condivisione nei progetti di cura.
- Fiducia** ci impegniamo ad offrire la nostra competenza e professionalità ed a rispettare le decisioni assunte nel progetto individualizzato di assistenza che sarà condiviso insieme al Famigliare.
- Rispetto** ci impegniamo a non giudicare abitudini, storia e vissuto di Famigliari e Residenti. Ci impegniamo a garantire libertà di movimento a permettere la scelta delle attività quotidiane di vita, a favorire l'espressione della sua unicità e a valorizzare i suoi desideri.

.. Verso gli operatori ...

- Relazione** crediamo nell'importanza della conoscenza reciproca e ci impegniamo a relazionare, ascoltarci e rispettarci.
- Giudizio e Riservatezza** crediamo nell'importanza di non giudicare ed accettare ogni Collega, a dare forza alle risorse positive di ciascuno, a chiarire ogni problema interpersonale
- Rispetto** crediamo nel rispetto e ci impegniamo a fare luce sull'unicità del Collega, ad auto valutarci costantemente per migliorare noi stessi, ad aiutare e lasciarci aiutare nei nostri momenti di debolezza.
- Competenza e professionalità** crediamo nell'importanza della crescita comune e della formazione
- Collaborazione e motivazione** crediamo nella creazione di un gruppo capace di collaborare motivato a risolvere i problemi e proporre le migliori soluzioni possibili, sviluppando le potenzialità proprie e altrui.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici sono definiti dal Consiglio di Amministrazione e dalla Direzione contenuti nel Piano Qualità negli anni 2024-2026.

5 OBIETTIVI RIGUARDANO LE LINEE GUIDA dell'AZIENDA

Innovazione e Sostenibilità

Garantire una qualificazione sostenibile dei servizi, responsabilizzando i collaboratori ad adottare risposte adeguate in contesti complessi e dinamici.

Ascolto e Coinvolgimento

Favorire percorsi inclusivi e di partecipazione in cui residenti, partner e stakeholder siano protagonisti attivi dei processi di cura.

Qualità e Benessere

Orientare ogni azione al benessere individuale e sociale dei residenti e del personale, promuovendo la qualità della vita e del lavoro.

Umanizzazione e Competenza

Mettere al centro la persona e le relazioni affettive, valorizzando la crescita professionale e la formazione continua degli operatori.

Comunità e Permeabilità

Aprirsi al territorio per rigenerare e integrare la comunità locale, promuovendo una cultura diffusa della cura e dell'assistenza.

VALORI e PRINCIPI

4 VALORI fondamentali guidano l'agire dell'Ente verso la sostenibilità e il benessere:

Responsabilità

Relazione trasparente tra impegni assunti e risultati concretamente raggiunti verso tutti gli *stakeholders* dell'organizzazione.

Capacità professionale

Scelta di strumenti adatti a perseguire con costanza i migliori risultati di sostenibilità, innovazione e flessibilità.

Rispetto

Perseguimento costante della dignità delle persone e della umanità dei professionisti (verso sé stessi, gli altri, la società).

Benessere

Inteso sia come risultato dell'agire nei confronti degli Utenti, sia come misura diretta dello stato di salute dell'organizzazione.

6 Principi garantiscono un servizio pubblico equo, trasparente, continuo e di elevata qualità:

Eguaglianza

Erogazione ispirata all'uguaglianza dei diritti degli utenti, garantendo parità di trattamento e di condizioni di servizio.

Imparzialità

Comportamenti aziendali orientati a criteri di obiettività, giustizia ed equità, garantendo massima trasparenza.

Continuità

Regolarità e costanza nell'erogazione quotidiana delle prestazioni del servizio pubblico essenziale.

Diritto di scelta

Rispetto, valorizzazione e promozione attiva dell'autonomia decisionale e della libertà dell'utente.

Partecipazione

Diritto di accesso dell'utente alle proprie informazioni e possibilità di proporre suggerimenti migliorativi.

Efficacia ed efficienza

Erogazione sostenibile basata sul rigore economico, assicurando costantemente la massima qualità del servizio.

SISTEMA DI RELAZIONI E GLI STAKEHOLDERS

Gli *stakeholder* rappresentano i soggetti chiave verso cui l'Ente esercita la sua Responsabilità, intesa come relazione diretta tra gli impegni assunti e i risultati effettivamente raggiunti. L'importanza delle relazioni con gli interlocutori emerge dal valore del Rispetto nonché dai principi di Partecipazione e Coinvolgimento. In quest'ottica, il Benessere dell'Utenza costituisce la misura finale del successo dell'operato dell'Ente che si correla anche con la capacità di costruire rapporti significativi, sia con gli individui che con la comunità.

Evidenziamo per ogni interlocutore, soggetto, esigenze/ambito, indicatori, attività, strumenti, attività.

AREA DI INTERESSE	SOGGETTI COINVOLTI	ESIGENZE AMBITO DI RELAZIONE	INDICATORI SIGNIFICATIVI (STRUMENTI EVENTI)
AREA R.S.A. ALLOGGI PROTETTI	Residenti/Utenti	Soddisfazione Bisogni	Analisi qualità, Q&B, indicatori salute, Indicatori Carta dei Servizi
	Residenti/Utenti In regime privato	Soddisfazione Bisogni	Analisi qualità, Q&B, indicatori di salute, Carta dei Servizi
	Famigliari	Trasparenza, informazione, relazione, coinvolgimento	Segnalazioni, reclami, richieste, coinvolgimento, incontri e focus
	ASUIT	Qualità del servizio	Verifica tecnico sanitaria
	PAT - Assessorato Welfare	Rispetto dei requisiti	Verifica prestazioni
	Comune di Trento/Spazio Argento	Politiche sociosanitarie, Direttive, Rispetto requisiti e normative	Bilancio preventivo e consuntivo, Valutazione, controllo e monitoraggio Amministrativo
AREA LOGOPEDIA	Comune di Trento/Spazio Argento	Politiche sociali - Attività Socio-Assistenziali	Valutazione Servizi, Partnership, progetti di valorizzazione e promozione
	Collaboratori Professionisti	Progetti di comunità	Prestazioni, analisi quanti-qualitative
	Partner fornitori beni e servizi	Professionalità, competenza, efficacia	Efficacia e valutazione partnership
	Famigliari	Acquisizione beni e servizi	Valutazione servizio, qualità e quantità erogazione
	Istituti Scolastici	Soddisfazione progetto riabilitativo, efficacia	Progetto Riabilitativo, programmi di miglioramento
	ASUIT/PAT	Segnalazioni e riunioni di progettazione	Controllo quantitativo e qualitativo (LEA)
AREA AUDIOLOGIA	Utenti logopedia (bambini 3-18)	Direttive PAT	Analisi qualità, verifica prestazioni.
	Aziende del settore	Convenzione	Realizzazione Protesi
	Utenti (adulti e anziani)	Soddisfazione delle prestazioni, Progetto individuale	Efficacia Servizio, Prescrizioni
	ASUIT	Prescrizioni Protesi	Controllo quantitativo e qualitativo
	U.P.I.P.A.	Esame Audiologico, Visita specialistica, Soddisfazione	Interesse, progetti formativi, sviluppo dei servizi R.S.A.
		Convenzione per Realizzare il Servizio	Sviluppo del Sistema A.P.S.P., co-progettazione formazione specialistica – Strategie
AREA APSP	A.P.S.P. (Povo Civica di Trento, Pergine, Strigno)	Rappresentanza, Referente contrattuale e service di sistema	
		Reciproci interessi, collaborazioni e sinergie	

AREA DI INTERESSE	SOGGETTI COINVOLTI	ESIGENZE AMBITO DI RELAZIONE	INDICATORI SIGNIFICATIVI (STRUMENTI EVENTI)
AREA ASSOCIAZIONI/ COMUNITÀ	CITTADINI	Sensibilizzazione della cittadinanza al tema dell'anziano	"Piano triennale delle Comunità amiche della demenza Val d'Adige" Collaborazione con il Comune di Trento per la progettazione giardino delle ex caserme Duca d'Aosta.
	CURIA di TRENTO	Riferimento spirituale, approccio umano e sensibilità sociale	Momenti di valorizzazione sui temi sociali, a favore di persone fragili
	ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI LOCALI	Interlocutori per migliorare servizi e strategie	Contatti per promuovere l'Ente, in termini di volontariato o di reciprocità
	REALTA' DIOCESANA	animazione liturgica-spirituale; coinvolgimento nella vita della parrocchia di appartenenza	progetto "Missione Terra", rivolto a giovani adolescenti
	AVULSS	attività di volontariato; formazione e reclutamento volontari	7 volontari AVULSS regolarmente attivi
	Cittadinanza Attiva	attività di volontariato formazione	13 volontari attivi
	Gioventù Studentesca Comunione e Liberazione di Trento	Attività di volontariato e animazione liturgico-spirituale	12 momenti di animazione liturgico-spirituale
	Associazione Alzheimer	Consulenza/ attività promozionali e di sensibilizzazione	Consulenza/ Attività promozionali e di sensibilizzazione
Area Formazione	Liceo Leonardo Da Vinci	Alternanza scuola lavoro	9 studenti
	Liceo Antonio Rosmini	Alternanza scuola lavoro	7 studenti
	Liceo Giovanni Prati	Alternanza scuola lavoro	convenzione attiva
	Liceo classico - Arcivescovile	Alternanza scuola lavoro	1 studente
	Istituto don Milani di Rovereto	Realizzazione tirocini curriculari	1 studenti
	Liceo Galileo Galilei di Trento	Alternanza scuola lavoro	convenzione attiva
	Scuola di Psicoterapia Cognitiva e Ricerca - Bolzano	tirocinio	1 tirocinante
	Università degli Studi di Trento – Facoltà di Sociologia- Facoltà di Economia . CiBio	Convenzione attiva Collaborazione con Prof. Luca Fazzi	1 studente 180 Operatori
	Fidia s.r.l., Agenzia del Lavoro	Tirocinio di formazione e orientamento contatti	1 tirocinante
	Università Verona-Padova Istituto di specializzazione psicoterapia - Accademia di neuropsicologia Opera Armida Barelli/ASUIT	Tutoraggio tirocinio in Scienze infermieristiche, Logopedia Psicologia/Psicoterapia, Operatore Socio Sanitario	23 tirocinanti
Area Inclusione sociale Orientamento e Inserimento	Agenzia del lavoro, Comune di Trento e Venature scs	Lavori socialmente utili Partnership Progetto lavanderia Tirocini formativi e di orientamento	23 lavoratori progetto 3.3.D; 17 operatori progetto 3.3.F; 1 lavoratore impiegato nel Progettone stagionale
	Coop. La Rete	Tirocinio di orientamento, Inclusione sociale	1 tirocinante Spettacolo Teatrale

AREA DI INTERESSE	SOGGETTI COINVOLTI	ESIGENZE AMBITO DI RELAZIONE	INDICATORI SIGNIFICATIVI (STRUMENTI EVENTI)
Area Sensibilizzazione alla Cittadinanza	Ente Nazionale Sordi	Relazione storico, consulenza e formazione A.P.S.P.	Collaborazione gestione ambienti, convegni e formazione
	Spazio Argento-Comune di Trento, Associazione Alzheimer odv, A.P.S.P. "Grazioli" e "Civica" di Trento, "ST-GESTIONI", C.D.C.D. - Asuit Circoscrizioni di Povo, Villazzano, San Giuseppe e Santa Chiara, Auser Trento, Museo del Castello del Buonconsiglio, Museo Diocesano Tridentino, PAT Soprintendenza per i beni culturali ufficio beni archeologici – Spazio S.A.S.S.; Muse di Trento	Redazione e realizzazione del piano triennale volto allo sviluppo di comunità amiche delle persone con demenza	Co-progettazione, organizz.ne e realizzazione eventi sul territorio
	Unità cinofila Croce Rossa di Trento	Attività assistita con animali	2 esibizione
	Croce Rossa Italiana	animazione	2 incontri
Area Servizi e Attività Interni	Kaleidoscopio	Partner per la realizzazione del Servizio di Animazione e di Servizi alla Persona	servizio attivo 6 giorni su 7
	Sodexo	Servizio di Ristorazione	servizio attivo 7/7
	Aurora	Servizio di portineria	servizio attivo 7/7
	Pulinet	Servizio pulizie	servizio attivo 7/7
	Aurora/Kaleidoscopio	Servizio alla persona	servizio attivo 5/7
	Aurora spa	Servizio di Manutenzione	servizio attivo 6/7
	Venature	Servizio Pulizia e Guardaroba	Servizio attivo 6/7
	Incontra	Collaborazione gestione casa per Ferie	Servizio in convenzione
	Manutenzione impianti (Aziende Ecocalor, Giacca)	Servizio di Manutenzione	Interventi programmati Efficacia
Altre collaborazioni attive	Tribunale di Trento	Lavori di Pubblica Utilità	Convenzione per 1 persona
	Proxmed srl	Telemedicina	Convenzione per avvio servizio sperimentale

La relazione con i Residenti, Utenti e Familiari

I Residenti, gli Utenti ed i Familiari sono parte integrante della realtà della APSP "Beato de Tschiderer", che insieme ai collaboratori formano il complesso ecosistema umano della nostra Realtà.

Gli Utenti, i Residenti, i Familiari, vivono i servizi e ne sono protagonisti, partecipando ai processi di cura.

I Familiari rappresentano una risorsa per la cura e l'assistenza, per favorire percorsi di sviluppo psicologico, affettivo e sociale delle persone destinatarie di tutta l'attività.

I Familiari sono coinvolti nelle attività dell'Ente compatibilmente con le esigenze di servizio, di *privacy*, di regolazione giuridica e professionale.

Nella R.S.A. i famigliari partecipano ad ogni fase del percorso di cura. Insieme a loro:

- si accoglie il Residente e o l'Utente attraverso colloqui e garantendo una accoglienza umana e professionale, collaborando con l'*équipe sociosanitaria*;
- si partecipa e si progetta di concerto il P.A.I., Progetto di Assistenza Individualizzato, o il PEI, Progetto Educativo Individualizzato (per la Logopedia);
- si organizzano eventi, feste di compleanno, incontri e/o iniziative per i Residenti, anche in spazi privati messi a disposizione dall'Ente;
- si coinvolgono nelle relazioni affettive anche a distanza, garantendo visite e agevolando la loro presenza.

In caso di difficoltà lo Staff RSA è disponibile per incontri specifici per trovare soluzioni a problematiche, disagi, anche con supporti consulenziali.

È presente un servizio psicologico con il dott. Gianbattista Meggetto per eventuali attività di supporto e sostegno relazionale a favore di Residenti e Famigliari.

Per il Servizio R.S.A. la rappresentanza dei Residenti e Famigliari è garantita da un apposito Regolamento, che stabilisce elezioni e funzioni. Il regolamento prevede la nomina di 2 rappresentanti: uno per i famigliari e uno per i Residenti.



I rappresentanti nel 2025 sono stati il Sig. Giuseppe Pancotti (Residente) e la dott.ssa Daniela Lovato (Famigliare).

Sono state realizzate nel 2025: 2 Assemblee Famigliari e 2 Incontri con i Rappresentanti dei famigliari. Sono state realizzate importanti attività di ascolto e di incontro per ogni nucleo (circa 14 incontri – Progetto Incontriamoci), anche per verificare il grado di soddisfazione.

Sono state garantite periodicamente comunicazioni circa le attività di animazione e i progetti organizzati dalla APSP nonché informative da parte della direzione.

Il servizio animazione garantisce ai Famigliari informazione sulle attività di animazione o sociali realizzate, settimanali e/o mensili, pubblicando il calendario delle attività in varie forme, con bacheche e newsletter. Periodicamente si inviano tramite mail i risultati delle attività con materiale documentale, video e fotografico.

La comunicazione dalla Direzione e/o Presidenza viene garantita da informative periodiche. Nel 2025 ne sono state effettuate 10 ed hanno riguardato aspetti gestionali di interesse dei Famigliari.

Sono state realizzate grazie alla disponibilità del Cappellano della R.S.A., Padre Marius funzioni spirituali per Nucleo. Vi sono stati 2 eventi nel 2025 di incontro con i Residenti alla presenza dell'Arcivescovo di Trento Monsignor Lauro Tisi.



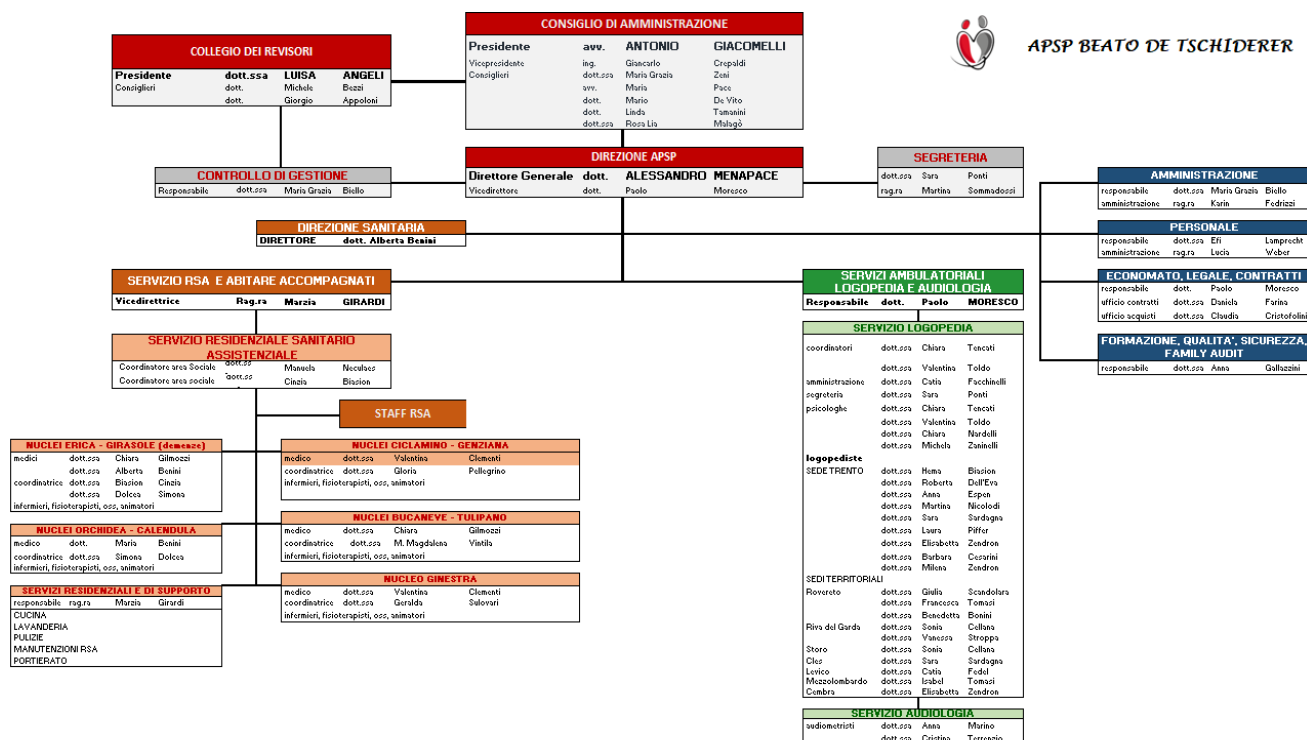
GOVERNANCE E RISORSE UMANE



LA GOVERNANCE

Lo Statuto definisce e disciplina la composizione, le funzioni e l'organizzazione degli Organi di Governo della A.P.S.P. Beato de Tschiderer.

L'ORGANIGRAMMA evidenzia una struttura articolata, orizzontale e omogenea nelle funzioni e nei ruoli.



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Consiglio di Amministrazione è "l'organo di indirizzo, di programmazione e di verifica dell'azione amministrativa e gestionale dell'Azienda. Provvede a fissare gli obiettivi strategici ed assume le decisioni programmatiche e fondamentali dell'Azienda e verifica la rispondenza dei risultati della gestione alle direttive generali impartite", L.R. 7/2005.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 7 membri compreso il Presidente, nominati dalla Giunta Provinciale su designazione degli enti inseriti nel grafico a fianco.

Il 02 novembre 2023 con deliberazione n. 18/24, si è insediato e dura in carica 5 anni, così composto:

- Avv. Antonio Giacomelli - Presidente;
- Ing. Giancarlo Crepaldi - Vicepresidente;
- dott.ssa Rosa Lia Malagò - Consigliera
- dott.ssa Maria Pace - Consigliera
- dott.ssa Maria Grazia Zeni - Consigliera
- geom. Linda Tamanini - Consigliera
- dott. Mario De Vito - Consigliere



Nel corso del 2025 le sedute del Consiglio di Amministrazione sono state 10 e sono state adottate 29 deliberazioni.

Le deliberazioni del CDA e i decreti del Presidente hanno riguardato per lo più l'adozione di atti di natura strategica, regolamentare e di verifica.

Assegnazione Obiettivi, Valutazione, Regolamento e Formazione

01

Attribuzione ed Assegnazione Obiettivi alla Dirigenza

Definizione formale dei target strategici ed operativi assegnati al management aziendale per il periodo di riferimento.

02

Valutazione degli Obiettivi Raggiunti dalla Dirigenza

Verifica consuntiva del grado di raggiungimento dei KPI e delle performance conseguite dalla Direzione.

03

Approvazione Regolamento del Personale

Adozione ed aggiornamento del quadro normativo e disciplinare interno disciplinante il personale aziendale.

04

Approvazione Piano della Formazione

Pianificazione dei programmi formativi e di aggiornamento professionale dedicati alle risorse umane.

L'attività amministrativa si è concentrata su alcuni aspetti strategici finalizzati alla sostenibilità e all'equilibrio economico-finanziario.

Bilanci Consuntivi, Previsionali, Tariffe Servizi e Liquidità

1. Bilancio Semestrale e Bilancio di Esercizio 2025

Approvazione dei prospetti contabili relativi all'andamento semestrale ed al consuntivo dell'esercizio 2025.

2. Bilancio di Previsione 2026 e Triennale 2026-2028

Definizione e deliberazione della programmazione finanziaria annuale 2026 e del quadro pluriennale 2026-2028.

3. Bilancio Sociale 2024

Rendicontazione trasparente dell'impatto sociale, ambientale e degli interventi svolti nel corso del 2024.

4. Approvazione Rette e Tariffe Servizi 2026

Determinazione ed aggiornamento del piano tariffario e delle rette applicabili ai servizi erogati per il 2026.

5. Investimento Conto Deposito e Liquidità Aziendale

Gestione ottimale della liquidità aziendale e deliberazione delle operazioni di investimento in conto deposito.

PIAO, Organigramma Aziendale e Piano Qualità

Aggiornamento e Approvazione PIAO

Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Adozione del documento unico di programmazione strategica ed operativa, volto a semplificare la PA e garantire trasparenza, performance e prevenzione della corruzione.

Aggiornamento Organigramma Aziendale

Struttura Organizzativa e Responsabilità

Revisione dell'assetto organizzativo aziendale per adeguare ruoli, linee gerarchiche e competenze alle nuove esigenze operative e strategiche.

Verifica e Approvazione Piano Qualità

Controllo di Gestione e Standard prestazionali

Monitoraggio dei livelli qualitativi dei servizi e validazione delle procedure e degli standard di eccellenza operativa.

PRESIDENTE

Il **Presidente** in carica, **Legale Rappresentante dell'Azienda**, è l'avv. Antonio Giacomelli.

Il Presidente **cura i rapporti istituzionali, promuove le strategie aziendali, nomina il Vicepresidente, sottoscrive gli accordi amministrativi e assume i necessari provvedimenti d'urgenza di competenza del Consiglio di Amministrazione (che ratifica in seguito).**

I decreti del Presidente sono stati **9**.

Il Vicepresidente in carica è l'ing. Giancarlo Crepaldi.

COLLEGIO DEI REVISORI

A seguito della modifica statutaria, approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 116 di data 29.07.2020, l'Organo di Revisione è costituito dal Collegio dei Revisori dei Conti.

L'organo di revisione collabora con il Consiglio di Amministrazione nella sua **funzione di controllo, vigilanza contabile, economica-finanziaria e sulla gestione della A.P.S.P.**

Attesta la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze della gestione redigendo la relazione a cura della Presidente del Collegio.

Il Collegio dei Revisori è stato nominato il 21 febbraio 2024 (sostituendo il precedente e rinnovando 2 membri su 3) ed è composto da: dott.ssa Luisa Angeli, con funzioni di Presidente, dott. Giorgio Appoloni e dott. Michele Bezzi. Ha realizzato **8 verifiche** nell'esercizio, senza rilievi.

Il Collegio dei Revisori ha partecipato a tutti i Consigli di Amministrazioni svoltisi nell'esercizio.

DIRETTORE GENERALE

Il **Direttore Generale** è la **figura dirigenziale** apicale dell'Azienda. Egli **sovrintende all'attività dei dirigenti, è capo del personale e dirige i servizi dell'Azienda organizzando autonomamente le risorse umane, finanziarie, strumentali e di controllo. È responsabile della gestione amministrativa, tecnica, economica, finanziaria e socio-assistenziale, nei limiti delle risorse, delle direttive provinciali e degli obiettivi posti dal Consiglio di Amministrazione.**

Vigila sul buon andamento di tutti i servizi e ne verifica i risultati anche sul piano economico e finanziario, curando gli aspetti amministrativi riguardanti il funzionamento dell'Azienda.

Svolge la funzione di Datore di Lavoro.

Dal 17 maggio 2021 l'incarico è affidato al dott. Alessandro Menapace.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito due Vicedirettori, che sostituiscono il direttore in caso di assenza:

- dott. Paolo Moresco, Dirigente Responsabile Ufficio Economato/Area Legale, Vicedirettore APSP,
- Rag. Marzia Girardi, Responsabile Servizi Residenziali, Vicedirettore RSA.

Le determine del Direttore sono state nel 2025 **175**, quelle del Vicedirettore APSP **62**.

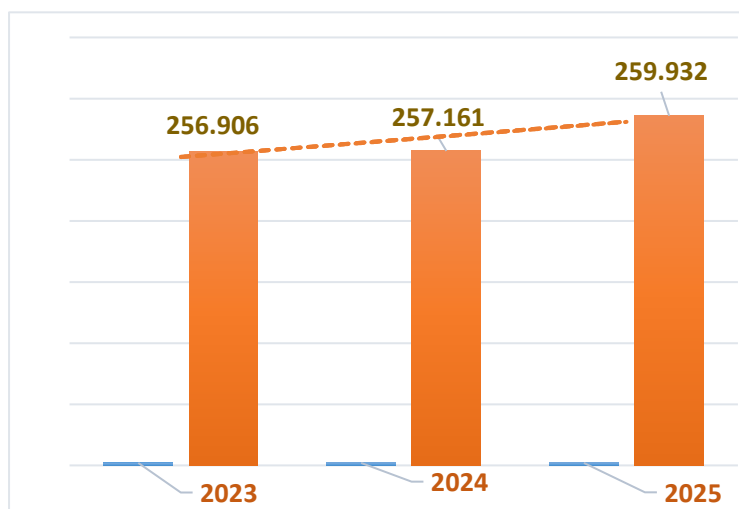
LE RISORSE UMANE

Le risorse umane nei servizi alla persona sono le risorse prevalenti e determinanti per l'erogazione dei servizi e rappresentano anche la quota maggiore dei costi di gestione; l'APSP "Beato de Tschiderer" considera i propri collaboratori il "cuore" dell'organizzazione. Attraverso le risorse umane è possibile prendersi cura dei Residenti ed Utenti e qualificare i servizi alla persona.

Alla data del 31 dicembre 2025 il personale dipendente è di complessive **204 unità**.

La dotazione complessiva dell'organico include specialisti in libera professione (quali medici, psicologi, infermieri, logopedisti) e persone inquadrare nei servizi in outsourcing: animazione, portineria, manutenzione, parrucchiere-estetista, logopedia (in parte), lavanderia e guardaroba (in parte).

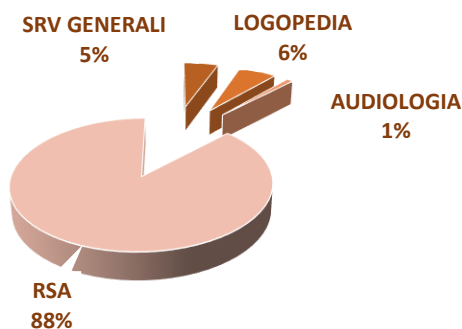
Le ore effettivamente lavorate del personale dipendente nel 2023 erano 256.906, nell'anno 2024 ammontavano a 257.161, mentre nel 2025 sono state **259.932**.



L'Azienda ha mantenuto un'attenzione particolare nella continuità medico assistenziale: oltre alla figura di Direttore Sanitario, è stato garantito il servizio di assistenza medica con la presenza di professionisti in convenzione.

Al 31 dicembre 2025 l'88% del personale assunto è impiegato nel settore della RSA, il 6% nel settore della logopedia, l'1% nel settore audiologico e il 5% nel settore dei servizi generali (amministrazione) come rappresentato nel grafico che segue:

Distribuzione personale dipendente per settore

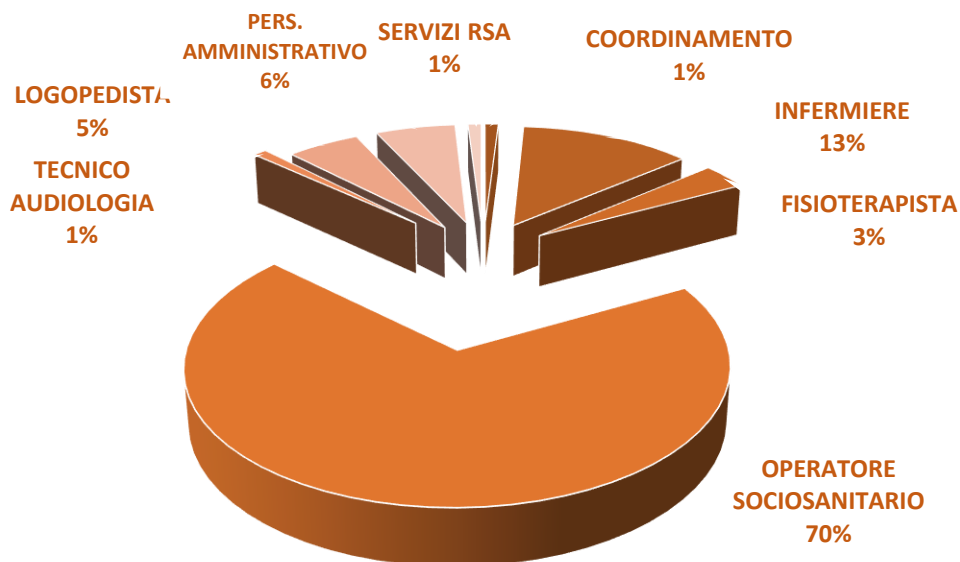


L'organico complessivo della RSA include inoltre un Direttore Sanitario, medici, infermieri, fisioterapisti, operatori socio-sanitari, personale di animazione, personale di manutenzione, ausiliari addetti ai servizi generali e amministrativi.

La dotazione di personale della RSA è definita da *parametri previsti dalle direttive provinciali RSA*. Per il personale di coordinamento dei nuclei, l'assistenza sanitaria, sociosanitaria e l'animazione, l'organico supera i parametri provinciali (extraparametro), scelta del CDA per garantire livelli di qualità elevati nell'assistenza sociale-sanitaria, oltre che per assicurare il coordinamento dei Nuclei con figure infermieristiche formate.

La figura professionale più rappresentata è quella dell'operatore e ausiliario addetto all'assistenza che costituisce il 70% del totale, seguito dagli infermieri al 13%, dall'amministrazione e dalla logopedia che occupano rispettivamente il 6% e il 5% del personale dipendente.

Distribuzione delle figure professionali del personale assunto al 31.12.2025

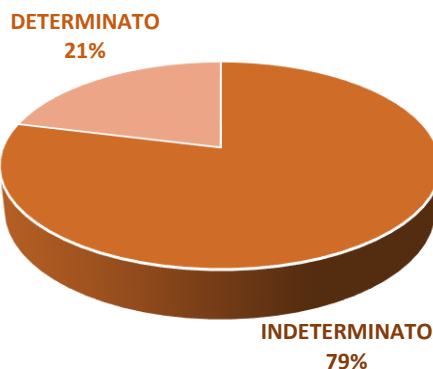


Gli operatori di assistenza, gli infermieri, fisioterapisti e coordinatori, che assieme compongono l'87% dell'organico, svolgono un ruolo primario nell'organizzazione e nello svolgimento del servizio: dalla loro professionalità e competenza dipende il risultato del servizio erogato.

La gestione dei turni del personale garantisce la continuità dell'assistenza, 24h/24h per 365 giorni all'anno e ciascuna figura professionale della struttura è in possesso dei requisiti professionali richiesti per l'esercizio delle attività a cui è preposto.

Il 79% del personale è assunto a tempo indeterminato, dato stabile rispetto all'anno precedente.

Tipologia di contratto al 31.12.2025



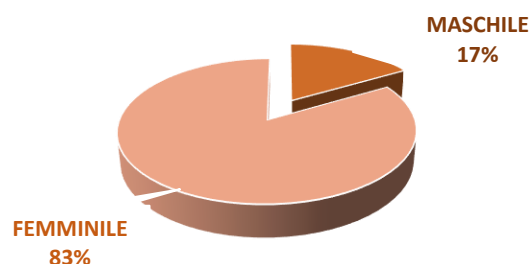
I contratti a tempo parziale rappresentano circa il 31% del totale ed hanno, da un lato la funzione di favorire la flessibilità del lavoro - nel rispetto delle esigenze degli utenti - dall'altro quella di garantire le richieste individuali dei lavoratori, in un ambiente lavorativo caratterizzato da una elevata presenza femminile.

L'analisi della distribuzione per genere del personale assunto e della loro distribuzione per età sono utili per una visione di prospettiva (a budget), relativa alle tipologie di assenza del personale, per far fronte all'adeguata sostituzione e copertura del servizio.

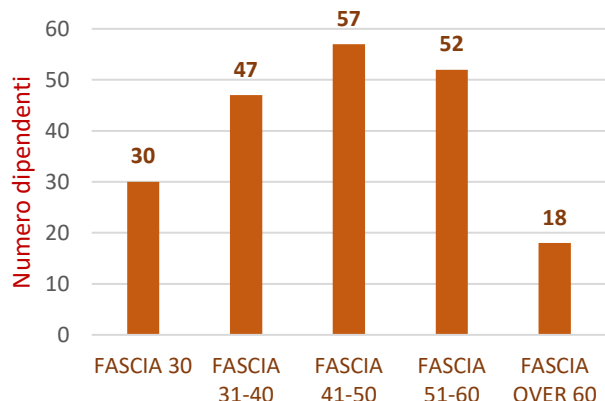
Considerata la consistente presenza di personale femminile sul totale dei dipendenti alla data del 31.12.2025, si rileva una maggiore percentuale di assenze per maternità, malattia bambino, aspettative, congedi, esoneri notturni.

La distribuzione dei dipendenti per fascia d'età, illustrata nel grafico, evidenzia che la percentuale maggiore si trova nella fascia d'età anni 41-50. Vi è una presenza costante in egual misura nella fascia d'età anni 31-40 e nella fascia di età anni 51-60.

Distribuzione per genere del personale assunto al 31.12.2025



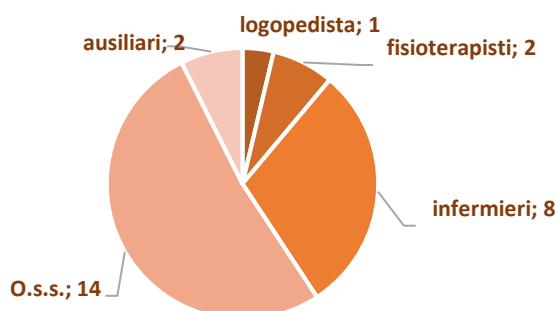
Eta' anagrafica dipendenti anno



I dati evidenziano una buona presenza di personale con età non elevata anche se in assistiamo ad un progressivo invecchiamento.

Turn Over

Il corso del 2025 si è contraddistinto per il verificarsi di 27 dimissioni volontarie di personale nelle figure professionali come di seguito riportato:



Si rileva inoltre 1 passaggio in entrata da altro Ente verso la nostra realtà.

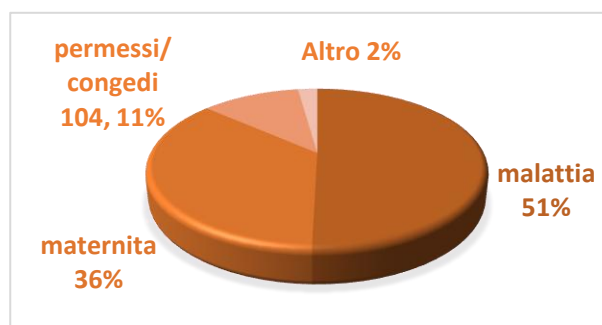
La motivazione principalmente addotta alle dimissioni volontarie è riconducibile alla chiamata a ruolo in altre Amministrazioni, in via principale verso A.s.u.i.t..

Persiste la difficoltà nel reperire personale infermieristico qualificato, per la carenza di tali figure professionali nel mercato del lavoro regionale e nazionale, nonché si rileva criticità nel reperire personale addetto all'assistenza.

Assenze del Personale

In generale la distribuzione delle assenze del personale dipendente nel corso dell'anno 2025, pari a un totale di 8.179 giorni, si può ricondurre alle seguenti motivazioni:

- 51% Malattia (di cui 0,3% di infortuni)
- 36% Maternità e congedi parentali
- 11% Permessi retribuiti/Congedi L.104/92
- 2% Permessi retribuiti vari/altro



Le assenze per malattia sono in linea con gli anni precedenti e dovute principalmente a malattie lunghe.

Sicurezza e prevenzione

In materia di salute e sicurezza sul lavoro, l'APSP opera nel rispetto del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., e ciascun lavoratore ha beneficiato di formazione adeguata, con riferimento ai rischi delle mansioni svolte.

Sono attive da diversi anni collaborazioni con professionisti e soggetti esterni qualificati:

- QSA Servizi, per lo svolgimento delle funzioni di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), affidate all'Ing. Piero Mattioli;
 - Cerba Healthcare, per lo svolgimento delle funzioni di Medico competente, affidate al Dott. Marco Fabbri.
- La rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza (RLS) è garantita da 2 collaboratori (OSS), eletti dai lavoratori, con il ruolo di referenti per la salute e sicurezza degli ambienti di lavoro.

Infortuni sul lavoro

Nel corso del 2025 sono stati registrati 6 infortuni con accesso al Pronto Soccorso. Di questi:

- 3 infortuni di natura biologica, di cui 2 conseguenti a puntura accidentale e 1 a seguito di schizzo di materiale biologico nell'occhio. Non si sono registrati giorni di inabilità o situazioni critiche;
- 3 infortuni conseguenti ad agiti violenti da parte di Residenti, che hanno coinvolto operatori addetti all'assistenza. 3 eventi hanno avuto effetti con inabilità per 3/8 giorni.

Complessivamente, nel 2025, i giorni di assenza per infortuni sono 24, 10 riferiti a 2 infortuni del 2024.

Il dato evidenzia un significativo miglioramento rispetto agli anni precedenti, confermando il *trend* di riduzione degli eventi infortunistici e dei relativi periodi di assenza dal lavoro.

Sorveglianza sanitaria

Nel corso del 2025 il Medico competente ha effettuato complessivamente 127 visite mediche, nell'ambito del programma di sorveglianza sanitaria previsto per i lavoratori esposti ai diversi fattori di rischio professionale. Al 31 dicembre 2025, gli esiti della sorveglianza sanitaria evidenziavano 54 dipendenti idonei con una o più limitazioni e/o prescrizioni. In particolare:

- 28 dipendenti devono adottare specifiche attenzioni nella movimentazione manuale dei carichi;
- 7 dipendenti sono esonerati dal lavoro notturno;
- 12 dipendenti devono utilizzare guanti specifici;
- 5 dipendenti devono utilizzare calzature personalizzate;
- 9 dipendenti devono fare uso di lenti correttive.

Le limitazioni e prescrizioni individuate dal Medico competente costituiscono un importante strumento di prevenzione e consentono all'Ente di adeguare, ove necessario, le modalità di svolgimento delle attività.

Piano Formativo 2025: risorsa strategica per il miglioramento delle performance

La formazione rappresenta per APSP Beato de Tschiderer uno dei principali strumenti di sviluppo delle risorse umane. Le competenze professionali costituiscono un fattore strategico per garantire la qualità dell'assistenza, sostenere il benessere dei residenti e innovare organizzazione e servizi.

Nel 2024 è stato elaborato il nuovo Piano della Formazione 2024–2026, approvato dal CdA con Delibera n. 5/24. Le attività e i progetti realizzati nel 2025 hanno perseguito gli obiettivi posti dal CdA.

La proposta formativa è stata illustrata ai collaboratori attraverso la presentazione di slide e materiali informativi, nelle riunioni dell'11 febbraio 2025 per professionisti della RSA e del 19 febbraio 2025, per quelli della Logopedia/Audiologia.



Gli interventi formativi programmati, si articolano su due direttrici principali:

- **competenze trasversali**, per promuovere una cultura organizzativa condivisa della cura;
- **competenze specialistiche**, per migliorare le capacità abilità tecniche specifiche dei ruoli professionali.

Dal 2021 l'APSP ha avviato un percorso formativo rivolto a tutto il personale e condotto dalla dott.ssa Damiana Covelli, tuttora in corso. Il percorso mira a promuovere e consolidare una maggiore consapevolezza del proprio ruolo professionale, quale elemento fondamentale orientato alla cura e al benessere quotidiano delle persone.

PIANO FORMATIVO 2025-2026

Un modello di formazione integrato orientato al costante miglioramento

1. Consapevolezza e Benessere

Rafforzamento continuo del ruolo professionale, favorendo un ambiente di lavoro positivo dove il benessere degli operatori si traduce direttamente nel benessere dei residenti

2. Eccellenza Assistenziale e Rete

Consolidamento delle competenze sulle cure palliative, gestione demenza e supporto alle famiglie tramite le partnership con APSP Civica di Trento e UPIPA (confermate nel 2026).

3. Sicurezza, Qualità e Innovazione

Garanzia del pieno rispetto normativo (sicurezza, antincendio, BLSD) unitamente all'adesione al Marchio Qualità e Benessere e agli approfondimenti del sistema RSA trentino.

Nel 2025 sono stati approfonditi, in particolare, i temi:

- consapevolezza di sé;
- promozione e mantenimento di relazioni costruttive;
- “Prendersi cura di sé per prendersi cura degli altri”, finalizzato al benessere dei Residenti.

Nel 2025 è proseguita la collaborazione con **APSP Civica di Trento**, con il supporto di **UIIPA**, attraverso la realizzazione di attività dedicate a tematiche di particolare rilevanza:

- cure palliative e fine vita, con particolare riferimento alla comunicazione e alla gestione dei sintomi;
- gestione delle persone affette da demenza;
- relazione con i familiari.

La Formazione Garantisce Sicurezza Qualità E Aggiornamento



La proposta formativa 2025 per i professionisti del Servizio di Logopedia ha mantenuto l'impostazione degli anni precedenti, integrando formazione specialistica e aggiornamento obbligatorio, attraverso iniziative sia in presenza sia online.

I professionisti del Servizio di Audiologia hanno partecipato alla formazione FAD sincrona relativa all'aggiornamento obbligatorio in materia di sicurezza, oltre a convegni e iniziative specialistiche coerenti con il proprio ambito professionale.

Considerata l'elevata specializzazione delle professionalità amministrative, nel 2025 il personale ha partecipato a eventi formativi mirati e differenziati in base alle competenze dei singoli uffici. Principalmente sono stati affrontati aspetti riguardanti appalti e contrattualistica, aggiornamenti normativi e legislativi, bilancio sociale, gestione del personale, contabilità e acquisti, redazione del bilancio. La formazione è stata realizzata anche attraverso eventi sincroni e asincroni promossi da UIIPA, Zucchetti Healthcare, QSA, TSM, Comune di Trento.

Il 2025 ha rappresentato la conclusione del triennio di riferimento per l'acquisizione dei crediti formativi ECM – Educazione Continua in Medicina, cui sono tenuti i professionisti sanitari.

Grazie all'attività di monitoraggio, è stato possibile accompagnare i professionisti nel percorso di assolvimento dell'obbligo formativo. Anche da questo punto di vista la quasi totalità dei professionisti sanitari ha adempiuto all'obbligo formativo nei tempi previsti.

I gruppi di lavoro

Nel 2025 particolare attenzione è stata dedicata non solo alla partecipazione alle attività formative, ma anche alla loro ricaduta concreta sull'organizzazione e alla diffusione delle competenze all'interno della RSA.

A questo scopo è stato implementato un modello che collega la formazione alla costituzione di gruppi di lavoro interni multidisciplinari, dedicati all'approfondimento di tematiche ritenute strategiche per l'Ente.




Formazione specialistica rivolta ai professionisti del SERVIZIO LOGOPEDIA

Corso di una giornata con dott.ssa Anna Giovanazzi – autunno 2025
«Valutazione e trattamento dei disturbi del linguaggio caratterizzati da disordini sul piano fonetico/fonologico con deficit nel controllo motorio-articolatorio»

Corso di due giornate con prof. Giuseppe Cossu e dott.ssa Silvia Gerola - autunno 2025
«Funzioni esecutive nei disturbi del neurosviluppo»



Il modello adottato prevede tre fasi:



I gruppi sono supportati, tendenzialmente da professionisti e docenti esterni o esperti interni e coinvolgono le diverse figure professionali. Si riuniscono con regolarità e sono coordinati da un responsabile di progetto. La supervisione da parte dello staff di Direzione è costante e monitorata attraverso momenti di verifica.

Il dato rappresenta un elemento importante per interpretare correttamente il numero complessivo di ore di formazione erogate nell'anno: una parte significativa dell'investimento nello sviluppo delle competenze si è infatti tradotta in attività di approfondimento, confronto e trasferimento operativo all'interno dei gruppi di lavoro.

Schema Organizzativo dei Gruppi di Lavoro

Suddivisione strategica delle attività attivate per l'eccellenza e la qualità assistenziale

AREA CLINICA & ASSISTENZIALE	SICUREZZA & GESTIONE RISCHIO	INNOVAZIONE & PROCESSI
▪ Cure Palliative e Fine Vita <i>Supervisione: Dott. Massimo Melo</i> ▪ Gruppo Disfagia <i>Supervisione Dott.ssa Zendron — dott. Andrea Zuccato</i> ▪ Gestione Stipsi e Alvo ▪ Riduzione Dolore in RSA ▪ Gestione Lesioni da Pressione ▪ Stanza Multisensoriale	▪ Risk Management ▪ La gestione del Rischio Clinico ▪ Analisi e Riduzione Contenzione ▪ Gruppo "Maltrattamento Zero" <i>Supervisione: Prof. Luca Fazzi</i> ▪ Riconciliazione Terapeutica	▪ Revisione Piani di Lavoro ▪ Avvio Progetto Telemedicina

Area Clinica e Assistenziale: Cura Diretta del Residente

Sei gruppi dedicati al miglioramento continuo dei percorsi terapeutici e del benessere sensoriale

Cure Palliative e Fine Vita Supervisione del Dott. Massimo Melo. Garanzia di dignità e supporto avanzato nella fase terminale, con monitoraggio e protocolli strutturati.	Gruppo Disfagia Coordinato dalla Dott.ssa Zendron (logopedista). Progetto innovativo nel sistema RSA Trentino per la sicurezza e personalizzazione nutrizionale.	Gestione Stipsi e Alvo Monitoraggio sistematico e sviluppo di protocolli clinici preventivi per migliorare l'alvo dei Residenti.
Dolore in RSA Identificazione tempestiva e trattamento del dolore, con particolare attenzione agli ospiti con compromissione cognitiva severa.	Lesioni da Pressione Implementazione di buone pratiche e tecnologie avanzate per la prevenzione, la classificazione e la cura delle piaghe da decubito.	Stanza Multisensoriale Terapie non farmacologiche basate sull'approccio Snoezelen per stimolare e rilassare ospiti affetti da decadimento cognitivo.

Sicurezza e Gestione Rischio: Prevenzione e Qualità

Gruppi dedicati al rigore metodologico, al controllo del rischio clinico e alla tutela etica dei Residenti

Risk Management

Sviluppo di metodologie strutturate per l'analisi degli eventi sentinella, la prevenzione degli errori clinici e la promozione della sicurezza.

Riduzione Contenzione

Gruppo finalizzato alla minimizzazione dell'uso di dispositivi di contenzione fisica e farmacologica, salvaguardando la libertà e la dignità dei Residenti.

Riconciliazione Farmaceutica

Processo di revisione terapeutica finalizzato a ridurre l'utilizzo farmacologico ed evitare interazioni avverse

Maltrattamento Zero

Supervisione del Prof. Luca Fazzi. Diffusione di cultura e pratica per prevenire i rischi di maltrattamento, formazione continua, attività e strumenti di prevenzione

Area Innovazione e Organizzazione: Evoluzione dei Processi

Progetti chiave orientati all'efficienza operativa del personale e all'introduzione delle tecnologie digitali

Oltre i Piani di Lavoro

Riorganizzazione metodologica delle attività quotidiane svolte dal personale assistenziale e sanitario in struttura.

L'obiettivo principale è l'armonizzazione e la sostenibilità dei carichi di lavoro, per garantire un ritmo assistenziale che rispetti la dignità e le esigenze biologiche degli ospiti, ottimizzando al contempo l'efficienza organizzativa complessiva.

Avvio Progetto di Telemedicina

Implementazione sperimentale di sistemi informatici e dispositivi medici per televisite, teleconsulti e telediagnostica innovativa.

Questo approccio digitale innovativo riduce la necessità di trasferimenti ospedalieri esterni (estremamente stressanti per gli ospiti anziani) e garantisce una risposta medica specialistica immediata direttamente in RSA.

La mappatura è stata presentata durante l'audit di Accreditamento Istituzionale del luglio 2025, apprezzata dal team di valutazione per l'approccio globale adottato.

L'analisi, la presa in carico e la gestione dei rischi costituiscono un percorso organizzativo avviato nel 2025 che proseguirà negli anni successivi attraverso ulteriori momenti formativi, approfondimenti tematici e un progressivo rafforzamento della consapevolezza del rischio a tutti i livelli dell'organizzazione.

La Costellazione delle Competenze



Nel corso del 2025 sono stati coinvolti nelle attività formative 182 collaboratori dipendenti nonché i medici, le logopediste, gli psicologi e gli animatori.

Al personale dipendente sono state erogate **3.331** ore di formazione, di cui 2.879 ore in presenza e 452 ore da remoto.

Rispetto agli anni precedenti si registra una riduzione delle ore di formazione dal personale. La scelta è dettata dall'evoluzione del modello formativo adottato nel 2025 rispetto al quale una parte significativa dell'investimento si è concentrato nello sviluppo delle competenze. L'attività dei **gruppi di lavoro interni** ha assorbito ulteriori **804 ore**.

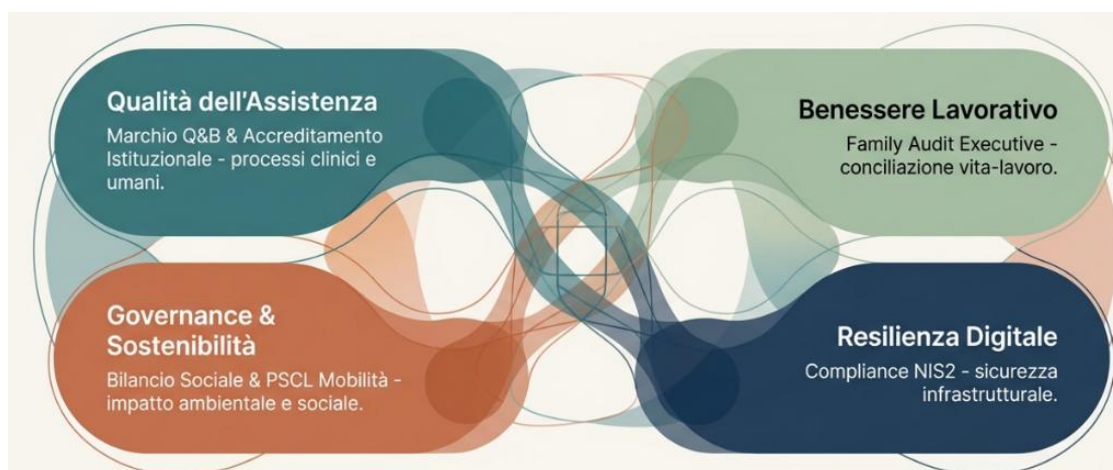
La formazione complessiva ammonta quindi a **4.135**, considerandone una parte sempre più come processo di trasferimento di conoscenze/competenze nella pratica quotidiana, favorendo il confronto multidisciplinare e la costruzione condivisa di procedure, modalità operative e strumenti applicabili alla realtà della RSA.

La metodologia viene conserata non solo un aggiornamento professionale, piuttosto uno **strumento di crescita organizzativa e di diffusione delle competenze**, capace di rafforzare nel contempo la capacità dell'APSP di tradurre gli apprendimenti in miglioramenti concreti dei processi assistenziali e organizzativi.

Piano della qualità 2025-2027

Nei primi mesi del 2025 è stato elaborato il nuovo Piano della Qualità 2025-2027, approvato dal CdA il 28.04.2025 (Delibera n.8). Il Piano si inserisce nel percorso di miglioramento continuo intrapreso dall'APSP negli anni precedenti e rappresenta la naturale evoluzione dei Piani della Qualità precedenti. Il modello della qualità è aggiornato rispetto ad un modello integrato organizzativo e istituzionale (vedi schema).

Partendo dai risultati raggiunti, dalle esperienze maturate e dalle aree di sviluppo individuate, il nuovo Piano consolida le azioni avviate e introduce nuovi obiettivi strategici finalizzati a rafforzare la qualità dei servizi, il benessere dell'utenza, la valorizzazione dei collaboratori e il rapporto con la comunità territoriale.



Il Piano definisce linee programmatiche e di intervento per il triennio 2025-2027, promuovendo innovazione, responsabilità, resilienza, cultura della cura.

Tra le principali priorità del triennio figurano il miglioramento continuo della qualità dell'assistenza e delle cure, la gestione integrata del rischio clinico, la valorizzazione delle competenze professionali, l'innovazione dei processi e degli ambienti di vita, il rafforzamento delle relazioni con il territorio e la partecipazione di Residenti, utenti, familiari e collaboratori alle attività.

Particolare attenzione è dedicata alla diffusione della cultura della qualità e del benessere, attraverso il mantenimento dei percorsi di accreditamento, il consolidamento del marchio Q&B, lo sviluppo di progetti innovativi e il rafforzamento dell'immagine e della reputazione dell'Ente quale punto di riferimento per la comunità locale sui temi dell'assistenza, della cura e dell'inclusione sociale.

Il Piano della Qualità rappresenta uno strumento di programmazione, monitoraggio e rendicontazione.

Il Piano della Comunicazione

A gennaio del 2025 è stato aggiornato il Piano di Comunicazione 2024-2026, che si colloca nel percorso di sviluppo organizzativo e di apertura al territorio intrapreso dall'APSP negli ultimi anni.

In continuità con le iniziative e gli strumenti di comunicazione attivati, il Piano intende consolidare e rendere maggiormente sistematiche le modalità di relazione con residenti, familiari, collaboratori, istituzioni e comunità locale, valorizzando le esperienze maturate e i risultati raggiunti.

Il documento illustra il sistema di comunicazione quale elemento strategico per sostenere la qualità dei servizi e promuovere la partecipazione degli *stakeholder*. Il Programma intende rafforzare l'immagine e la reputazione dell'Ente, anche attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti di comunicazione.

Il Piano definisce strumenti, mezzi, linee di intervento che guideranno l'attività comunicativa dell'APSP, favorendo una crescente conoscenza dei servizi offerti e promuovendo una cultura della cura, dell'ascolto e della collaborazione.



Incontriamoci: un percorso di fiducia, cura e collaborazione

A partire dal mese di aprile 2025 è stato proposto un nuovo appuntamento, dal titolo **"Incontriamoci"**, con l'obiettivo di creare uno spazio dedicato all'incontro e al dialogo tra familiari e professionisti della RSA.

I familiari sono stati invitati attraverso una locandina esposta nei corridoi di ciascun Nucleo e attraverso un invito illustrato consegnato a mano.



Raggruppati per Nucleo, in tre diversi incontri durante tutto il 2025, familiari e collaboratori si sono ritrovati insieme, accolti dal Direttore e/o dal Presidente o dalla Responsabile Qualità e Formazione.

Con la facilitazione della dott.ssa Damiana Covelli, è stato possibile condividere pensieri, parole ed esperienze attorno a 3 temi: la Fiducia, la Cura, la Scelta.

Gli incontri hanno riguardato aspetti psicosociali ed emozionali nel vivere la

RSA. Infatti lo sguardo era rivolto "allo spirito dei primi passi, dei nuovi inizi: curiosità e speranza che la presenza, l'esserci, il guardarsi e il parlarsi possano contribuire a rafforzare il terreno della relazione, rendendolo sempre più favorevole al benessere di ciascuno e a un'esperienza di umana pienezza per tutti".

La partecipazione degli operatori di assistenza, degli infermieri, del personale di animazione e delle figure di coordinamento si è unita e intrecciata a quella dei familiari.



A conclusione di ogni incontro, prima di salutarci, ogni partecipante ha ricevuto un piccolo "nutrimento" per lo spirito e per il corpo: un rotolo di carta, impreziosito da un nastrino e da fiori di lavanda, contenente, nel primo incontro, una poesia e un cioccolatino e, nel secondo, un'immagine accompagnata da un aforisma poetico e da una caramella alla frutta.

Il momento conviviale conclusivo, particolarmente curato e apprezzato, ha rappresentato una parte significativa dell'esperienza. Tra caffè, tè e biscotti, consumati in piedi prima di riprendere ciascuno i propri impegni. Si sono creati

momenti di scambio: domande e attenzioni rivolte al proprio caro, ringraziamenti reciproci e semplici ma intensi saluti.

Grazie agli stimoli e alle sollecitazioni ricevute dai familiari e professionisti della RSA, per il 2026 sono state attivate nuove edizioni di "Incontriamoci", nella convinzione che questi spazi di ascolto, confronto e relazione possano diventare sempre più parte integrante della vita della nostra RSA.

Il progetto ha già contribuito a migliorare le relazioni tra professionisti e familiari, favorendo la percezione di essere accolti, ascoltati e riconosciuti.

Perché incontrarsi, in fondo, significa proprio questo: fare spazio all'altro, riconoscersi nella relazione e costruire insieme, passo dopo passo, una cura più condivisa e più umana.

Progetto "Maltrattamento Zero"

L'A.P.S.P. "Beato de Tschiderer" è attenta da anni al tema della prevenzione del maltrattamento e ha aderito già dal 2018 al progetto UPIPA "Maltrattamento Zero". Dal 2023 l'A.P.S.P. ha rafforzato il proprio impegno attraverso un percorso interno di **formazione, ricerca e azione**, con il coinvolgimento degli operatori nell'individuazione dei rischi e nella proposta di azioni concrete di prevenzione.

La prima fase ha previsto un intervento formativo condotto dal Prof. Luca Fazzi, Professore ordinario presso la Facoltà di Sociologia dell'Università degli Studi di Trento, realizzato in cinque edizioni nel 2023 e in ulteriori due edizioni nel 2024, coinvolgendo **166 professionisti**.

Il confronto tra operatori e Prof. Fazzi su casi concreti ha favorito pratiche quotidiane di cura volti ad evitarlo. Sono stati inoltre realizzati **focus group volontari** con operatori di diverse professionalità. Dal confronto sono emerse alcune principali aree di attenzione: stress e affaticamento degli operatori, modalità di segnalazione, rapporto con i familiari, selezione e formazione del personale.

Sulla base di quanto emerso sono state individuate diverse azioni, tra cui:

AZIONI PER LA PREVENZIONE DEL MALTRATTAMENTO

FORMAZIONE CONTINUA SUL MALTRATTAMENTO, BENESSERE ORGANIZZATIVO E COMPETENZE RELAZIONALI
INTRODURRE IL TEMA DELL'AGEISMO NEI PROCESSI DI SELEZIONE E RECLUTAMENTO
MAGGIORE SOSTEGNO E COINVOLGIMENTO DEI FAMILIARI;
VALORIZZAZIONE DEL SUPPORTO PSICOLOGICO PER OPERATORI, ÉQUIPE E FAMILIARI
DEFINIZIONE DI UN VADEMECUM, PRASSI INTERNE SUI RISCHI DEL MALTRATTAMENTO

Per il triennio 2024-2026 è stato realizzato un **“Progetto di accompagnamento”** per il personale, con l'obiettivo di consolidare e radicare la cultura della prevenzione in generale e dei rischi di maltrattamento. Il progetto, tutt'ora in fase di realizzazione, prevede:

- incontri di verifica sull'efficacia delle azioni adottate e sulle eventuali criticità;
- progettazione di materiali per una formazione blended/FAD, con contenuti costruiti insieme agli operatori;
- inserimento della formazione sul maltrattamento nel percorso obbligatorio di ingresso dei nuovi assunti;
- progettazione del “Manifesto della prevenzione al maltrattamento”, quale strumento per definire una visione condivisa e i principi dell'A.P.S.P. sul tema.



Nel corso del 2025 sono proseguite le attività di **monitoraggio e consolidamento** del progetto, attraverso *focus group*, video formativi, apprendimento dei nuovi assunti e incontri con la Direzione e i Coordinatori. Sono state sviluppate idee e strumenti di sensibilizzazione, quali **video formativi, cartellonistica e iniziative, anche con i familiari**, con l'obiettivo di mantenere alta l'attenzione sul tema e favorire una cultura condivisa del rispetto e della dignità della persona.

Il progetto “Maltrattamento Zero” in corso, grazie al coinvolgimento di un appassionato gruppo di lavoro multiprofessionale, rappresenta oggi una componente stabile della cultura organizzativa dell'A.P.S.P. “Beato de Tschiderer”, orientata alla prevenzione, alla qualità delle relazioni e alla tutela del benessere e della dignità delle persone residenti.

Il progetto “Maltrattamento Zero” continua nella convinzione che, grazie al coinvolgimento di un appassionato gruppo di lavoro multiprofessionale, promuova prassi e una cultura organizzativa dell'A.P.S.P. “Beato de Tschiderer” orientata alla prevenzione, alla qualità delle relazioni, alla tutela del benessere e della dignità delle persone Residenti.

Analisi Stress Lavoro Correlato

Nell'autunno del 2023 è stata realizzata una survey (tramite UPIPA – questionario INAIL) sul lavoro stress correlato. Sono stati elaborati i dati raccolti analizzando le principali aree di criticità, adottando azioni concrete e attuabili.



Nel 2024 sono state monitorate dalla Direzione e nei primi mesi del 2025 sono stati organizzati 7 **focus group** con tutte le figure professionali: coordinatrici RSA, infermieri, fisioterapisti, amministrativi, logopediste e 2 gruppi di operatori di assistenza.

Gli incontri sono stati condotti dal Direttore, dal Vice Direttore per il servizio di Logopedia e dalla Coordinatrice di struttura per gli infermieri e i fisioterapisti.

I focus group hanno approfondito le principali fonti di stress, individuando ulteriori azioni da mettere in atto per gestire tali situazioni e, ove possibile, prevenirle. Le azioni messe in campo hanno riguardato principalmente:

- rafforzamento del supporto dell'équipe di lavoro per affrontare le situazioni più complesse;
- gestione dei carichi di lavoro e distribuzione;
- relazione con l'utenza;
- revisione dell'organizzazione
- introduzione di elementi di flessibilità.

Per la Logopedia si sono attivate nuove modalità di pianificazione dell'orario, ad es. attraverso l'“elasticità stagionale”. Per l'amministrazione si sono attivati interventi quali lo *smartworking* e la flessibilità dell'orario. Per la RSA la diversa pianificazione del lavoro e della turnistica e la supervisione, di gruppo e individuale.

Benessere Organizzativo

Il benessere organizzativo rappresenta per l'APSP "Beato de Tschiderer" un importante elemento di sviluppo, finalizzato a promuovere il benessere dei collaboratori e, conseguentemente, a qualificare i servizi offerti.



Le criticità proprie del lavoro nei servizi di cura sono numerose e possono determinare, in alcune fasi, condizioni di particolare stress per il personale. Promuovere il benessere fisico, psicologico e sociale dei lavoratori, a tutti i livelli e indipendentemente dalla posizione ricoperta, rappresenta pertanto un'importante azione di prevenzione delle situazioni di burn-out e dei fenomeni di disagio relazionale, contribuendo inoltre a ridurre il rischio di comportamenti

riconducibili a violenza psicologica e aggressività.

Nel corso del 2024 e del 2025 sono stati sviluppati diversi percorsi volti a migliorare il benessere organizzativo e favorire un clima basato su maggiore reciprocità, fiducia e supporto.

Un elemento di supporto è rappresentato dalla presenza del **dott. Meggetto, psicologo della struttura**.

Rimane la disponibilità della Direzione e dell'Ufficio Personale ad accogliere e ascoltare le istanze individuali dei dipendenti che si trovano ad affrontare situazioni di difficoltà, sia di natura lavorativa sia personale, favorendo, ove possibile, l'individuazione di soluzioni e modalità di supporto adeguate. In questa prospettiva si inseriscono i progetti rivolti ai familiari e caregiver, riconoscendo come il benessere del lavoratore sia connesso anche alla possibilità di conciliare le responsabilità professionali con quelle personali e familiari.

Il grafico evidenzia le politiche e le attività per migliorare la qualità del lavoro e il benessere organizzativo.



MOBILITY MANAGEMENT

Il "mobility management" è l'insieme delle iniziative che gli Enti, pubblici o privati, pone in essere per gestire la mobilità dei propri lavoratori, con attenzione agli spostamenti sistematici casa-lavoro-casa, al fine di favorire il decongestionamento del traffico nelle aree urbane mediante la riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale.



In data 03/02/2025 il Dott. Alessandro Menapace, è stato nominato Mobility Manager aziendale della A.P.S.P. Beato de Tschiderer, come previsto dall'art.5 co.1 del D.M. 179/2021, con funzione di supporto professionale continuativo alle attività di decisione, pianificazione, programmazione, gestione e promozione di soluzioni ottimali di mobilità sostenibile.

Al Mobility Manager aziendale sono inoltre attribuite funzioni di promozione, attraverso l'elaborazione del Piano Spostamenti Casa Lavoro (PSCL), della realizzazione di interventi per l'organizzazione e la gestione della domanda di mobilità del personale, al fine di consentire la riduzione strutturale e permanente dell'impatto ambientale del traffico veicolare nelle aree urbane e metropolitane. L'art.3 co.1 del D.M. 179/2021 dispone l'obbligatoria adozione del PSCL entro il 31 dicembre di ogni anno da parte delle imprese e delle pubbliche amministrazioni di cui all'art.1, co.2 del D.Lgs 30 marzo 2001, n.165, con singole unità locali con più di 100 dipendenti ubicate in un capoluogo di Provincia ovvero in un Comune con popolazione superiore a 50.000 abitanti.



In data 28/03/2025 è stato sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente l'accordo di Mobility Management con il Comune di Trento della durata di 3 anni, con il quale l'APSP si impegna ad incentivare la mobilità sostenibile inserendo nel proprio PSCL le linee programmatiche ed a utilizzare la piattaforma di analisi ed informazione, progettazione, adozione, comunicazione e monitoraggio dei piani spostamento casa-lavoro, che il Comune di Trento mette a disposizione gratuitamente.

Essendo il 2025 il primo anno di adesione da parte del nostro Ente abbiamo somministrato un primo questionario nel mese di maggio per la redazione del PSCL relativo al 2025, approvato con delibera del consiglio di amministrazione n. 12 del 24.06.2025 e poi, per ottemperare alle scadenze previste dalla normativa, abbiamo somministrato un secondo questionario nel mese di ottobre per procedere alla redazione del PSCL 2026, approvato con delibera del consiglio di amministrazione n. 18 del 10.12.2025

MOBILITY MANAGEMENT - ADEMPIMENTI	
NOMINA DEL MOBILITY MANAGER: dott. Alessandro Menapace	✓
SOTTOSCRIZIONE ACCORDO MOBILITA' CON COMUNE DI TRENTO	✓
SOMMINISTRAZIONE DEL QUESTIONARIO SULLE ABITUDINI DI SPOSTAMENTO	✓
ANALISI DELLE RISULTANZE DEL QUESTIONARIO	✓
REDAZIONE DEL PIANO <u>ANNUALE</u> SPOSTAMENTO CASA-LAVORO	✓
APPROVAZIONE DEL PIANO → CDA DEL 24/06/2025	

Il Volontariato

Le attività presso la RSA

Il volontariato rappresenta una risorsa per l'Azienda: le volontarie e i volontari arricchiscono le relazioni con i Residenti e mantengono vivo il legame con la comunità. Grazie alle proprie competenze e inclinazioni, affiancano le attività di animazione, proponendo esperienze individuali o di gruppo, come laboratori, attività creative o musicali, promuovendo eventi per i Residenti e la Comunità.

Particolare attenzione viene posta alle preferenze personali del volontario, favorendo un incontro significativo con i Residenti e creando occasioni di **“matching”** tra desideri e interessi reciproci. Alcuni volontari privilegiano la relazione individuale, offrendo compagnia e supporto alle persone più sole; altri realizzano attività di gruppo o individuali in autonomia, offrendo supporto personale ai Residenti.

La loro presenza è organizzata e regolamentata, secondo i principi di **solidarietà e sussidiarietà**.

La A.P.S.P. “Beato de Tschiderer” ha partecipato, con stand dedicato, alla Piazza del Volontariato di Trento, che si è tenuta nel mese di maggio 2025, per far conoscere la forza e la varietà delle attività possibili in RSA.



Dimensione d'Impatto	Benefici per gli Anziani (Residenti)	Benefici per i Volontari
Relazione Interpersonale	Compagnia, leggerezza e momenti di scambio umano	Confronto concreto e diretto con gli anziani
Modalità di Ingaggio	Ascolto attivo e valorizzazione dei propri ricordi	Partecipazione ad attività individuali e di gruppo
Crescita e Valorizzazione	Riconoscimento come protagonisti e portatori di conoscenza	Sviluppo di competenze relazionali e crescita personale
Consapevolezza e Prospettiva	Riscoperta della propria storia ed esperienze di vita	Maggiore consapevolezza di capacità, interessi e futuro

20 volontari attivi

I numeri del volontariato

+ 3 nuovi volontari

+ 1 volontaria disponibile accompagnamento fine vita

+ 3 nuove collaborazioni: Croce Rossa Italiana di Trento, Associazione Robin, Associazione Silpaca

+ 1 nuova volontaria residente presso alloggi protetti della struttura

+ 11% ore volontariato rispetto all'anno precedente

Progetto Giovani Volontari

Considerati i risultati positivi degli anni precedenti, l'APSP ha riproposto nel 2025 il progetto **"Giovani Volontari – percorsi estivi di volontariato"**, rivolto a ragazzi e ragazze tra i 16 e i 26 anni.

Il progetto favorisce l'**incontro tra generazioni**, creando benefici per Residenti e giovani. Per gli anziani, la presenza dei ragazzi rappresenta un'occasione di compagnia, leggerezza e scambio: raccontare esperienze e ricordi permette di valorizzare la propria storia e sentirsi ancora protagonisti e portatori di conoscenze.

Per i giovani, il volontariato offre invece l'opportunità di conoscere e **confrontarsi con il mondo degli anziani e con le attività di cura**, partecipando ad attività individuali e di gruppo in un ambiente "protetto" e "adeguato" alla loro formazione ed esperienza.

In pratica questo aspetto ha valore educativo per i ragazzi che possono valorizzare il loro percorso scolastico e formativo.

12 ragazzi con un'età tra i 17 e i 21 anni.

2 di loro hanno voluto ripetere l'esperienza

840 ore di volontariato

I dati del progetto

4 periodi di **3** settimane ciascuno, impegno minimo di 20 ore a settimana

Attività svolta: collaborazione con gli animatori e gli altri volontari della struttura, partecipando alle attività quotidiane e contribuendo a creare momenti di condivisione e serenità.

La loro presenza è stata un prezioso segno di solidarietà e attenzione nei confronti dei singoli Residenti, dimostrando come l'impegno dei giovani possa fare la differenza.



RISORSE ECONOMICHE, FINANZIARE, PATRIMONIALI



BILANCIO ECONOMICO FINANZIARIO

Presentazione

Il bilancio di esercizio relativo all'anno 2025 è redatto in conformità alle disposizioni dell'art. 2423 e seguenti del codice civile così come stabilito dall'articolo 40 della Legge Regionale 21 settembre 2005, n. 7, in conformità al D.P. Reg. 13 aprile 2016 n. 4/L, e ss.mm., e dall'art. 13 del regolamento di contabilità approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 20/17 dell'11 ottobre 2017.

Il bilancio si compone dei seguenti documenti: 1) Stato Patrimoniale; 2) Conto Economico; 3) Rendiconto Finanziario; 4) Nota Integrativa; 5) Relazione sulla gestione.

Il bilancio di esercizio dell'anno 2025 chiude con un risultato positivo pari ad Euro Euro 22.276,35, oggetto di revisione e parere favorevole all'approvazione da parte del Collegio dei Revisori.

Le risorse economiche finanziarie

I dati che seguiranno, sintetizzati per maggiore chiarezza espositiva, si riferiscono al bilancio d'esercizio dell'A.P.S.P. "Beato de Tschiderer" per l'anno 2025, comparati con quelli del 2024.

ATTIVO		Esercizio 2025	Esercizio 2024
		Consuntivo	Consuntivo
A)	<u>IMMOBILIZZAZIONI</u>	<u>48.679.473,83</u>	<u>47.834.222,31</u>
I)	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	8.107,78	14.654,99
II)	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	42.197.792,26	43.045.621,82
III)	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	6.473.573,79	4.773.945,50
B)	<u>ATTIVO CIRCOLANTE</u>	<u>5.764.612,80</u>	<u>6.771.869,48</u>
I)	RIMANENZE	30.253,06	24.311,21
II)	CREDITI	3.205.947,83	2.661.072,03
III)	ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOB.	0,00	0,00
IV)	DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.528.411,91	4.086.486,24
C)	<u>RATE E RISCONTI ATTIVI</u>	<u>133.506,36</u>	<u>24.512,27</u>
TOTALE ATTIVO		54.577.592,99	54.630.604,06

PASSIVO E NETTO		Esercizio 2025	Esercizio 2024
		Consuntivo	Consuntivo
A)	<u>CAPITALE DI DOTAZIONE</u>	<u>27.705.822,75</u>	<u>27.683.546,40</u>
I)	PATRIMONIO NETTO	27.705.822,75	27.683.546,40
	010. PATRIMONIO E RISERVE	27.683.546,40	27.663.854,19
	020. RISULTATO D'ESERCIZIO	22.276,35	19.692,21
B)	<u>CAPITALE DI TERZI</u>	<u>5.081.030,95</u>	<u>4.257.608,43</u>
I)	FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.321.789,79	827.574,20
II)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	563.629,41	649.564,22
III)	DEBITI	3.195.611,75	2.780.470,01
C)	<u>RATE E RISCONTI PASSIVI</u>	<u>21.790.739,29</u>	<u>22.689.449,23</u>
TOTALE A PAREGGIO		54.577.592,99	54.630.604,06

Le immobilizzazioni materiali sono prevalentemente costituite dalla struttura che ospita i servizi offerti dall'azienda, oltre che da terreni e fabbricati di proprietà messi a rendita: i terreni sono locati e in coltura, il fabbricato di Roncone è locato alla cooperativa sociale Incontra sulla base di un contratto di locazione in scadenza al 31.12.2025. A titolo informativo, si segnala che, sempre con la stessa Cooperativa, è stato sottoscritto un nuovo contratto di locazione della durata di 6 anni, garantendo continuità di gestione dell'immobile, nell'ottica di una gestione oculata ed efficiente delle risorse.

Il fabbricato di Roncafert è locato a soggetti affetti da patologie uditive, in collaborazione con l'Ente Nazionale Sordi la cui sede è ospitata presso il nostro edificio di via Piave a Trento nel rispetto dei principi fondanti della nostra A.P.S.P. che da sempre ha avuto una attenzione per i sordomuti.

Le immobilizzazioni finanziarie sono invece costituite in prevalenza dagli investimenti in titoli di stato effettuati dall'Ente per remunerare la liquidità in eccesso rispetto alle ordinarie esigenze di gestione e contribuire, in tal modo, ad un risultato di gestione positivo ed al contenimento degli aumenti delle rette a carico dei Residenti.

La movimentazione nella liquidità è analizzata nel seguente prospetto sintetico di Rendiconto Finanziario:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024
A. Flussi finanziari derivanti dall'Attività Operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	22.276	19.692
Imposte sul reddito	25.911	26.000
Interessi passivi/(attivi)	(200.572)	(208.067)
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(152.385)	(162.375)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	629.945	623.736
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	477.560	461.361
Totale variazioni del capitale circolante netto	(180.481)	(639.976)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	297.080	(178.615)
Totale altre rettifiche	34.778	48.036
Flusso finanziario dell'Attività Operativa (A)	331.858	(130.579)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(270.058)	(62.728)
Flussi da contributi	79.754	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)	(1.699.628)	(5.707.500)
Flussi da disinvestimenti	0	2.931.898
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(1.889.932)	(2.838.330)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.558.074)	(2.968.908)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	4.086.486	7.055.394
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	2.528.412	4.086.486

Dal punto di vista patrimoniale, l'A.P.S.P. "Beato de Tschiderer" si presenta come un Ente solido: il patrimonio netto è di 27,7 milioni di euro. Dalla movimentazione del rendiconto finanziario risulta un assorbimento di cassa rispetto all'esercizio precedente, dovuto però per la maggior parte alla sottoscrizione nel corso dell'esercizio di ulteriori titoli di stato (ad integrazione di quelli già presenti in portafoglio), con orizzonte temporale diversificato, che garantiscono una significativa redditività all'Ente.

Alcuni indici di bilancio, di seguito illustrati, evidenziano l'andamento degli ultimi tre anni, comparabili tra loro.

			2025	2024	2023
INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIO	Liquidità immediate + liquidità differite		1,79	2,43	3,19
	Debiti a breve termine				
INDICE DI LIQUIDITA' SECONDARIO	Attività a breve termine		1,80	2,44	3,20
	Debiti a breve termine				
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO	Ricavi (incluso Proventi Finanziari)		0,28	0,25	0,25
	Totale attivo				
ROA (Return on Asset)	Utile netto	x100	0,04	0,04	0,00
	Totale Attivo				
ROS (Return on Sales)	Reddito Operativo	x100	(1,00)	(1,29)	(1,01)
	Valore della Produzione				
ROE (Return on Equity)	Utile netto	x100	0,08	0,07	0,00
	Patrimonio netto				

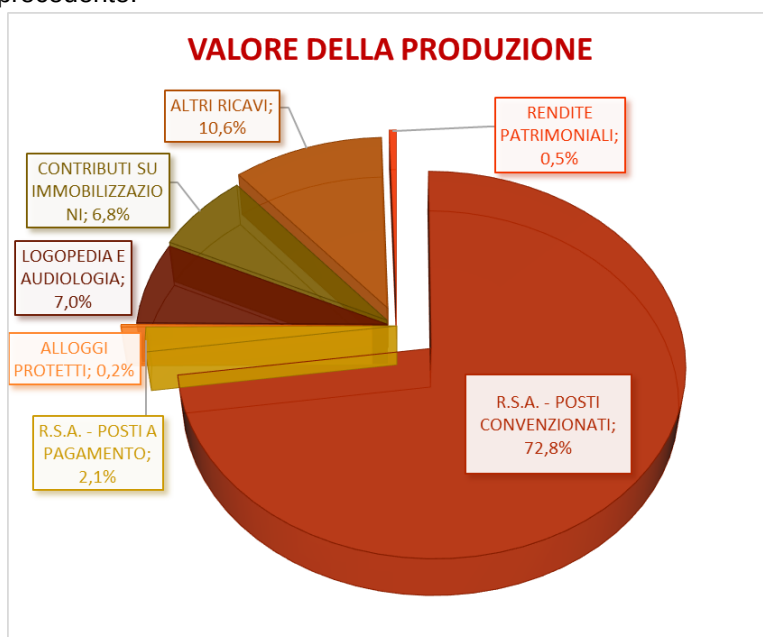
Situazione Economica

CONTO ECONOMICO			2025	2024
			Consuntivo	Consuntivo
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE			
	I)	RICAVI DA VENDITA E PRESTAZIONI	12.488.552,18	11.000.189,04
	V)	ALTRI RICAVI E PROVENTI	2.725.620,91	4.339.226,94
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		15.214.173,09	15.339.415,98
B)	COSTO DELLA PRODUZIONE			
	I)	CONSUMO DI BENI E MATERIALI	-475.907,61	-453.137,08
	II)	SERVIZI	-4.295.821,00	-4.147.971,93
	III)	GODIMENTO BENI DI TERZI	-215.945,06	-206.418,77
	IV)	COSTO PER IL PERSONALE	-8.639.991,76	-8.715.140,54
	V)	AMMORTAMENTI	-1.124.434,70	-1.139.171,11
	VI)	ACCANTONAMENTI	-562.710,09	-760.255,13
	VII)	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-51.747,73	-79.696,26
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		15.366.557,95	15.501.790,82
	RISULTATO DELLA GESTIONE		-152.384,86	-162.374,84
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
	I)	PROVENTI FINANZIARI	200.572,21	208.324,03
	II)	INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	0,00	-256,98
	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA		200.572,21	208.067,05
D)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
	RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA		0,00	0,00
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		48.187,35	45.692,21
	TOTALE IMPOSTE		-25.911,00	-26.000,00
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		22.276,35	19.692,21

Il risultato di esercizio è pari ad un utile di Euro 22.276,35. La solida struttura organizzativa, le elevate competenze e professionalità dell'organico, le consolidate relazioni sul territorio con gli *stakeholder* hanno consentito di gestire in modo ottimale i fisiologici *turnover* sia dei Residenti, sia di diverse figure professionali (infermieri, fisioterapisti, logopediste e medici) e la conversione di 18 dei 20 posti a pagamento in posti in convenzione. Sono stati raggiunti gli obiettivi di ricavi a livello globale, confermato l'accreditamento dell'Ente per il prossimo triennio e realizzati diversi investimenti volti al miglioramento della qualità di vita dei Residenti, degli Utenti, dei dipendenti che vivono l'Ente, sempre con elevata attenzione all'efficientamento delle attrezzature e degli ausili e al miglioramento della qualità. In linea con la *vision* di medio e lungo termine del Consiglio di Amministrazione, sono state poste le basi per la ristrutturazione dell'edificio storico che accoglie tre reparti RSA, i locali del Servizio Logopedico e gli uffici amministrativi, ottenendo l'autorizzazione ad un importante contributo da parte della Provincia Autonoma di Trento, in aggiunta ad una altrettanto rilevante quota di autofinanziamento, possibile grazie anche alla solidità della posizione finanziaria, costruita con lungimiranza dal Consiglio di Amministrazione, che unitamente alle rendite dei terreni e degli immobili di proprietà hanno contribuito a consolidare il trend positivo dell'Ente in termini di risultato economico e solidità degli indici di bilancio, precedentemente illustrati.

Analizzando le voci di ricavo, si segnala che derivano principalmente dai posti convenzionati (72.8%) e dai posti a pagamento (2.1%), nonché dagli altri ricavi (circa 17%) che includono quota di contributi su investimenti e rimborsi oneri contrattuali. L'incidenza dei rimborsi per oneri contrattuali si è ridotta rispetto all'esercizio precedente per la variazione della modalità di rimborso da parte di PAT: dal 2025 una quota consistente del rimborso viene riconosciuta direttamente nella retta.

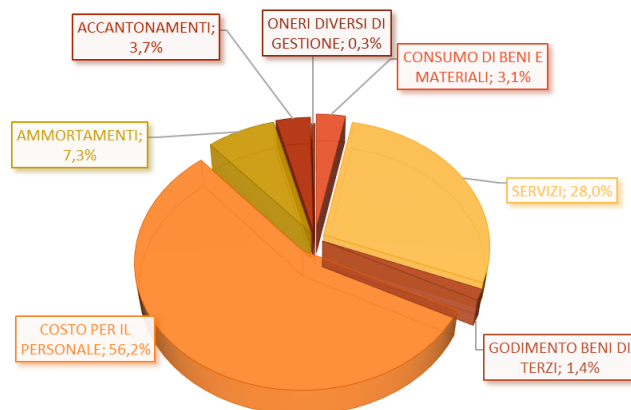
Il servizio logopedico e audiologico, convenzionato con l'ASUIT, contribuisce al 7% dei ricavi complessivi, in linea con l'esercizio precedente.



DETTAGLIO VALORE DELLA PRODUZIONE (Euro)	
R.S.A. POSTI CONVENZIONATI	11.078.615
R.S.A. POSTI A PAGAMENTO	319.369
ALLOGGI PROTETTI	32.028
SERVIZIO LOGOPEDICO	870.219
SERVIZIO AUDIOLOGICO	188.322
CONTRIBUTI SU IMMOBILIZZAZIONI	1.039.065
ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.611.098
RENDITE PATRIMONIALI	75.457
totale	15.214.173

Per quanto riguarda le voci di costo, si riporta di seguito la composizione dei macro aggregati, segnalando come, trattandosi di un Ente che eroga servizi alla persona, sia elevata e fisiologica l'incidenza percentuale dei costi per il personale, che rappresentano il 56.2% del totale, in linea rispetto all'anno precedente.

COMPOSIZIONE DEI COSTI DELLA PRODUZIONE

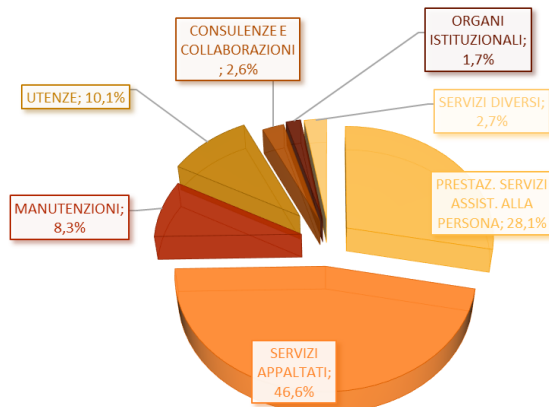


DETTAGLIO COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro)

CONSUMO DI BENI E MATERIALI	475.907,61
SERVIZI	4.295.821,00
GODIMENTO BENI DI TERZI	215.945,06
COSTO PER IL PERSONALE	8.639.991,76
AMMORTAMENTI	1.124.434,70
ACCANTONAMENTI	562.710,09
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	51.747,73
Totale	15.366.557,95

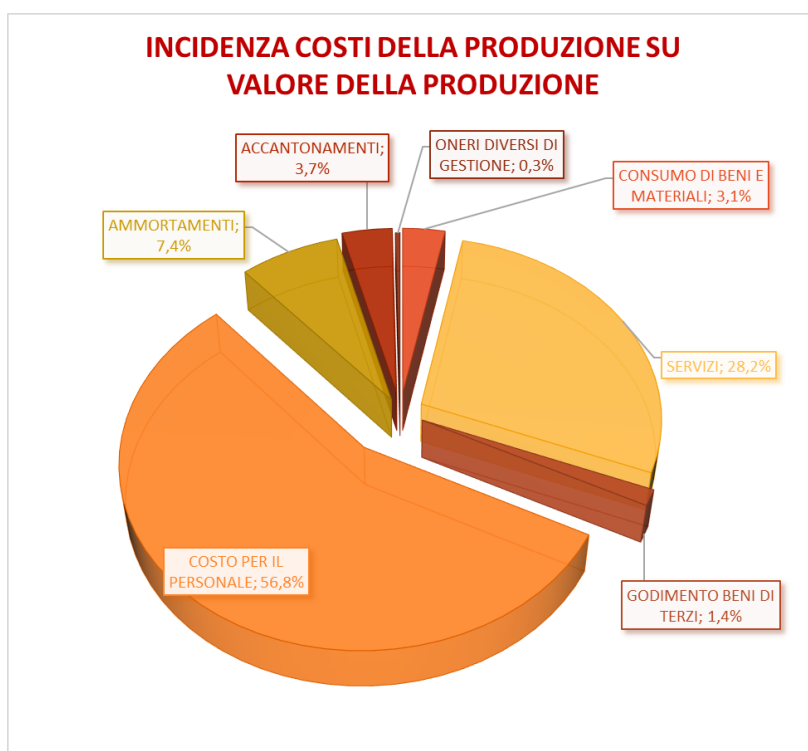
La seconda voce più significativa è rappresentata dai costi per servizi, pari ad Euro 4.295.821,00 che viene dettagliata di seguito:

COSTI PER SERVIZI

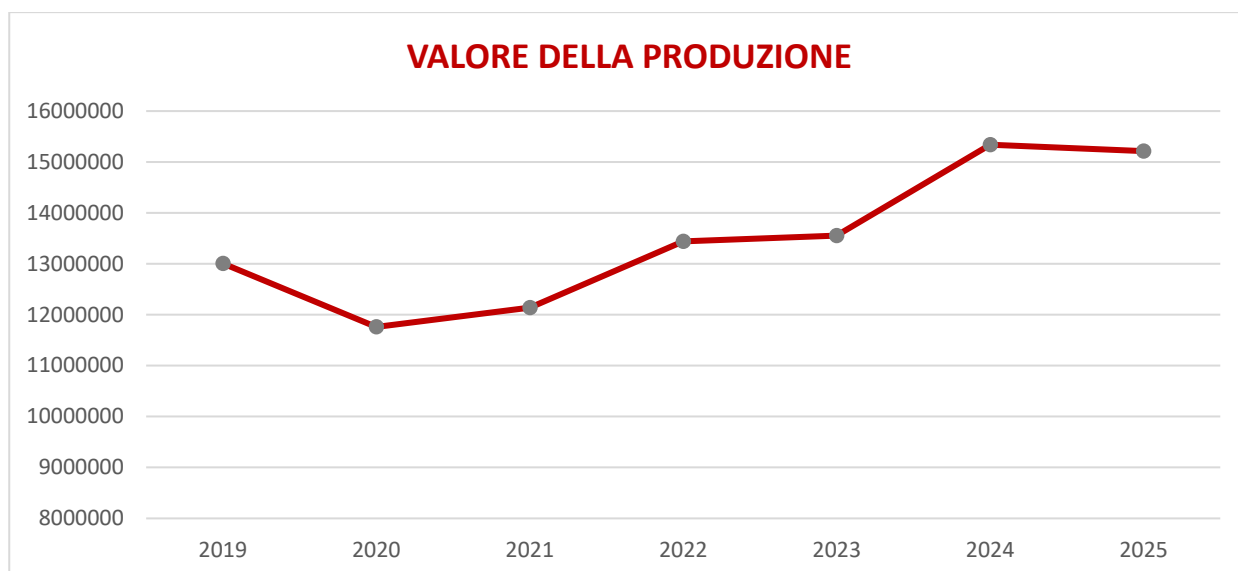


DETTAGLIO COSTI PER SERVIZI (Euro)	
Prestazioni alla persona	1.207.128,69
Servizi Appalti	2.000.184,74
Manutenzioni	354.880,87
Utenze	433.550,92
Consulenze e collaborazioni	111.175,14
Organi Istituzionali	74.845,68
Servizi Diversi	114.054,96
Totale	4.295.821,00

Da notare come, nel grafico che segue, che rappresenta l'incidenza dei costi di produzione sul totale del valore della produzione, si evinca una stretta correlazione con l'indicidenza delle singole categorie di costi sul totale dei costi di produzione dal momento che la strategia dell'Ente è proprio quella di correlare le spese ai ricavi.



Analisi dell'andamento del valore generato



Dal 2019 al 2025 si osserva una crescita continua del valore della produzione, ad eccezione degli anni 2020 e 2021, influenzati negativamente dalla pandemia di Covid-19. L'aumento dei ricavi è attribuibile a diversi fattori: l'innalzamento delle tariffe, l'introduzione del servizio a pagamento a partire da novembre 2021 e l'adeguamento della quota di finanziamento pubblico a copertura degli oneri derivanti dagli aumenti contrattuali dei dipendenti pubblici. Si evidenzia come il valore della produzione 2025 sia rimasto pressoché invariato rispetto al 2024 nonostante la conversione di 18 dei 20 posti a pagamento in posti in convenzione.



In linea con il recupero del valore della produzione dal 2022 al 2025 rispetto al periodo pandemico del 2020-2021, si registra un incremento progressivo dell'utile d'esercizio, sebbene il mutato modello di business, gli importanti adeguamenti Istat, la maggiore attenzione alla qualità della cura e dei servizi resi, la necessità di stanziare fondi per rischi e oneri, non consentono il ritorno ai livelli pre-Covid.

L'Ente ha generato utili alla chiusura di ogni esercizio contabile, ad eccezione del 2021 per gli effetti collaterali della pandemia.

RENDICONTO ATTIVITÀ E OBIETTIVI



I PROGETTI DI COMUNITÀ

L'integrazione comunitaria e il collegamento con gli attori sociali rappresentano un importante investimento della APSP Beato de Tschiderer.



Nell'immagine sottostante si propone una rappresentazione grafica dei progetti attivi con i diversi soggetti del territorio e l'interazione tra essi (di idee, sinergie, impegni reciproci...).

Nel 2025 sono state avviate due nuove collaborazioni (con l'Associazione di volontariato sociale Robin e la Croce Rossa Italiana).



Nel corso dello stesso anno l'APSP Beato de Tschiderer è diventata partner del Patto di Collaborazione "Un patto di magia e trasformazione" promossa dalla Circoscrizione S. Giuseppe - S. Chiara (un evento organizzato nel 2025 all'interno dello stesso).

Iniziative legate al progetto "Comunità amiche delle persone con demenza di Trento"

Di seguito si illustrano le principali azioni realizzate con il contributo della A.P.S.P. Beato de Tschiderer nell'ambito dello sviluppo di Comunità Amiche delle Persone con Demenza nel corso del 2025. Gli interventi attuati sono stati progettati e realizzati in collaborazione con gli altri partner aderenti al piano triennale nel territorio Val d'Adige.

**Azione di sensibilizzazione di dieci classi della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo Trento 3 di Trento.
200 studenti e circa 10 insegnanti sensibilizzati**

Co-progettazione e collaborazione nella realizzazione dell'iniziativa "Incontriamoci al parco...insieme per l'Alzheimer" nella Giornata mondiale dell'Alzheimer

Ri-progettazione Intervento di sensibilizzazione Istituto Trento 3 per l'anno scolastico 2025/2026, in collaborazione con gli altri enti partner

(5 nuove classi - 1 classe disponibile ad un percorso avanzato di "Service Learning")

Collaborazione nell'allestimento e gestione spazio espositivo in Piazza Duomo a Trento, all'interno della manifestazione "La piazza del volontariato" con stand dedicato.

Co-progettazione e collaborazione per realizzazione incontro in classe – intervento di sensibilizzazione Liceo coreutico-musicale Bonporti
2 classi coinvolte



Progetti in collaborazione con il territorio

Numerose le attività per favorire l'integrazione con il territorio e la comunità, sia di carattere promozionale che culturale..

Progetti Inter-Generazionali



NOVITA' 2025 - Percorso con i Musei

- Una serie di appuntamenti culturali con gli enti museali del territorio: uscita al Diocesano, visita del METS di S. Michele, uscita a Villa Orfeo.

NOVITA' 2025 Appuntamento con il Micologo

NOVITA' 2025 - Sfilata di moda degli studenti e le studentesse della Scuola Moda Canossa di Trento

A tutto Sport - Olimpiadi dell'Anziano, con la partecipazione di Aquila basket, Coni di Trento, Comitato olimpico e A.C. Trento Calcio.

- Residenti che hanno gareggiato: 62 donne e 29 uomini.



Coro di Residenti "Beato Band"

- Formato completamente da volontari, residenti e familiari. Appuntamento settimanale di canti e balli, con momento dedicato al nucleo girasole.

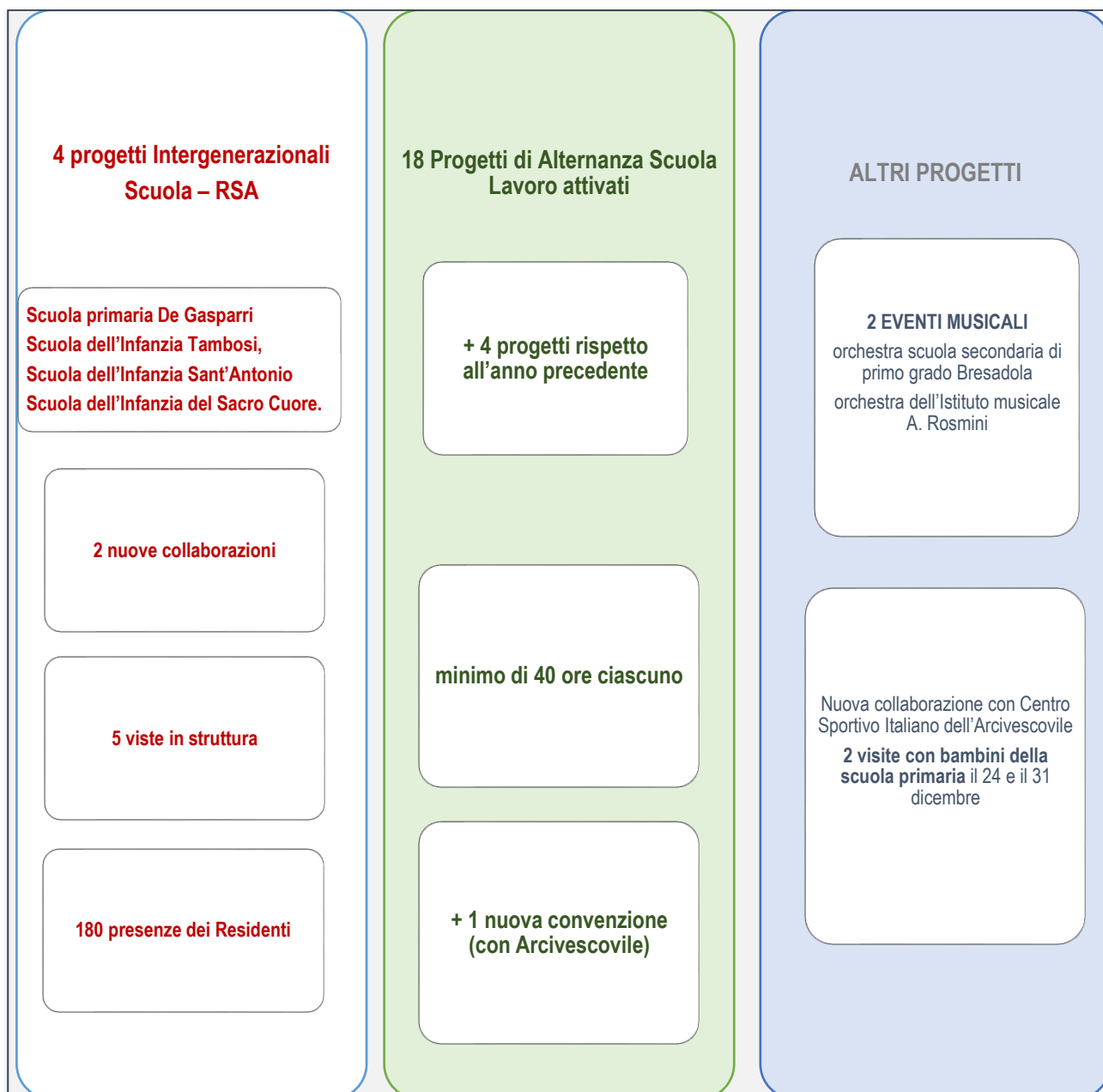
CROCE ROSSA ITALIANA

- Dall'autunno 2025: nuova collaborazione con il gruppo della CRI di Trento per un pomeriggio al mese di attività di animazione (2 incontri)
- Mantenimento collaborazione con Unità cinofila (due incontri nel 2025)

Progetto di "Teatro Inclusivo Ikaro" con la Coop. La Rete

- Messa a disposizione degli spazi per le prove, partecipazione di un gruppo di Residenti allo spettacolo "Dentro" presso il Teatro sociale di Trento in data 16 dicembre 2025





Alcune attività realizzate nel corso dell'anno

Gennaio

Pomeriggio musicale con Paolo e karaoke
 Spettacolo del coro "Signore delle Cime"
 Proiezioni a cura William Belli "I colori dell'India"
 Progetto Missione Terra
 Gran tombola dell'anno nuovo
 Sfilata di moda studentesse Scuole Canossiane
 Pomeriggio musicale con Dario e Claudio

Febbraio

Prove musicali Coro Beato
 Pomeriggio musicale con Michele
 Santa Messa nella giornata dell'ammalato
 Pomeriggio musicale "I giullari del dopolavoro"
 Attività Robin con la collaborazione di volontari
 Pomeriggio musicale con karaoke
 Pomeriggio musicale con i Gulasch People

Marzo

Progetto missione terra
 Pomeriggio musicale con Enzo e Luigi
 Coro Beato
 Via Crucis Comunitaria con Padre Marius
 Pomeriggio musicale con Dario e Claudio
 Via Crucis Comunitaria con Padre Marius
 Via Crucis Comunitaria con Padre Marius
 Attività con Associazione "Robin 33 trentini"
 Incontro culturale gruppo catechesi Terlagio

Aprile

Spettacolo con Coro Beato Band
 Via Crucis Comunitaria con Padre Marius
 Evento musicale Coro Incanto
 Esibizione gruppo musicale La vita In..canta
 Via Crucis Comunitaria con Padre Marius
 Progetto Missione Terra con Muse
 Via Crucis Comunitaria con Padre Marius
 Pomeriggio musicale con Dario e Claudio
 Pomeriggio musicale con Karaoke

Maggio

Compagnia di ballo "Des Etoiles"
 Documentario fotografico "Viaggio in India"
 Pomeriggio musicale Musica Sacra e Popolare
 Esibizione cani CRI
 Progetto Missione Terra
 Rappresentazione Teatrale "El bis el Tas"
 Progetto Amici di preghiera
 Pomeriggio musicale coro della Vela
 Incontro scuole De Gasparri

Giugno

Gira culturale Visita al Museo Diocesano
 Pomeriggio musicale con Dario e Claudio
 Pomeriggio musicale con Giovane Orchestra Istituto Rosmini
 Concerto di chitarre delle scuole Bresadola
 Pomeriggio musicale coro Sant' Ilario
 Pomeriggio musicale Paolo e Karaoke
 Pizza Residenti e famigliari Erica e Ginestra
 Pomeriggio musicale con Toni e Lucia
 Esibizione cani della Croce Rossa

Luglio

Cena con famigliari Orchidea e Calendula
 Cena con famigliari Bucaneve e Tulipano
 Pranzo residenti Girasole
 Pomeriggio musicale con Paolo e Karaoke
 Cena con famigliari Ciclamino e Genziana

Agosto

Pomeriggio musicale con Cichito
 Gelato party con Toni e Lucia
 Pomeriggio musicale con Luciano
 Pomeriggio musicale con Karaoke
 Pomeriggio musicale con Michele

Settembre

Prove di Coro Beato Band
 Visita dell'associazione "Silpaca"
 "A tutto sport" Olimpiadi Gara del tiro ai birilli
 Evento Coro Torre-Franca di Mattarello
 "A tutto sport" Olimpiadi Gara del lancio del peso
 "A tutto sport" Olimpiadi Gara dei 30 metri piani

Ottobre

Progetto inter-generazionale: Parco Duca d'Aosta con i bambini delle De Gasparri
 Presentazione Museo San Michele all'Adige
 Pomeriggio musicale con Michele
 Attività con CRI
 Pomeriggio danzante con Dance Studio BF
 Pomeriggio musicale con Paolo e Karaoke
 Proiezione foto "A tutto Sport" e saluto con attestato ai giovani volontari

Novembre

Evento musicale con il coro "Le piccole colonne"
 Castagnata e pomeriggio musicale con Toni e Lucia
 Incontro diapositive associazione micologica (funghi)
 Attività con CRI
 Pomeriggio musicale con Luciano e Claudio
 Pomeriggio musicale con Carmen
 Pomeriggio musicale con Angelica
 Messe in ciascun nucleo (9 messe)

Dicembre

Inaugurazione Mercatino di Natale
 Esibizione coro Beato Band
 Evento musicale con coro "La Vela"
 Incontro con bambini delle "De Gasparri"
 Laboratorio stelle con i Volontari del quartiere
 Incontro con Scuola materna Tambosi
 Incontro con Scuola materna Sant'Antonio
 Progetto Amici di preghiera (catechesi)
 Evento musicale "Banda Città di Trento"
 Incontro con scuola materna del Sacro Cuore
 Uscita in città allo spettacolo della "Rete"
 Scambio di auguri con arrivo di Babbo Natale
 Santa Messa solenne con la presenza del Vescovo e giro dei nuclei
 Pomeriggio musicale con il musicista Cichito
 Attività con CSI (24/12)
 Attività con CSI (31/12)

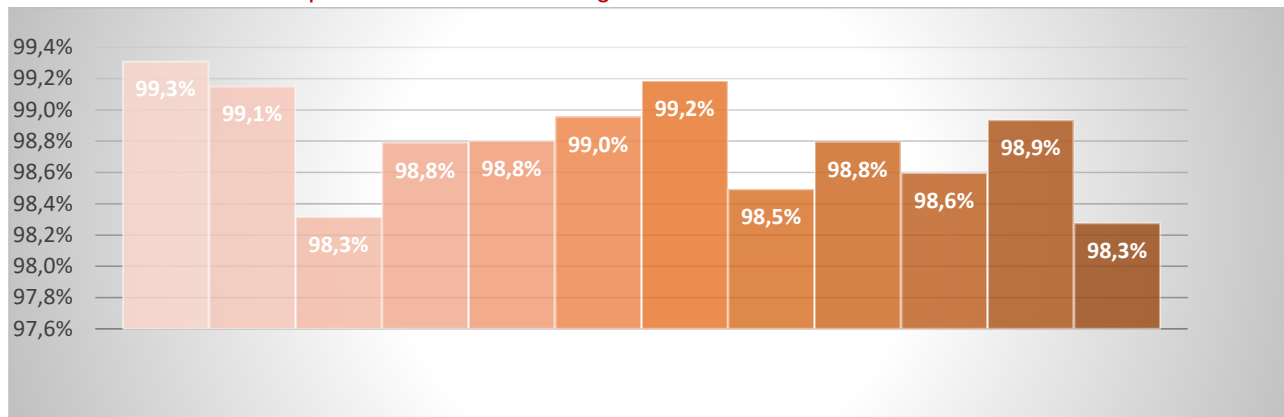
REALIZZAZIONE E IMPATTO DELL'ATTIVITÀ

Servizio Residenziale R.S.A.

Il Servizio di R.S.A. è stato espletato nel corso del 2025 nel pieno rispetto delle direttive provinciali 2025, garantendo il rispetto dei parametri e delle linee guida pervenute dal Dipartimento Salute e Politiche Sociali della PAT per l'erogazione in sicurezza delle attività nelle strutture residenziali socio-sanitarie.

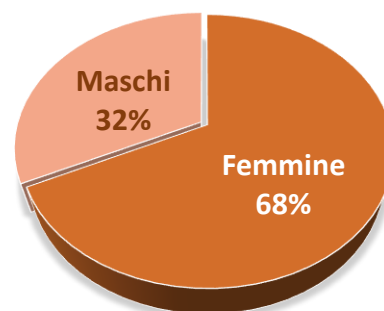
Nel 2025 si registra un **tasso medio di occupazione del 98,8%**, in lieve calo rispetto al **99,4% del 2024**, e del **99,4% rilevato nel 2023**, derivante dall'incremento del numero di ingressi in RSA.

Andamento tasso di occupazione medio nei mesi gennaio-dicembre



L'Azienda al 31 dicembre 2025 disponeva di 200 posti letto convenzionati, destinati a persone non autosufficienti, di questi 15 posti ad alto fabbisogno assistenziale, 183 posti letto base e 2 a sollievo.

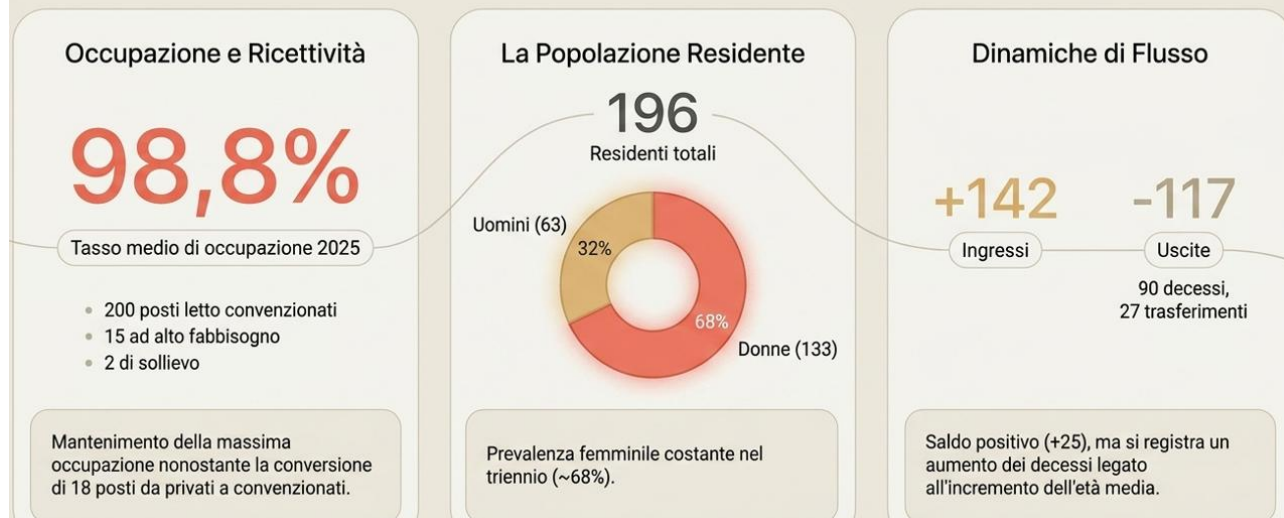
Al 31 dicembre 2025, la maggior parte dei residenti presenti nelle strutture risultava di sesso femminile. Dei 196 residenti complessivi, 133 erano donne e 63 uomini. Questo dato conferma il trend degli anni precedenti: nel 2024 erano presenti 130 donne e 50 uomini nel 2023 erano presenti 137 donne e 44 uomini nel 2022 si contavano 135 residenti femminili e 46 maschi. La prevalenza femminile tra gli ospiti delle R.S.A. si conferma dunque costante nel tempo, nonostante alcune conversioni di posti uomo rispetto ai posti donna, richiesta proveniente da ASUIT (UVM).



Servizio Residenziale R.S.A. (convenzionato)

I dati sui Residenti in RSA evidenziano una dinamica generale dove vi sono stati molte ingressi, una permanenza stabile e un incremento dei decessi dovuto all'età media e al peggioramento delle condizioni dei Residenti

Stabilità, Fiducia e Profilo Demografico



La movimentazione dei residenti nel 2025 è la seguente:

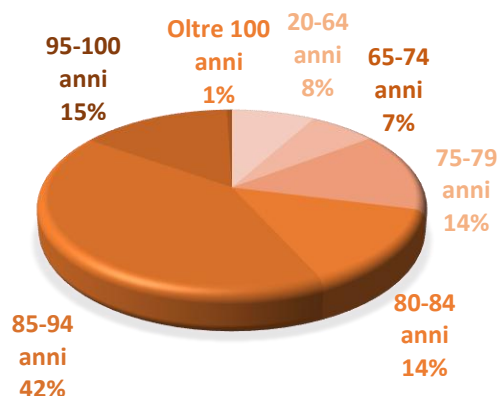
Anno	Residenti totali	Femmine	Maschi	Ingressi	Decessi	Trasferimenti
2025	342	220	122	142	90	27
2024	344	232	114	141	78	46
2023	333	233	100	128	72	24

I trasferimenti sono più contenuti nel 2025 per effetto della diminuzione dei posti a pagamento più variabili.

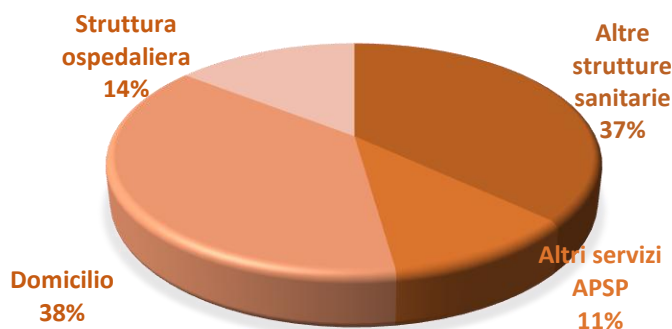
Età dei residenti 2025

Al 31 dicembre 2025 in R.S.A. erano presenti 197 Residenti: la fascia d'età predominante è quella tra gli **85 e i 94 anni**, che rappresenta di fatto la quasi **metà degli ospiti**.

Fascia d'età	Numero ospiti	Percentuale sul totale
20-64 anni	16	8%
65-74 anni	13	7%
75-79 anni	28	14%
80-84 anni	28	14%
85-94 anni	82	42%
95-100 anni	29	14%
Oltre 100 anni	1	1%



Provenienza dei Residenti



Nel 2025 sono stati **accolti 111 Residenti su posto fisso**, la cui provenienza è la seguente:

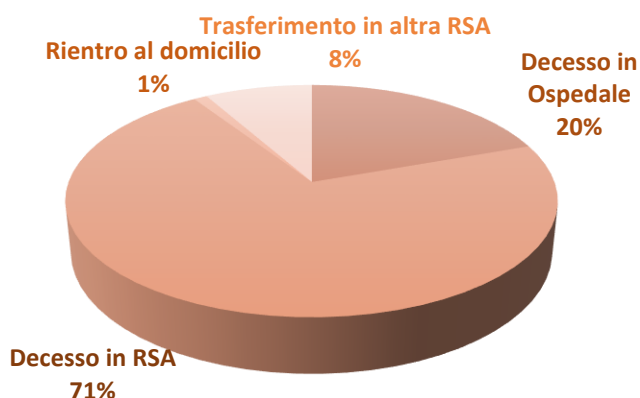
42 dal Domicilio
41 da Altre strutture sanitarie
16 da Strutture ospedaliere
12 da Altri servizi APSP

Dimissioni dei Residenti

Si sono registrati nel 2025 **88 dimissioni** (con esclusione dei 2 posti a sollievo), in aumento rispetto ai **76 del 2024**.

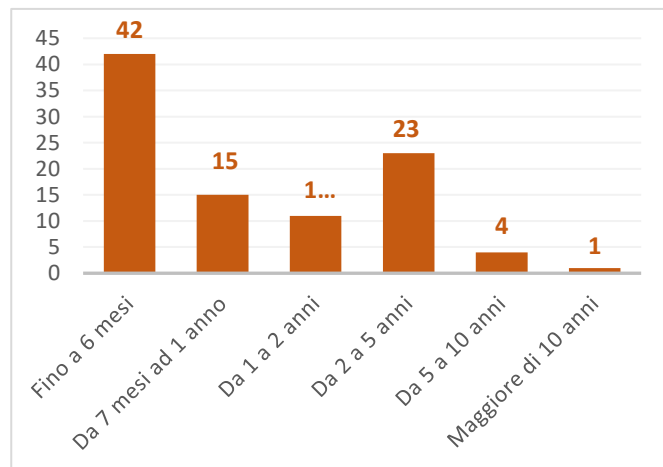
Di queste dimissioni:

- 19 a seguito di decesso in Ospedale
- 69 a seguito di decesso la R.S.A. Beato de Tschiderer
- 1 rientro a domicilio:
- 8 trasferiti in altre R.S.A.



A seguire si evidenzia dove sono avvenuti i decessi e si confronta il dato relativo al periodo di permanenza in struttura dei Residenti deceduti in corso d'anno.

Periodo di permanenza



La distribuzione delle permanenze dei Residenti dimessi, RSA posti base, evidenzia una prevalenza di soggiorni di breve durata: il **60% dei Residenti dimessi** ha infatti lasciato la struttura entro il primo anno di permanenza (44% entro i 6 mesi e 16% tra 7 mesi e 1 anno). La fascia più rappresentata è quella **fino a 6 mesi**, che raccoglie il **44% dei casi**. Questo riflette la crescente presenza in RSA di Residenti con condizioni cliniche complesse e fragili, caratterizzate da un elevato livello di non autosufficienza e da bisogni assistenziali intensivi.

La fascia **da 2 a 5 anni** rappresenta per il 2025 il **24% degli ospiti**, evidenziando comunque una

quota rilevante di permanenze di medio periodo. Le permanenze superiori ai 5 anni risultano invece limitate (**5% complessivo**), mentre l'**11%** permane in struttura per un periodo compreso tra **1 e 2 anni**. Nel complesso, il quadro suggerisce una RSA sempre più orientata all'assistenza di persone con elevata complessità clinica e assistenziale, per le quali la durata della permanenza tende a ridursi rispetto al passato, anche in relazione all'aumento dell'età media e della gravità delle condizioni all'ingresso.

Tenendo conto della eterogeneità dei dati 2025 dovuti alla trasformazione dei posti, si evidenzia comunque un trend di dimessi messi maggiore nell'anno

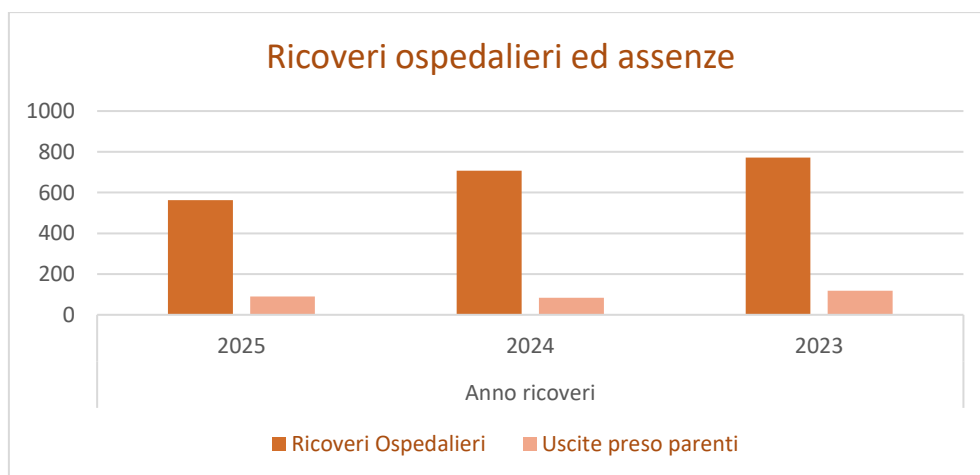
Fascia di permanenza	2023 – Totale (%)	2024 – Totale (%)	2025 – Totale (%)	Variazione 2024-2025
Fino a 6 mesi	15 (24%)	18 (24%)	42 (44%)	▲ +20%
Da 7 mesi a 1 anno	12 (19%)	12 (16%)	15 (16%)	=
Da 1 a 2 anni	12 (19%)	11 (14%)	11 (11%)	▼ -3%
Da 2 a 5 anni	18 (29%)	26 (34%)	23 (24%)	▼ -10%
Da 5 a 10 anni	6 (10%)	8 (11%)	4 (4%)	▼ -7%
Oltre 10 anni	0 (0%)	1 (1%)	1 (1%)	=

Ricoveri ospedalieri ed assenze residenti 2025

Nel corso del 2025 sono stati effettuati **133 ricoveri**, per un totale di **653 giorni di assenza**. Di questi, **563 giorni** sono riconducibili a ricoveri ospedalieri, mentre **90 giorni** sono dovuti a rientri temporanei presso familiari o uscite concordate.

Rispetto al 2024, il numero dei ricoveri risulta in aumento, passando da **100 a 133**. Nonostante ciò, il totale delle giornate di assenza è diminuito da **707 a 653 giorni**, a indicare una riduzione della durata media dei ricoveri. Anche le giornate di assenza per ricovero ospedaliero mostrano una diminuzione, passando da **623 nel 2024 a 563 nel 2025**. Le assenze dovute a rientri temporanei presso familiari o uscite concordate sono invece aumentate leggermente, da **84 a 90 giorni**.

Il confronto con gli anni precedenti evidenzia inoltre una progressiva riduzione delle giornate complessive di assenza legate ai ricoveri ospedalieri, che erano pari a **772 nel 2023**, **707 nel 2024** e **653 nel 2025**. Le giornate di assenza dovute a rientri temporanei presso parenti o uscite concordate hanno invece mostrato un andamento variabile, passando da **118 giorni nel 2023 a 84 nel 2024**, per poi attestarsi a **90 giorni nel 2025**. Nel complesso, il 2025 si caratterizza per una maggiore frequenza dei ricoveri rispetto all'anno precedente, accompagnata però da una riduzione del numero totale di giornate di assenza, confermando una tendenza verso degenze mediamente più brevi.



Servizio Residenziale R.S.A. (posti letto non convenzionati)

Al 31 dicembre 2024, tutti i 20 posti autorizzati in regime privato risultavano occupati (13 donne e 7 uomini). Al 31 dicembre 2025, a seguito di Accreditamento di ulteriori 18 posti letto convenzionati i posti letto in regime privato erano di fatto 2.

La conversione dei 18 posti da privati a convenzionati

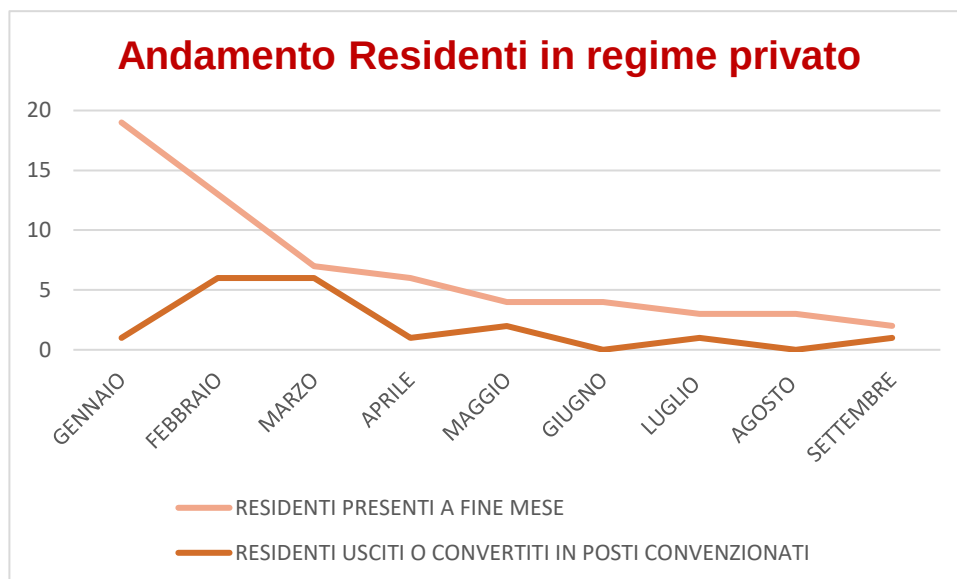
Nel corso del 2025, la APSP Beato de Tschiderer è stata accreditata di ulteriori **18 posti letto, trasformando quindi 18 dei 20** posti a regime privato in posti in convenzione. Sono rimasti 2 posti a regime privato autorizzati.

A metà settembre tale conversione è stata completata, in anticipo rispetto alle previsioni, grazie all'efficace ed efficiente relazione con il Distretto Centro-Sud di Asuit, al *turnover* fisiologico dei posti letto e alla consolidata reputazione del nostro Ente sul territorio.

Si riporta di seguito una tabella dei passaggi avvenuti nel corso di questi mesi sulla base della quale si può affermare che, stante i vincoli imposti da questa conversione, il servizio ha registrato una occupazione sempre massima:

POSTI A PAGAMENTO	OSPITI A FINE MESE	OSPITI USCITI NEL MESE
GENNAIO	19	1
FEBBRAIO	13	6
MARZO	7	6
APRILE	6	1
MAGGIO	4	2
GIUGNO	4	0
LUGLIO	3	1
AGOSTO	3	0
SETTEMBRE	2	1

Il grafico mostra l'andamento dei posti in regime privato presenti e usciti o convertiti in posti convenzionati.



I servizi alla persona e alberghieri (residenziali)

Nell'ambito della gestione della RSA attualmente i servizi alberghieri e alla persona (animazione) sono realizzati in *outsourcing* (in convenzione o in appalto).

I servizi sono:

Ristorazione e Sanificazione

Ristorazione:

Sodexo S.p.A.

Pulizia & Sanificazione:

Pulinet S.r.l.

Biancheria e Lavanderia

Biancheria piana:

Servizi Italia

Biancheria Residenti:

Coop. Venature S.c.s.

Servizi alla Persona e Animazione

Parrucchiera:

Aurora S.c.s.

Estetista e Animazione:

Kaleidoscopio S.c.s.

Servizi di Supporto

Portineria:

Aurora S.c.s.

Manutenzione:

Aurora S.c.s.

Monitoraggio dei Servizi

La supervisione di tutti i servizi è garantita da controlli quotidiani e periodici, garantendo il loro coordinamento e l'integrazione con i servizi socio-assistenziali e sanitari oltre che amministrativi.

Sono previsti controlli periodici attraverso colloqui e verifiche con i responsabili degli enti e attraverso commissioni interne di valutazione (marchio qualità e benessere, Commissione pasti Residenti, Check list).

Servizio ristorazione

Nel corso dell'anno, particolare attenzione è stata dedicata al miglioramento della qualità dei cibi e dei menù, che sono stati adattati alle esigenze dei Residenti con il supporto del Direttore Sanitario e della dietista della ditta Sodexo.

Sono state effettuate 12 verifiche presso la cucina utilizzando una *check list* specifica che monitora aspetti come: qualità dei cibi, organizzazione della cucina, sanificazione sia dei locali che delle attrezzature utilizzate, distribuzione delle pietanze, approvvigionamento e manutenzione delle attrezzature. I dati sono comunicati all'ufficio amministrativo e alla Direzione per ulteriori verifiche.

In sede valutazione Audit viene sempre validato il gusto e l'organizzazione del Servizio Ristorazione.

Sono organizzate verifiche trimestrali con il Responsabile del Servizio Ristorazione e con lo staff RSA per identificare azioni di miglioramento, come il monitoraggio della distribuzione dei pasti e dell'impattamento.

È stata istituita una Commissione con i Familiari per l'assaggio dei pasti e la valutazione del gusto attraverso una scheda di valutazione. La commissione è composta da:

- Direttore Sanitario della R.S.A.;
- Vice Direttrice della RSA;
- Rappresentante dei Familiari;
- Rappresentante dei Residenti;
- 2 Familiari (due pranzi e due cene) di cui uno della parte storica e uno della parte nuova;
- Cuoco.

Ogni componente è tenuto a compilare una scheda di rilevazione del pasto dopo aver assaggiato le tre tipologie di pasto: pasto frullato, pasto tritato e pasto intero.

Al termine della Commissione la Vice Direttrice comunica al Direttore dell'Azienda, al Direttore Sanitario, al Responsabile interno della ditta Sodexo le osservazioni e le segnalazioni emerse.



Servizio Lavanderia

Il Servizio di lavaggio della biancheria piana è in parte affidato a partner specializzati (Servizi Italia SpA) mentre il lavaggio della biancheria dei Residenti e della biancheria della casa è effettuato all'interno dell'Azienda in parte da personale dipendente in parte da un partner specializzato, che favorisce anche l'inserimento lavorativo di personale fragile nel mercato del lavoro (Venature scs).

La lavanderia è aperta dal lunedì al sabato.

Il monitoraggio è assicurato da Responsabili della RSA, anche coinvolgendo i Familiari in caso di criticità o insoddisfazioni. Sono previste riunioni periodiche di verifica, che assicura il coordinamento e il controllo, garantendo monitoraggi per mantenere elevati gli standard qualitativi.

Sono state realizzate azioni di miglioramento ed è in corso una valutazione sull'organizzazione del servizio che è stato potenziato introducendo nel 2024-2025 una ulteriore unità di personale.

Servizio Pulizia/Sanificazione

Il servizio di pulizia e sanificazione della R.S.A. viene effettuato 365 giorni all'anno da una ditta in appalto specializzata nel settore (Pulinet srl) che assicura la pulizia e la sanificazione delle stanze di degenza, bagni e servizi igienici, sale comuni (mensa, sala animazione, ecc.), corridoi, ambulatori e infermerie, locali tecnici e uffici. Non si registrano criticità dalle relazioni della Vicedirettrice tramite le Check list. I controlli sono quotidiani e mensili, con la presena dei responsabili della ditta incaricata del Servizio.

Le pulizie vengono effettuate secondo un programma giornaliero sia al mattino che al pomeriggio.

Nel 2025 è stato affidato il servizio secondo nuove modalità (nuovo Appalto), curato da APAC (agenzia provinciale per gli appalti).



Servizio Parrucchiera

Il servizio è coperto 52 settimane all'anno per un totale di 30 ore settimanali effettuate dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 11.30 da due parrucchiere della cooperativa Aurora.

Vi sono 2 parrucchiere che operano in spazi dedicati e attrezzati, situati uno nella parte storica e uno nella parte nuova della R.S.A. Quando il Residente non può recarsi nel salone, per ragioni di salute, la parrucchiera effettua il servizio in stanza.

Mediante i Coordinatori di Nucleo sentendo direttamente i Residenti ed i Familiari viene monitorato il gradimento del servizio. Eventuali problematiche vengono affrontate con il referente della ditta incaricata che viene incontrato almeno una volta al mese per definire azioni specifiche di miglioramento.

Non si sono registrate criticità importanti nel 2025.

Servizio Estetista

A febbraio 2025 il monte ore è incrementato di 3 ore per garantire un servizio più efficiente ed efficace ai Residenti. L'estetista, un'operatrice della cooperativa Kaleidoscopio, presterà servizio dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 11.30. Dal momento che il Servizio viene effettuato direttamente nei nuclei, i coordinatori verificano direttamente le prestazioni rese evidenziando immediatamente eventuali criticità. Se si evidenziano delle problematiche nel servizio queste vengono affrontate con il referente della cooperativa.

Servizio Portineria

Il servizio di portineria è prestato da personale della cooperativa Aurora, subentrato alla cooperativa Lilith, 365 giorni all'anno, dalle 7:40 alle 19:00. Il servizio offerto è di sorveglianza nell'uscita di Residenti, se autorizzati, e nell'ingresso e uscita dei visitatori, di informazione, di consegna della posta dei Residenti ai Familiari, di centralino con smistamento delle telefonate alle varie figure professionali della R.S.A. oltre che agli uffici amministrativi e agli altri servizi attivi nell'Azienda.

Il Centralino risulta funzionante e la comunicazione sia interna che esterna risulta efficace. Non vi sono state nell'anno criticità per la comunicazione.

Il monitoraggio viene effettuato giornalmente al cambio turno con i vari addetti. Eventuali problematiche vengono affrontate con incontri con il referente della cooperativa.

Servizio Manutenzione RSA

Il servizio di manutenzione è stato fornito nel 2025 dalla ditta AURORA ed è attivo dal lunedì al sabato, dalle 7:00 alle 19:00. Sono escluse le domeniche e i giorni festivi.

Il servizio è svolto da 1 caposquadra e 3 manutentori che si alternano oltre ad un jolly per le sostituzioni.

Riunioni periodiche e valutazioni regolari delle prestazioni garantiscono l'efficienza del servizio che si occupa di piccola manutenzione, piccola edilizia, manutenzione delle aree verdi, con attività di autista, accompagnamento, facchinaggio e traslochi.

La Vicedirettrice e l'Ufficio Economato verifica la pianificazione e le attività quotidiane attraverso un programma specifico.

Caratteristiche dei Residenti della RSA e alcuni aspetti rilevanti l'assistenza

Un tema cruciale per migliorare la qualità dell'assistenza nelle strutture residenziali risiede nella raccolta, elaborazione e pubblicazione puntuale di dati sanitari, assistenziali, riabilitativi e sociali.

L'impatto della raccolta e dell'analisi continua delle informazioni nella cura clinica residenziale.

Trasparenza

FIDUCIA DEGLI STAKEHOLDER

I dati clinici accurati permettono di mantenere un rapporto chiaro e trasparente con i familiari e gli stakeholder, aumentando la fiducia nel servizio offerto.

Pianificazione

CURE PERSONALIZZATE

Con dati aggiornati e precisi è possibile programmare interventi mirati, migliorare la riconciliazione terapeutica (allineamento prescrizioni-somministrazioni), valutare l'efficacia operativa e monitorare la qualità di vita dei Residenti.

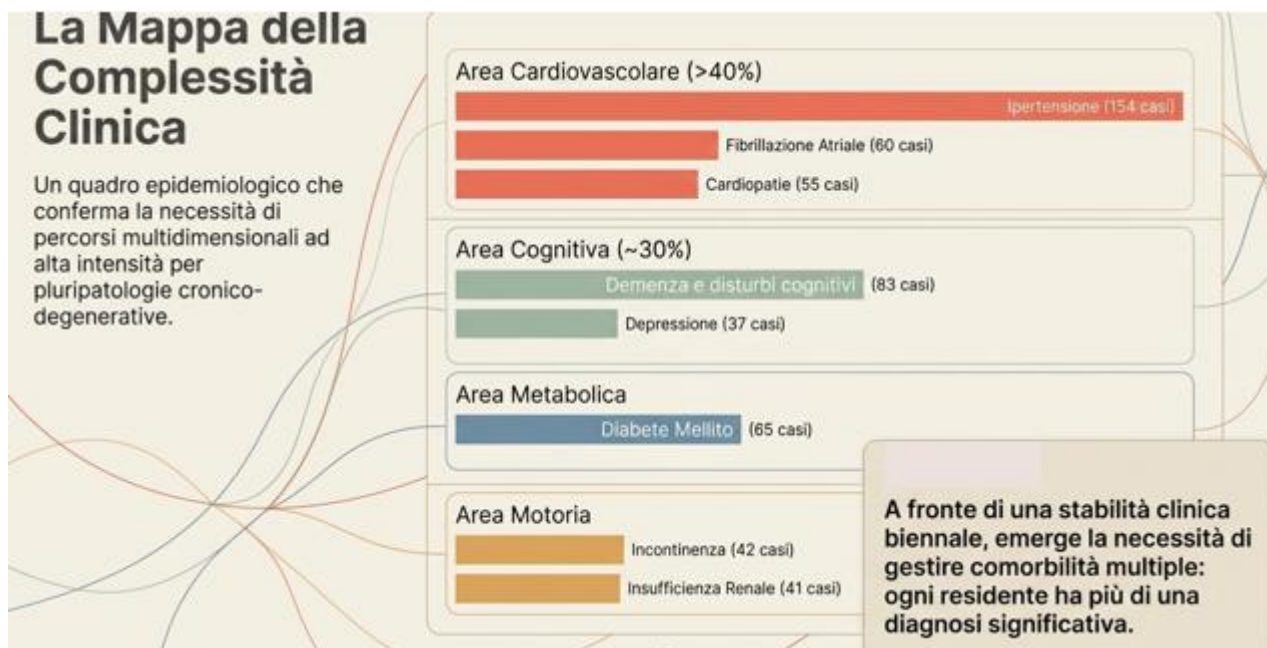
Monitoraggio

EVOLUZIONE CLINICA

La raccolta continua di dati clinici e parametri consente di seguire costantemente l'evoluzione delle patologie e intervenire tempestivamente.

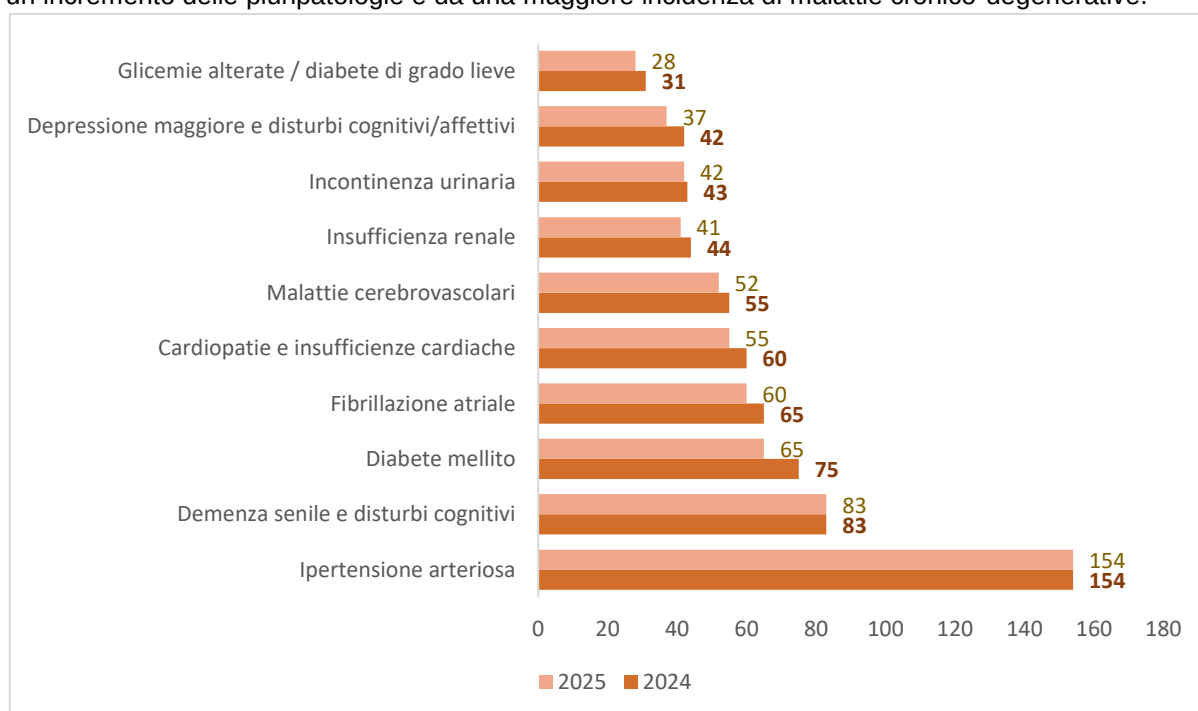
Rispetto alle condizioni dei Residenti, le malattie **cronico-degenerative** (ad esempio diabete, ipertensione, demenze, insufficienza renale, ecc.) richiedono un approccio multidisciplinare e integrato, che può essere ottimizzato solo con dati completi e aggiornati.

Facendo un'analisi delle patologie per Residente si osserva una prevalenza delle malattie del sistema cardio circolatorio.



Le malattie incluse nei disturbi psichici e comportamentali e di demenza, sono seconde nella classifica delle patologie per tipologia nella nostra RSA 2025 (200 Residenti).

I dati sanitari e sulla salute dei residenti raccolti evidenziano come la popolazione residente sia caratterizzata da un incremento delle pluripatologie e da una maggiore incidenza di malattie cronic-degenerative.



Tali condizioni confermano la necessità di percorsi assistenziali multidimensionali, orientati alla presa in carico globale della persona.

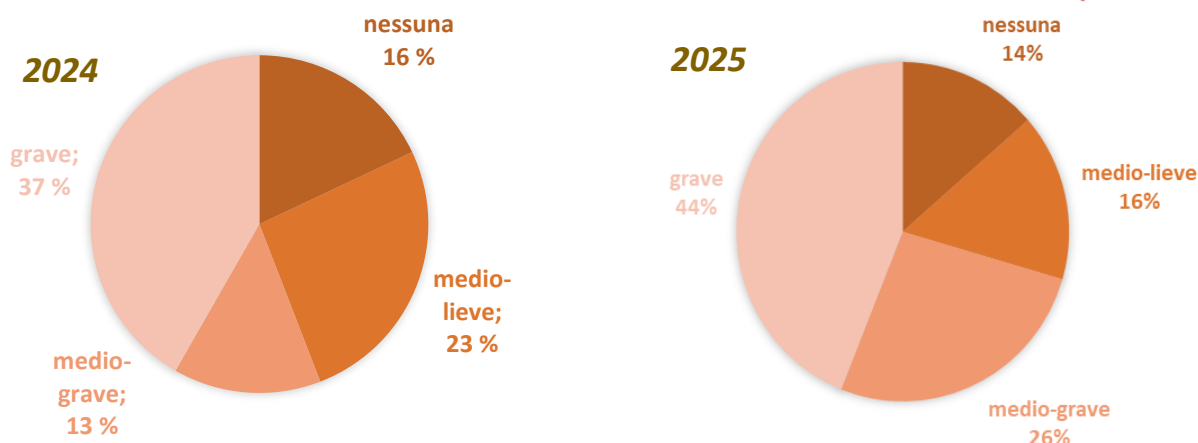
Dal confronto 2024–2025 si evidenzia:

- Stabilità del profilo sanitario complessivo: nessuna variazione nella distribuzione delle principali condizioni.
- Leggero calo delle patologie metaboliche e mentali, probabilmente collegato a turnover dei Residenti o a migliore gestione terapeutica.
- Rilevanza crescente della comorbidità multipla: gran parte dei Residenti presenta più di una diagnosi significativa, tipica delle fasce ad alta fragilità.
- Conferma dei bisogni di presa in carico multidimensionale: il mix di condizioni croniche richiede monitoraggio integrato di area sanitaria, infermieristica e riabilitativa.

La media delle valutazioni sullo stato cognitivo (Scheda SPSMQ Short Portable Mental Status Questionnaire) realizzate nel 2025 si attesta intorno ai 6,5 punti di media che evidenzia una ELEVATA presenza di situazioni di deperimento medio grave dello stato cognitivo.

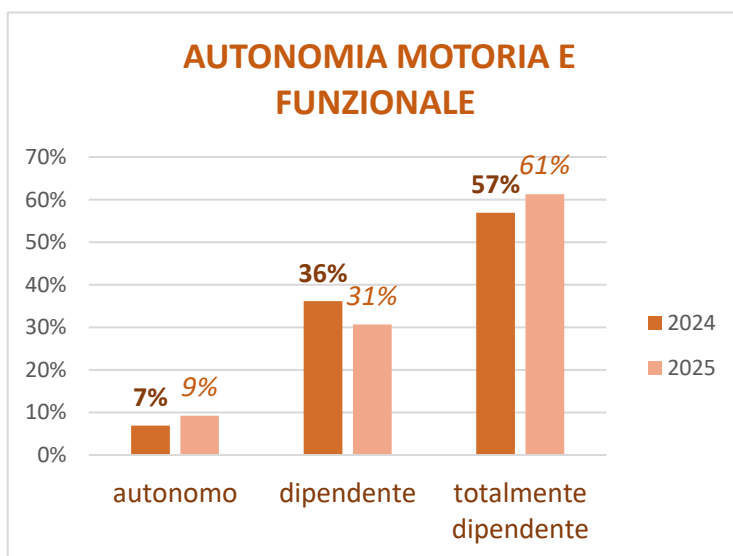
In pratica, si sta assistendo ad un incremento delle demenze nella RSA e di Residenti in situazioni cognitive moderate-gravi.

Infatti le valutazioni sulla compromissione cognitiva evidenziano che circa il 70% (erano il 60% nel 2024) delle valutazioni relative al 2025 sulla compromissione cognitiva sono risultate gravi o medio gravi.



Le valutazioni sullo stato funzionale evidenziano un peggioramento delle condizioni di salute in particolare nella mobilità (Valutazioni scheda Barthel). Tra il 2024 e 2025 si evidenzia un peggioramento delle persone con autonomia.

Questi dati evidenziano una presenza di residenti sempre più compromessi negli aspetti cronico degenerativi, presentando maggiori rischi di cadute.



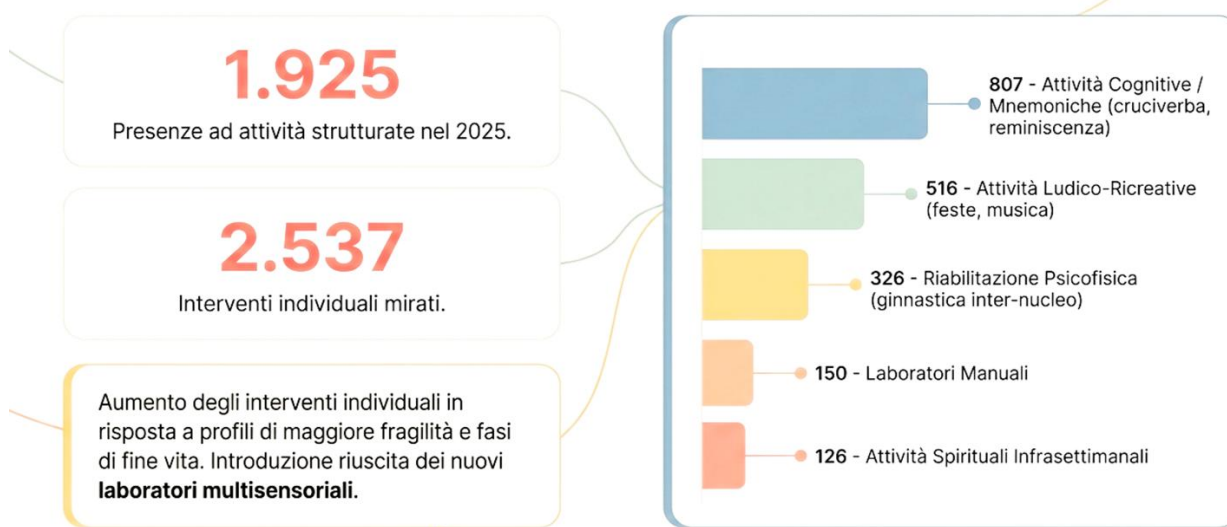
L'animazione

Le attività realizzate nei nove nuclei nel corso del 2025 rientrano nelle tipologie previste dal progetto di animazione, Servizio realizzato tramite il partner Kaleidoscopio scs, società esperta nel settore educativo e sociale.

Durante l'anno sono state registrate complessivamente **1.925** presenze alle diverse attività, suddivise nelle seguenti tipologie: attività cognitive, ludico-ricreative, riabilitative psicofisiche, laboratori manuali, attività multisensoriali, attività spirituali.



La Vitalità della Struttura: Oltre 1.900 Presenze



La valutazione del Dolore

Un tema impattante sulla qualità della vita dei Residenti riguarda la valutazione e il trattamento del dolore che consente di definire strategie di riduzione.

Le rilevazioni nell'anno sono state **1.795** per un totale di 179 Residenti. La crescita della cronicità ha spinto l'organizzazione sanitaria ad intensificare il trattamento del dolore e realizzare una attività più efficace, anche attraverso consulenze specifiche con le cure palliative di ASUIT (dott. Melo, dott. Zizzetti, dott.ssa Zaetta).

Nel 2024-2025 sono stati formati tutti gli infermieri, i fisioterapisti e un numero significativo di operatori, specialmente sulle modalità di identificazione dei Residenti bisognosi di cure specifiche (palliative), attraverso valutazioni anticipate dei sintomi e fattori inerenti la fase di fine vita.

Si è aperta una collaborazione periodica con **dott. Massimo Melo** (Palliativista) finalizzata a 2 attività:

Presa in carico della persona in RSA con bisogni di cure palliative: dall'identificazione del bisogno allo stato di fine vita

Disporre di un riferimento permanente per il personale della RSA, per garantire l'assistenza a Residente con bisogni di cure palliative

Nel 2025 i Residenti seguiti dall'equipe sono stati **25**.

La composizione del gruppo tecnico prevede la presenza di medico, psicologo, coordinatore infermieristico, infermieri, fisioterapisti. L'attività del gruppo tecnico è stata principalmente:

- attivare la procedura di presa in carico dei Residenti in cure palliative,
- ricevere dagli infermieri/OSS la segnalazione su un possibile bisogno di CP da un Residente

- identificare il bisogno di CP e stratificare la complessità del caso con gli strumenti in uso (Necpal e IDC-PAL);
- elaborare il PAI del Residente, discutendolo e confermandolo in équipe allargata di RSA
- fornire indicazioni per valutare e trattare i sintomi disturbanti,
- identificare il timing per la PCC. Proporre la PCC, redigerla insieme al paziente, condividerla in struttura e con gli stakeholders esterni (MCA, 118, pronto soccorso)
- presidiare la modulazione e la de-prescrizione terapeutica,
- identificare il bisogno di sedazione terminale e metterla in atto,
- richiedere la consulenza specialistica del medico palliativista.

La Riconciliazione Terapeutica

La riconciliazione della terapia rappresenta dal 2023 un obiettivo dell'équipe sanitaria.

La metodologia viene condivisa e prevede:

- analisi della terapia del singolo Residente;
- conoscenza del Residente, storia clinica e "particolarità";
- colloquio con i Familiari;
- revisione/aggiornamento terapia a scadenza fissa (ogni 4 /6 mesi circa) e/o in occasione dei PAI;
- condivisione del Medico e Infermiere referente per nucleo per valutare eventuale impatto delle terapie.

I risultati hanno prodotto una riduzione delle terapie farmacologiche e maggiore aderenza terapeutica.

Briefing del Medico

Nel 2025 è stata approvata una modalità di *briefing* "allargato" con presenza del Coordinamento e del Medico.

L'incontro "allargato" a tutte le figure sanitarie consente una migliore presa in carico dei problemi con maggiore puntualità e precisione, *in primis* nei casi in cui l'infermiere in turno ha lavorato in altri nuclei nei giorni precedenti o, ad esempio, sia stato assente. Il confronto tra le tre figure sanitarie garantisce gestione ed approcci più omogenei dei problemi clinici e permette di fornire ai Familiari informazioni omogenee che derivano da un confronto condiviso.

Il metodo intende valorizzare le capacità professionali della Coordinatrice e degli Infermieri, partecipando attivamente al processo decisionale clinico.



Telemedicina



L'Apsp **Beato de Tschiderer** di Trento ha attivato un innovativo servizio di telemedicina. L'obiettivo è quello di rilevare parametri clinici digitalmente attraverso *device medicali* direttamente in stanza, riducendo i trasferimenti verso ambulatori e pronto soccorso. I dati raccolti vengono caricati in automatico sulla cartella clinica di residenti e pazienti per consulti a distanza rapidi e precisi.

Il progetto sperimentale è realizzato in collaborazione con le aziende trentine **Proxmed** e **Zucchetti Health Care**, con il contributo finanziario della BTS, Banca per il Trentino – Sudtirolo di Euro 10.000 per l'annualità 2025.

Nel dicembre 2025 il progetto è stato presentato in una conferenza stampa, alla presenza delle autorità locali. Il progetto sarà completato nel 2026.

I percorsi di sviluppo clinico

Alcuni progetti e pratiche di sviluppo e monitoraggio clinico sanitario sono stati perseguiti a scopo preventivo e operativo. Queste attenzioni hanno inciso sulla qualità di vita dei Residenti. Evidenziamo alcuni percorsi realizzati.

Prevenzione e Gestione Clinica: Risultati e Obiettivi

Riabilitazione e Movimentazione

Utilizzo tecniche innovative sulla movimentazione manuale dei carichi.

Competenze specifiche sulla movimentazione (pratiche innovative).

Metodo Kinaesthetic: approccio innovativo specifico per migliorare la movimentazione e la mobilità attiva del Residente.

Prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza (ICA).

Diminuzione dell'utilizzo di antibiotici, garantire l'appropriatezza terapeutica.

Lesioni da Decubito

Progressiva e drastica diminuzione delle lesioni insorte in RSA grazie al percorso di riduzione dedicato.

Alimentazione per le persone disagiate

Valutazione in équipe con supporto Logopedia e Fisioterapia

Menù Personalizzati: menu bilanciati e variati

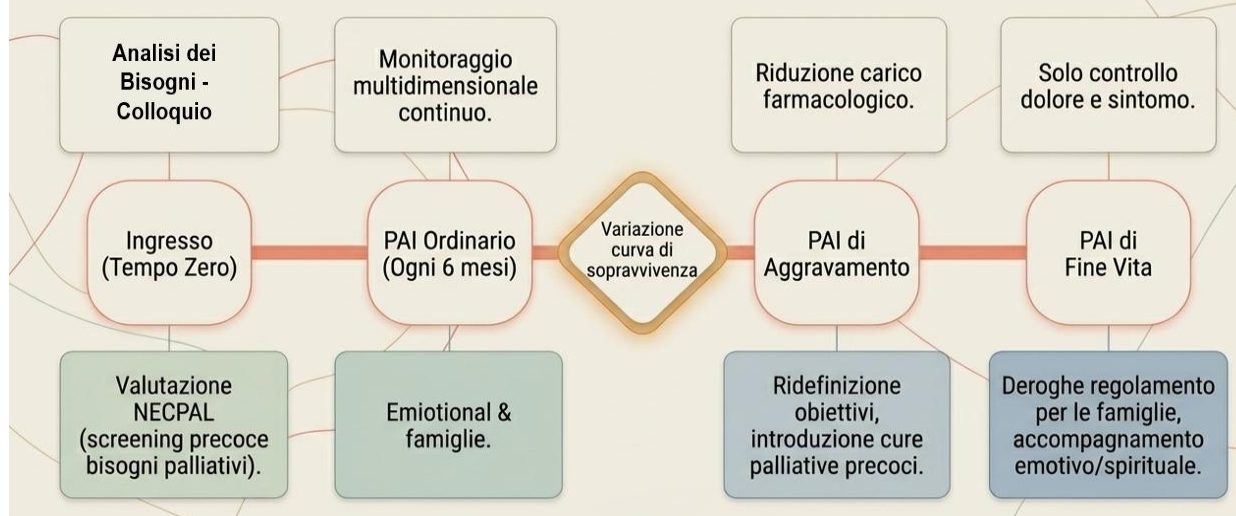
Collaborazione con il dott. Carlo Pedrolli (Primario di Dietetica e Nutrizione Clinica dell'Ospedale S. Chiara di Trento) per la revisione del processo di gestione del pasto.

Il PAI (PAI, PAI di aggravamento, PAI di fine vita)

Nella *routine* quotidiana le decisioni cliniche sono diverse a seconda del grado di compromissione clinica.

IL **PAI** (Piano Assistenziale Individualizzato) rappresenta lo strumento di pianificazione nel Modello del Beato De Tschiderer, cioè articolare la Pianificazione Individualizzata in più momenti.

L'Evoluzione della Presa in Carico (Flusso PAI)



Il PAI è uno strumento e un documento che raccoglie e descrive in ottica multidisciplinare i dati (condizione sociosanitaria del Residente) al fine di definire e attuare un progetto di cura e assistenza che possa favorire la migliore condizione di salute e il benessere raggiungibile dello stesso Residente. Viene redatto dall'équipe multidisciplinare del NUCEO con il coinvolgimento del Residente e/o Familiare/Referente.

In assenza di uno strumento concepito e validato per anziani istituzionalizzati in RSA, stiamo utilizzando dal 2024 il questionario NECPAL, che rappresenta una sorta di "termometro" delle aspettative di vita dei nostri Residenti per meglio qualificare gli interventi di cura. Il NECPAL è uno strumento di screening per valutare una condizione cronica avanzata e grave, al fine di attivare un approccio palliativo precoce.

A questo proposito è indispensabile conoscere la condizione di partenza, il tempo "0" (Necpal T0) che necessariamente coincide con l'ingresso in RSA. Il colloquio d'ingresso raccoglie anche le strategie per una valutazione anche con l'aiuto della famiglia. Il colloquio si articola in tre fasi principali:

1. *Prima dell'ingresso*

Vengono affrontati oltre agli aspetti amministrativi la raccolta delle aspettative cliniche dei familiari. Si verifica la presenza di disposizioni anticipate di trattamento (DAT) o di eventuali volontà esplicitate in passato riguardo ai percorsi di cura e fine vita.

2. *Aspetti emotivi e psicologici*

Si affrontano le dimensioni emotive e psicologiche legate al vissuto dei familiari e del Residente.

3. *Valutazione clinica*

Accertate le condizioni del Residente, il medico effettua una valutazione clinica tramite NECPAL. Ai familiari viene fornito un quadro clinico realistico e dettagliato sulle condizioni di vita del Residente.

Il **Pai di Aggravamento** è un PAI (Piano Assistenziale Individualizzato) specifico realizzato nel momento in cui accadono eventi di qualsiasi natura che incidono significativamente sulla curva di sopravvivenza determinando un obiettivo (NECPAL T1 rispetto al precedente) cambiamento in negativo delle condizioni del Residente. Il PAI di aggravamento comporta la modifica della terapia nell'ottica di attivare specifiche cure palliative non terminali, ma precoci. L'obiettivo del PAI di aggravamento è quello di rendere consapevoli gli Operatori e i Familiari che è cambiato qualcosa nella prospettiva di sopravvivenza del loro caro. Consente in pratica di non arrivare ad un fine vita come evento neppure lontanamente immaginato.

I **PAI di fine vita** (differenti dal PAI d'aggravamento), si tiene in vista di un *exitus* a breve (giorni, settimane) in un residente già in terapia palliativa precoce.

Il PAI di fine vita comporta una modifica drastica della terapia con l'introduzione della sola terapia palliativa, una riduzione/sospensione del rilievo dei parametri, delle mobilitazioni e medicazioni.



Servizio Abitare Accompagnato (Alloggi Protetti)

L'Azienda dispone all'interno del complesso residenziale sito in via Piave 108, di 4 alloggi destinati al Servizio Abitare Accompagnato (ex servizio Alloggi Protetti) per un totale 4 posti letto a stanza singola, convenzionati con il Comune di Trento e accreditati con la Provincia Autonoma di Trento dal 2017.

Nel corso del 2021 è stato avviato, nel rispetto delle normative provinciali (nuovo catalogo del servizio), l'iter di rinnovo dell'autorizzazione e accreditamento per operare in ambito socio-assistenziale per l'aggregazione funzionale età anziana-residenziale (Artt. 19 e 20 della L.P. 13/2007). Nel 2022 con determinazione del dirigente del Servizio Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento n. 2868 è stata confermata l'autorizzazione e l'accREDITamento.

Nel corso del 2025 il numero di utenti è stato di 4.

Negli anni si è evidenziato che, sia per la conformazione strutturale degli alloggi che per esigenze abitative degli utenti che per le finalità sociali e per confort abitativo, le stanze singole rappresentavano un enorme vantaggio di vivibilità e socializzazione.



Il quadro di riferimento

Il 17 settembre 2025 (Determinazione del Dirigente PAT n. 10.195) è stato rinnovato l'accreditamento istituzionale per la funzione ambulatoriale di disturbi del linguaggio e della comunicazione con durata triennale.

Il 2025 ha visto la completa adozione del nuovo modello organizzativo frutto del tavolo di lavoro che ha coinvolto l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata del Trentino e la Provincia Autonoma di Trento con l'obiettivo di ridurre i tempi di attesa e garantire una copertura sul territorio PAT approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 933 del 26.05.2023 avente ad oggetto "Assistenza specialistica ambulatoriale per la valutazione e il trattamento dei Disturbi del linguaggio - DL e dell'apprendimento - DSA in età evolutiva (3-18 anni) di cui alla Deliberazione della Giunta provinciale n. 3157/2010: ridefinizione dei percorsi, modifica e integrazione del Nomenclatore Tariffario provinciale" e relativa procedura per l'attuazione dei percorsi per la valutazione e il trattamento dei disturbi del linguaggio e dell'apprendimento in età evolutiva (3-18 anni)".

La citata deliberazione 933/2023, oltre ad approvare e dettagliare la composizione dei nuovi codici e relative tariffe, ha dato *"mandato ad ASUIT di formulare specifici accordi di collaborazione e protocolli operativi con APSP "Beato de Tschiderer", ai fini della definizione degli aspetti organizzativi per l'erogazione integrata dei percorsi di cui all'Allegato 1".*



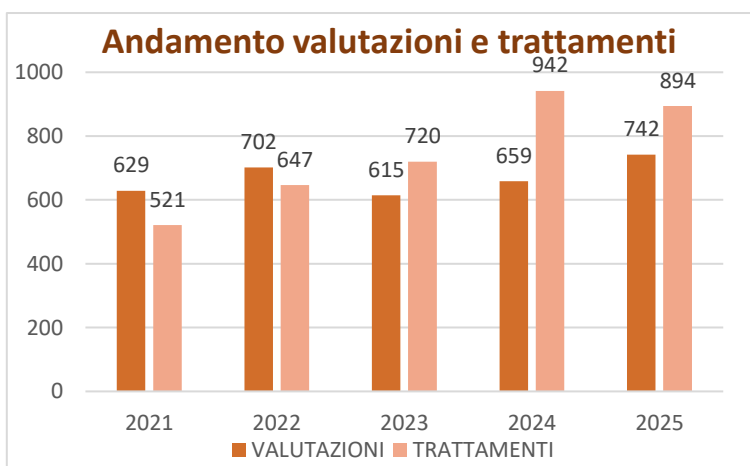
Stante la natura e l'organizzazione stessa del servizio voluta dalla Provincia e dall'ASUIT, la struttura organizzativa continua ad essere composta da personale dipendente e da liberi professionisti per far fronte in modo flessibile ad eventuali variazioni nei ritmi di erogazione delle prestazioni in funzione delle domande di accesso e delle liste di attesa, sia per valutazione iniziale, che per presa in carico a trattamento, la cui entità è per organizzazione della ASUIT fluttuante (sia nella quantità, sia nella sede di pertinenza).

Il discontinuo flusso ha influito sull'organizzazione del Servizio che ha agito in risposta agli invii, correggendo e monitorando il numero di casi da assegnare in valutazione ai vari Specialisti ed il carico orario delle logopediste, potenziando alcune sedi rispetto ad altre per dare risposta all'utenza e mantenere dei tempi di attesa congrui. Nel rispetto degli accordi intervenuti con ASUIT, va data priorità al rispetto dei tempi di attesa e alla risposta sul territorio.

Il servizio nel 2025 è stato regolare, nonostante l'assenza di alcune logopediste e un leggero aumento del turnover.

Infatti, l'andamento del servizio negli anni è stato regolare, conteggiando il numero di valutazioni cliniche e di trattamenti logopedici erogati secondo la rendicontazione ad ASUIT (dati trasmessi mensilmente con l'applicativo GPS).

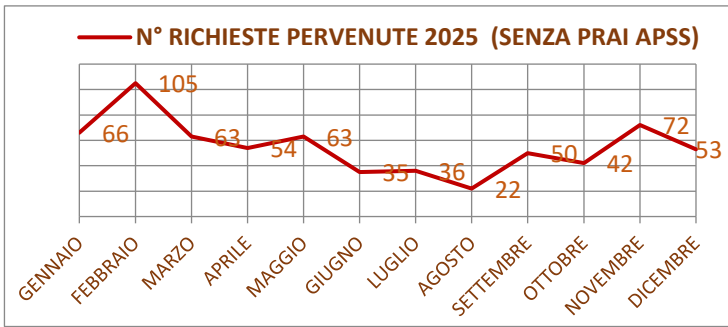
Dall'1 luglio 2023 è stata avviata la transizione dai vecchi ai nuovi codici, quest'ultimi sono subentrati completamente a partire dal 1 gennaio 2024. Nel 2025 sono stati modificate i moduli informatici delle prescrizioni mediche con qualche ritardo nella amministrazione dei dati, senza per altro recare nessun disagio all'utenza.



Area della Valutazione Diagnostica

Domande di Accesso al Servizio

Il grafico a fianco evidenzia come il numero di richieste di accesso al Servizio sia sensibilmente aumentato a seguito della revisione degli accessi alla valutazione per età e pertinenza territoriale.



Il numero di richieste di accesso presentate segue il consueto trend: numeri più elevati nei mesi rientranti nel periodo scolastico e in calo nei mesi estivi. Non tutte le richieste presentate accedono effettivamente alla prima visita: alcuni richiedenti si ritirano oppure alcune domande non sono pertinenti, per cui le famiglie vengono indirizzate ad altro servizio.

I dati in tabella mostrano invece l'impatto dell'adozione della nuova organizzazione.

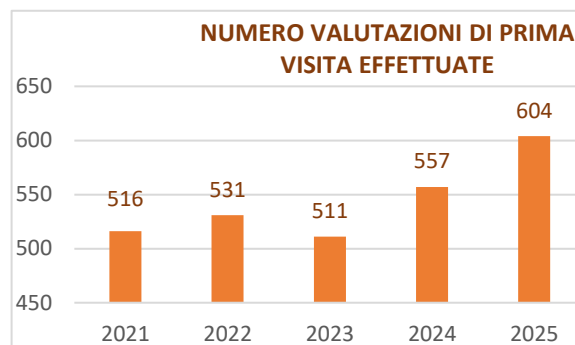
	CASI INVIATI DA APSS	CASI INVIATI DA APSS GIA' VALUTATI	CASI INVIATI DA APSS CON PRAI	TOTALE RICHIESTE DA APSS	TOTALE RICHIESTE DI VALUTAZIONE (MODULO DI ACCESSO+INVII APSS)	CASI INVIATI A NPI APSS (per età <3 anni)	CASI INVIATI A POLO DSA APSS (per pertinenza territoriale)	DOMANDE PASSATE IN VALUTAZIONE	RITIRATI (ritirati+dimes si d'ufficio+non pertinenti)	TOTALE RICHIESTE PASSATE IN VALUTAZIONE
2021	282	15		297	535				59	
2022	262	28		290	603				56	
2023	204	14	13	231	586	20	18	548	65	483
2024	174	1	189	364	672	1	1	670	61	609
2025	117	0	182	299	661	1	1	659	55	604

Nel 2025 i casi inviati con PRAI iniziale da ASUIT per l'inserimento diretto in lista d'attesa per il trattamento sono in linea con l'anno precedente, 182 casi. Gli invii dal CUP e dall'NPI di ASUIT sono 117: 71 sono bambini frequentanti la scuola dell'infanzia o primo anno della scuola primaria e 46 sono utenti dalla seconda primaria in poi, inviati da ASUIT a supporto dei Poli DSA. Secondo la procedura concordata, dal 2° anno della scuola primaria gli utenti vengono ripartiti per pertinenza territoriale sui 4 Poli DSA; afferiscono al Servizio di logopedia dell'APSP Beato de Tschiderer solo i residenti nel bacino di Trento, Valle dell'Adige e Valle dei Laghi.

Prime visite

Le valutazioni di prima visita effettuate nel 2025 hanno avuto un incremento rispetto agli anni precedenti. Nel 2021 il dato era 516, lo scorso anno 557 mentre nel 2025 il dato si è assestato su 604 valutazioni.

La tabella mette in evidenza quanti utenti al termine della valutazione diagnostica (quindi su base di valutazione conclusa con la restituzione) ricevono dagli Specialisti attraverso il PRAI iniziale (Progetto riabilitativo abilitativo individualizzato) l'indicazione a svolgere un trattamento logopedico presso questo Servizio, e quanti sono in percentuale rispetto alle prime visite.

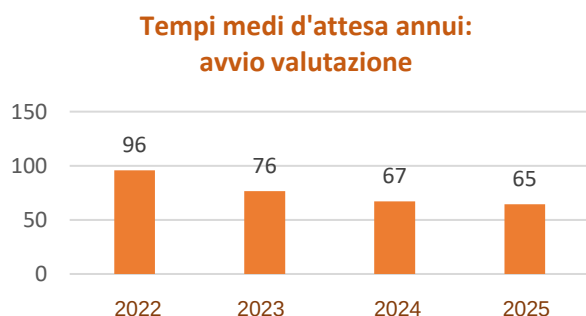


	2021	2022	2023	2024	2025
Totale valutazioni di accesso concluse (conteggio p.v. da contatore valutazioni)	426	515	488	519	573
di cui valutazioni utenti > 11 anni	98	88	114	189	213
Casi che necessitano di trattamento (prai iniziali inviati ad utenti con 01/01<=p.v.<=31/12)	209	225	219	216	227
% totale valutati/presi in carico	49,1%	43,5%	44,9%	41,6%	39,6%

In linea con i dati del 2024 anche nel 2025 si rileva che per il 41,6% dei casi sono stati prescritti trattamenti logopedici tramite il PRAI iniziale, mentre il restante 60,4% sono valutazioni che si concludono senza concretizzarsi in un'indicazione al trattamento e per diversi motivi: assenza di diagnosi che la giustifichi, situazioni che pur esitando in una diagnosi non presentano indicazione al trattamento logopedico presso la APSP, motivi legati all'età, al tipo di patologia o caratteristiche specifiche del quadro clinico riscontrato.

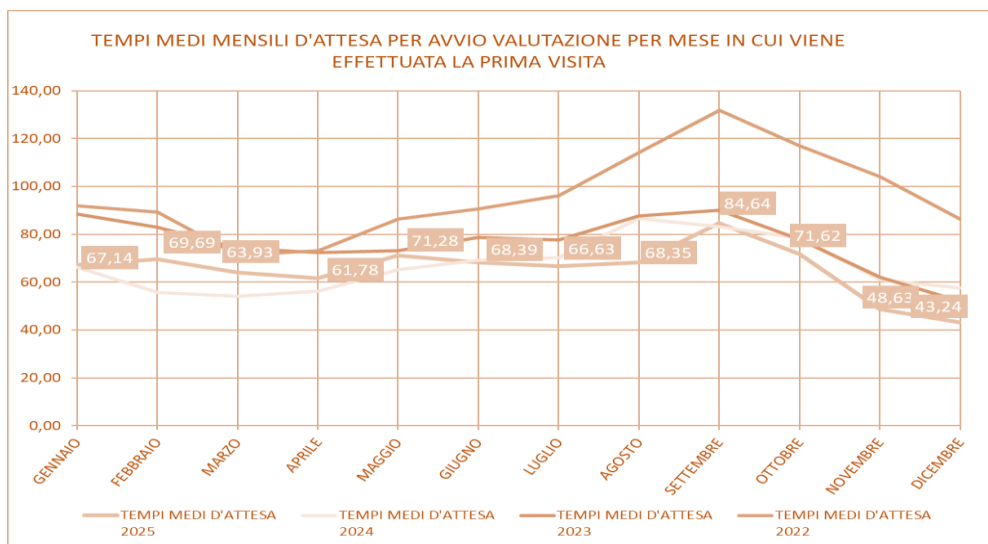
I tempi di attesa

A parità di numero di valutazioni svolte si rileva un risultato positivo nel contenimento dei tempi di attesa per l'avvio del percorso valutativo (giorni che trascorrono dalla data di registrazione in lista d'attesa e data del primo appuntamento) con 65 giorni di calendario (lo standard previsto dalla procedura con ASUIT è di 60 giorni lavorativi, quindi circa 85 giorni di calendario).



Nonostante le crescenti criticità e la complessità nella gestione delle famiglie, i costanti correttivi applicati dall'équipe di Direzione e coordinamento hanno migliorato l'esito dei dati, riducendo le liste d'attesa.

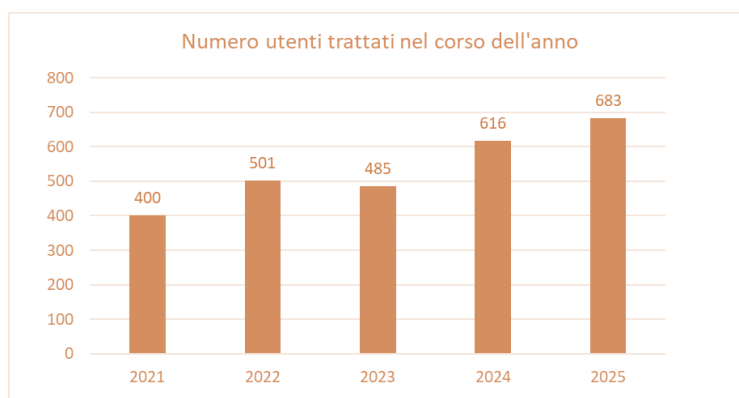
L'efficacia del servizio si rileva anche nel grafico che espone la media mensile dell'ultimo quadriennio.



Nel 2025 il tempo di durata della valutazione (41 giorni di calendario), si colloca ben al di sotto dello standard atteso di 45 giorni lavorativi (circa 65 di calendario) indicato nella procedura definita da ASUIT.

Area della Presa in Carico Riabilitativa

Nel corso dell'anno sono stati trattati ben 683 utenti totali: di questi 350 sono nuovi utenti presi in carico nel 2025. Sono inoltre stati dimessi 343 utenti. Il grafico il numero totale di Utenti trattati nell'ultimo quinquennio.



Turnover degli Utenti

Per integrare i dati sopra esposti si analizza l'indice di turnover attraverso il tasso di compensazione (ammessi/dimessi).

ANNO	2021	2022	2023*	2024*	2025*
AMMESSI	178	251	280	370	350
DIMESSI	159	219	244	272	343
INDICE DI TURNOVER (AMMESSI/DIMESSI)	112%	115%	115%	136%	102%

* il dato del numero degli utenti dimesso è aggiornato al 31/01/26 - nel corso dell'anno possono venire dimessi altri utenti che risultano solo sospesi

La durata della presa in carico logopedica dipende da 3 fattori principali:

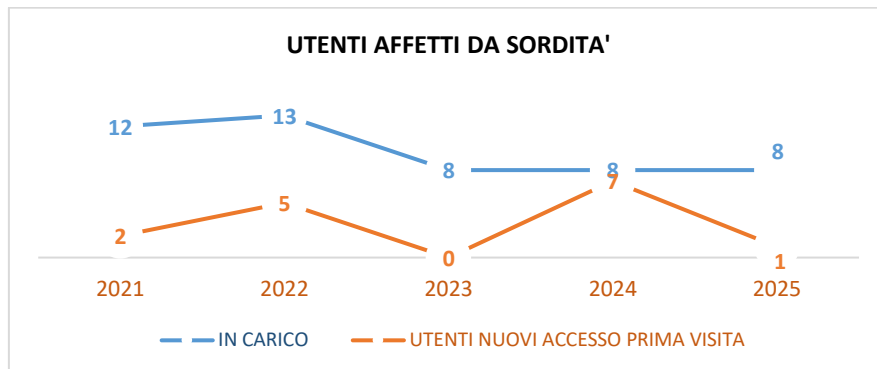
- l'età del bambino,
- la severità del quadro clinico di ingresso
- la risposta al trattamento, oltre che da una serie di fattori di contesto quali ad esempio la *compliance* della famiglia.

L'indice di *turnover*, cioè il rapporto tra i bambini che concludono la presa in carico logopedica rispetto a quelli che la intraprendono, varia secondo i 3 fattori.

Il 2025 registra un indice di turnover pari a 102% ovvero un numero equivalente tra ammessi e dimessi, in sostanziale equilibrio.

Nel rispetto delle disposizioni statutarie, si evidenzia il dato relativo agli utenti sordi.

Il grafico seguente illustra il numero degli utenti sordi in carico al Servizio nel periodo 2021–2025.



Servizio di Audiologia

Il Servizio di Audiologia della APSP “Beato de Tschiderer” opera in una convenzione ASUIT che prevede il finanziamento delle attività sulla base delle tariffe del “nomenclatore tariffario”, considerando un costo per prestazione che prevede una quota fissa per ciascuna autorizzazione. L'importo viene stabilito annualmente in fase di negoziazione con PAT-ASUIT.

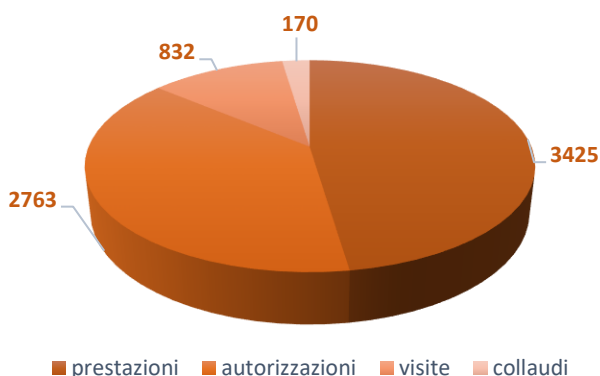
Dal 1° gennaio 2011, le prestazioni audiologiche sono state inserite nel sistema Ippocrate per la gestione delle prestazioni e in un programma che elabora i prospetti per eventuali ausili in base a tariffe definite.



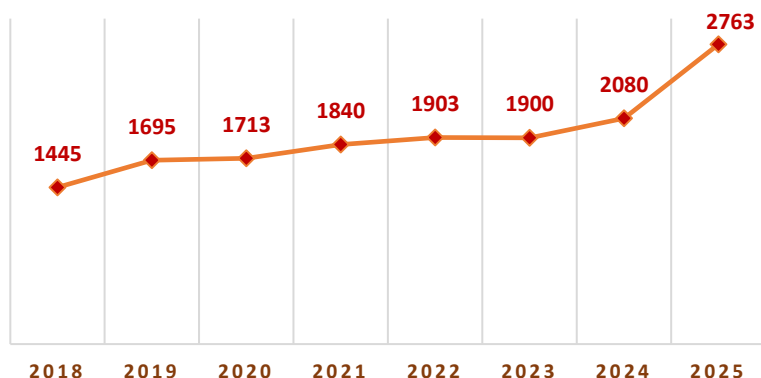
Nel grafico a torta si evidenziano le attività del 2025 realizzate dal Servizio Audiologia suddivise in prestazioni

audiologiche, ovvero esame audiometrico tonale, vocale, impedenzometria, prove sovra liminari ed esame audiometrico infantile (per un totale complessivo di (3.425), collaudi di apparecchi acustici (170), visite specialistiche (832) e autorizzazioni all'acquisto di protesi acustiche tramite fornitura ASUIT (2.763).

Prestazioni Audiologia 2025



L'andamento del numero di autorizzazioni rilasciate dal 2013 al 2025 mostra un continuo e costante incremento del numero di autorizzazioni emesse, a conferma della maggior richiesta del contributo per gli apparecchi acustici da parte della popolazione con deficit uditivo della provincia di Trento e del percorso di ottimizzazione delle risorse.



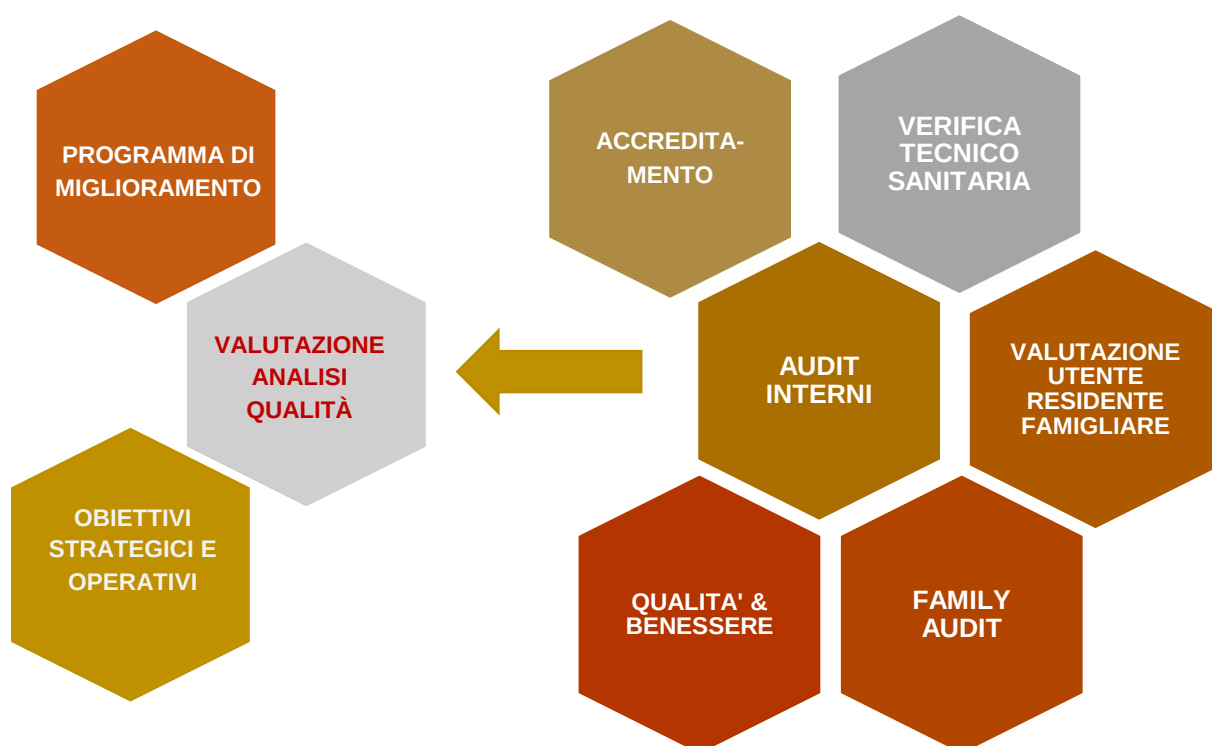
Nel 2025, a seguito di concorso pubblico, è stata assunta una nuova audiometrista il cui apporto, unitamente a scelte organizzative di perfezionamento delle procedure, ha dato stabilità al servizio e contribuito ad accrescere il numero complessivo delle prestazioni erogate rispetto all'anno precedente. Il report dettagliato delle prestazioni del 2025, per singolo mese, evidenzia che il servizio non è particolarmente soggetto a stagionalità, stante la natura stessa delle prestazioni erogate e della tipologia di utenti. I dati sono stati inseriti in base al reale lavoro svolto per ogni singolo mese.

Anno 2025	Visite	Autorizzazioni	Prestazioni	Collaudi	Totale
Gennaio	67	146	230	5	448
Febbraio	82	297	263	14	656
Marzo	68	335	257	23	683
Aprile	66	424	300	15	805
Maggio	53	145	227	30	455
Giugno	65	175	256	14	510
Luglio	87	183	335	18	623
Agosto	31	104	179	11	325
Settembre	71	197	340	12	620
Ottobre	93	257	398	6	754
Novembre	65	261	300	14	640
Dicembre	84	239	340	8	671
Totale	832	2763	3425	170	7190

ANALISI DI EFFICIENZA ED EFFICACIA E OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Il modello di gestione della qualità del “Beato de Tschiderer” si ispira al modello del *total quality management*, un sistema che racchiude in modo organico le attività che vengono messe in atto per realizzare i servizi, attraverso la progettazione, la realizzazione e il monitoraggio dei processi organizzativi e realizzativi affinché si possano conseguire gli obiettivi strategici e la loro qualità. È un percorso continuo di pianificazione, realizzazione, valutazione, azione rispetto all’impostazione.

Lo schema sotto raffigurato permette di capire l’approccio della A.P.S.P. verso la qualità e raffigurare il sistema di valutazione interno/esterno, evidenziando gli strumenti capaci di elaborare i dati qualitativi positivi e critici, e individuare azioni e programmi per migliorare le proprie *performance*.



Accreditamento Verifica Tecnico Sanitaria

Nel corso della prima metà del 2025 l'A.P.S.P. ha revisionato la propria documentazione aziendale e il modello organizzativo in vista del rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale della RSA e del servizio di Logopedia.

Sono state costituite 2 équipe di progettazione: RSA e Logopedia

Entrambe le équipe di progettazione, ognuno per la propria area di competenza, hanno curato la revisione della documentazione, la compilazione delle check list e l'autovalutazione dei requisiti, inviati alla PAT.

L'istanza di accREDITAMENTO è stata trasmessa alla Provincia Autonoma di Trento ed è stata acquisita con prot. PAT n. 432887 del 03.06.2025. A seguito della valutazione documentale, la visita di verifica presso la struttura è stata effettuata il 22 luglio 2025 attraverso una commissione di Esperti nominata dalla PAT.

La verifica ha riguardato la documentazione, l'organizzazione, il funzionamento dei servizi, attraverso l'osservazione ambientale, l'esame a campione delle evidenze e il confronto con Direzione e Personale.

AccREDITAMENTO RSA: principali risultati

La valutazione conferma la sostanziale rispondenza ai requisiti di accREDITAMENTO

RISPONDERENZA AI REQUISITI

Esito Positivo

La valutazione ha evidenziato una sostanziale rispondenza ai requisiti per l'accREDITAMENTO con attenzione a sicurezza e continuità assistenziale.

SISTEMA DI QUALITÀ

Autovalutazione Coerente

L'autovalutazione dell'A.P.S.P. è risultata pienamente coerente con i rilievi della Commissione di verifica.

VERIFICA TECNICO SANITARIA

VTS 22 Luglio 2025

Svolta annualmente in presenza per la RSA, con esiti presentati contestualmente alla visita di accREDITAMENTO.

Tra i principali punti di forza sono stati evidenziati:

ANALISI PUNTI DI FORZA

Punti di Forza: Strategic Vision e Governance Organizzativa

La Commissione ha

CHIAREZZA DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

Orientamento Strategico Multidimensionale

Gli obiettivi dell'A.P.S.P. sono chiari e focalizzati su: ascolto e coinvolgimento, qualità e benessere, umanizzazione, comunità, innovazione e sostenibilità.

MODELLO ORGANIZZATIVO INTERNO

Staff di Direzione e Nucleo di Coordinamento

Struttura organizzativa solida basata sul lavoro sinergico dello staff di Direzione e del Nucleo di coordinamento a supporto dei processi decisionali.

COORDINAMENTO INTER-NUCLEO

Confronto Periodico tra Referenti

Efficace coordinamento tra i diversi nuclei operativi con un confronto periodico e sistematico tra tutti i referenti per garantire continuità.

CURA SPECIALIZZATA E PERSONALIZZATA

Gestione Efficace dei Nuclei (in particolare Nucleo Demenza)

Équipe di lavoro stabile e altamente qualificata, Approccio assistenziale personalizzato, Presa in carico multidisciplinare e garanzia di continuità, Attenzione al benessere, all'umanizzazione e alla cura individuale

INNOVAZIONE E MIGLIORAMENTO CONTINUO

Progetti Clinici e Assistenziali

Disfagia: Gestione della nutrizione e deglutizione; Contenzione: Monitoraggio della contenzione; Fine Vita e Cure Palliative; Gestione del Dolore; Risk Management: Gestione attiva del rischio clinico; Terapia e Sicurezza: Sicurezza nella gestione farmacologica.

inoltre formulato alcune raccomandazioni, quali azioni di miglioramento.

Gestione del Rischio Clinico

Indicazione della Commissione:

Dare continuità e consolidare il progetto di gestione del rischio clinico all'interno delle prassi operative quotidiane.

Obiettivo:

Mantenere elevati gli standard di sicurezza per gli ospiti e ridurre proattivamente i rischi assistenziali.

Procedura Eventi Sentinella

Indicazione della Commissione:

Mantenere tempestivamente ed in modo continuo aggiornata la procedura relativa alla gestione degli eventi sentinella.

Obiettivo:

Assicurare una rilevazione tempestiva, un'analisi critica immediata e l'adozione di azioni correttive efficaci.

Contemporaneamente alla visita di accreditamento istituzionale, il 22 luglio 2025 si è svolta per la RSA anche l'annuale VTS – Verifica Tecnico Sanitaria presenza, i cui risultati sono stati esposti dalla Commissione nel processo di accreditamento istituzionale.

Accreditamento Logopedia: principali risultati

La verifica ha riguardato anche il servizio ambulatoriale di Logopedia e le attività di Audiologia.

La Commissione ha rilevato una buona organizzazione del percorso diagnostico-terapeutico, delle attività di équipe e delle modalità di coinvolgimento dell'utenza. È stato inoltre evidenziato l'utilizzo del Progetto Riabilitativo Abilitativo Individualizzato (PRAI), elaborato con approccio multiprofessionale e aggiornato nel corso del percorso assistenziale.

La verifica ha evidenziato una sostanziale rispondenza ai requisiti previsti per l'autorizzazione e l'accREDITamento del servizio. Gli aspetti di miglioramento proposti dalla Commissione hanno riguardato la disponibilità e l'aggiornamento della documentazione strutturale delle certificazioni delle sedi territoriali e del servizio.

Il rinnovo dell'accREDITamento

A conclusione dell'intero percorso, con Determinazione del Dirigente della PAT – Dipartimento Salute e Politiche Sociali n. 10195 del 17.09.2025, è stato rinnovato l'accREDITamento istituzionale della residenzialità RSA e per il servizio ambulatoriale di riabilitazione dei disturbi del linguaggio e della comunicazione, confermando l'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e sociosanitarie.

Il risultato rappresenta un riconoscimento della qualità organizzativa e assistenziale dell'APSP e un'occasione per proseguire nel percorso di miglioramento continuo dei servizi e della qualità delle cure.

Segnalazioni e Reclami

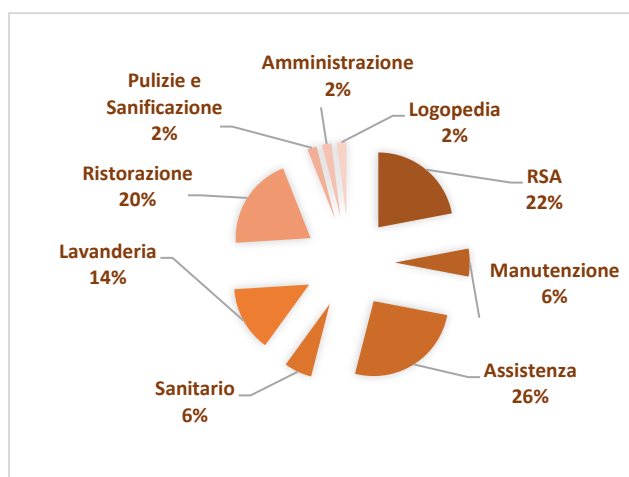
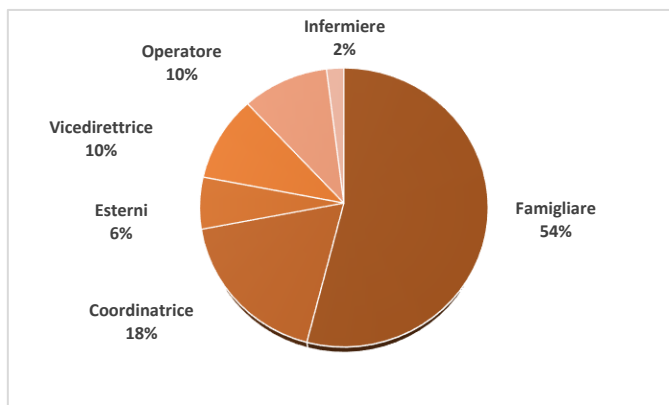
La gestione e il monitoraggio dei reclami, delle segnalazioni, disservizi, proposte è relativo ad un sistema di controllo, corredato da una procedura dedicata e da un ampliamento delle fonti di rilevazione. Tale sistema opera anche grazie alla collaborazione attiva dei Rappresentanti dei Familiari e dei Residenti.

All'interno dell'atrio è stata collocata una cassetta dei reclami, accompagnata da un modulo dedicato che consente di presentare osservazioni, segnalazioni, suggerimenti o apprezzamenti.

Le segnalazioni vengono raccolte in occasione di incontri periodici con i familiari o raccogliendo comunicazioni ufficiali (mail) ad esempio durante il percorso "Incontriamoci".

Oltre ai canali formali, vengono considerate anche le segnalazioni pervenute direttamente alla Direzione o alla Vicedirettrice, sia da parte dei familiari che del personale.

Tutte le comunicazioni vengono esaminate e valutate dal Direttore, al fine di definire l'azione più opportuna (risoluzione immediata, intervento correttivo o monitoraggio). Nel corso del 2025 sono state rilevate 50 segnalazioni complessive, così suddivise: 56% provenienti da familiari (prevalentemente sotto forma di osservazioni o reclami; 10% da operatori; la restante (34%) parte dai Responsabili.



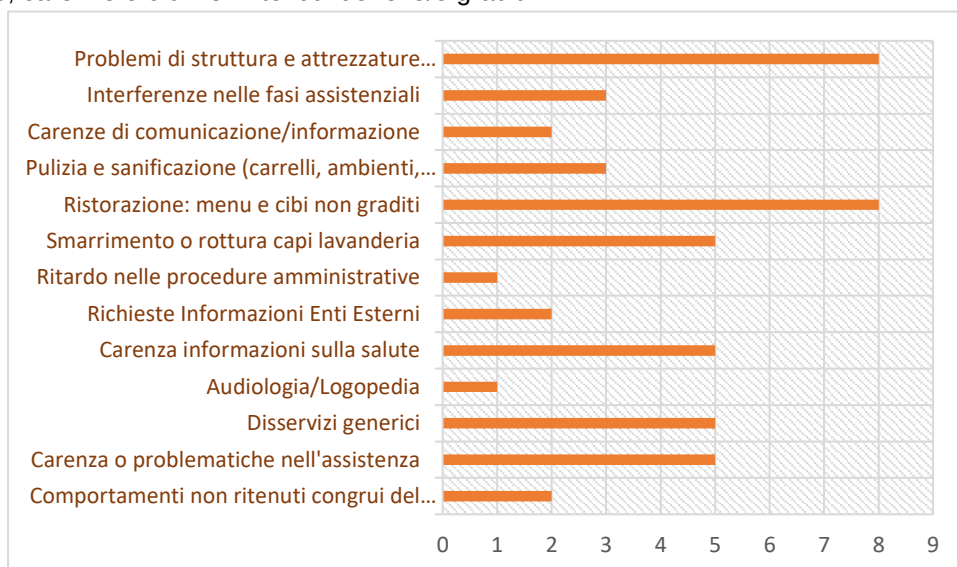
I servizi maggiormente coinvolti dalle segnalazioni riguardano:

- la gestione della RSA (magazzino, approvvigionamenti, condizioni ambientali, ecc.);
- il servizio di assistenza socio-sanitaria (problematiche assistenziali, comportamento del personale, carenze informative, aspetti medici o organizzativi);
- i servizi di ristorazione (carenze di gradimento, pietanze non idonee)
- lavanderia (per lo più capi smarriti o rovinati).

Le 50 segnalazioni sono state tutte trattate e per la maggior parte risolte (42). 3 segnalazioni hanno portato esiti negativi (ad esempio la soluzione non è stata accettata dall'interlocutore o per l'impossibilità di dare

seguito alla richiesta o per l'infondatezza della richiesta). 7 segnalazioni hanno invece richiesto azioni correttive, vale a dire azioni di miglioramento per risolvere situazioni di particolare criticità, come modifiche organizzative, azioni di miglioramento, revisione di procedure o processi di cura.

I contenuti di reclami e segnalazioni hanno riguardato principalmente: la carenza di informazioni o comunicazioni, comportamenti e/o atteggiamenti ritenuti non adeguati da parte del personale, insoddisfazione nei processi assistenziali e sanitari, abbigliamento dei Residenti smarriti o danneggiati, richiesta di maggiore informazione, carenze o cibi non ritenuti idonei e/o graditi.



Tutte le segnalazioni sono state prese in carico, analizzate e condivise con gli interessati.

In molti casi, il confronto è avvenuto attraverso colloqui diretti con i Responsabili di settore, la Direzione sanitaria o il coordinamento dei Servizi, garantendo comunicazioni trasparenti e soluzioni alle criticità.

Si segnala che l'Ente non ha ricevuto nessuna segnalazione tramite il canale attivo *Whistleblowing*, tramite il sito.

Family Audit

Nel 2018 l'A.P.S.P. "Beato de Tschiderer" ha avviato il percorso di Certificazione Family Audit, marchio che evidenzia la qualità del lavoro e le politiche di conciliazione del proprio personale. Nel 2023 la APSP è certificata Family Audit Executive.

Nel corso del 2025 l'A.P.S.P. ha completato il secondo anno di mantenimento.

Il gruppo di lavoro FA ha rinnovato in parte il Piano Aziendale, mantenendo le azioni avviate e proponendo nuove attività, coordinandosi con il Referente FA e la Direzione.

Nelle slide di fianco sono descritte le azioni principali.

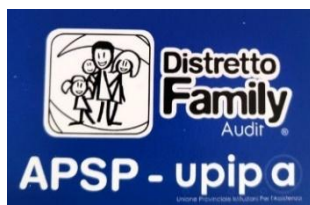
Tra le iniziative realizzate nel 2025 si segnala la giornata di confronto sulle buone pratiche di conciliazione, 19-12-2025, che ha permesso alle A.P.S.P. aderenti di condividere esperienze e strumenti in un'ottica di benchmarking.

Il Distretto ha inoltre proseguito il lavoro di ampliamento delle convenzioni e delle opportunità dedicate ai dipendenti, attraverso la predisposizione di una tessera sconti comune per tutti i professionisti delle A.P.S.P. aderenti.

Family Audit

Nuove azioni introdotte con il piano delle azioni redatto nel 2024:

- Corsi di yoga e difesa personale (previo sondaggio)
- Materiale informativo su benefit Beato
- Servizio ristorazione (Pranzo per turni pomeriggio dal 2024, Gruppi di lavoro per miglioramenti cena e menù alternativi, Prenotazione pasti)
- Presentazione Sanifonds e Laborfonds (2024) e Presentazione CCPL e lettura della busa paga (2025)
- Confronti e collaborazione con altre APSP
- Spazio su portale personale per azioni FA
- Raccolta contatti di emergenza (volontaria)
- Spazio per accoglienza bambini e mamme -2025
- Scambio libri
- Colonnine ricarica elettrica (analisi fattibilità) -2025
- Sensibilizzazione violenza sulle donne (infografica, panchina rossa, ..)



Il percorso Family Audit rappresenta pertanto per l'A.P.S.P. non solo un sistema di certificazione, ma uno strumento concreto per promuovere il benessere dei professionisti, la conciliazione tra vita e lavoro e una maggiore attenzione ai bisogni delle persone che lavorano nell'Ente.

La visita di audit del 2025 ha avuto esito positivo. Sulla base della valutazione effettuata, il Consiglio dell'Audit, il 12.11.2025, ha confermato la certificazione Family Audit Executive dell'A.P.S.P. "Beato de Tschiderer".

Le motivazioni dell'esito finale della valutazione per la conferma del certificato Family Audit Executive

La visita di valutazione ha confermato che l'azienda pubblica di servizi alla persona "Beato de Tschiderer" mantiene un alto impegno rispetto alla dimensione della conciliazione vita-lavoro realizzando e mantenendo l'85.52% delle attività.

Il piano delle azioni lavora con potenza su tutti gli ambiti ponendo particolare attenzione al benessere dei e delle dipendenti attraverso un alto investimento organizzativo e finanziario in termini di formazione e ad una serie di azioni relative sia al welfare aziendale che al miglioramento dei processi di lavoro.

Pur in un graduale processo di razionalizzazione del piano delle azioni, lo stesso è impegnato nell'ambito dell'organizzazione del lavoro e degli orari prevedendo un'ampia flessibilità per l'area amministrativa mentre per la fascia degli operatori e infermieri si interviene attraverso la pianificazione in anticipo delle ferie, attraverso la possibilità di effettuare cambi turno, attraverso il posticipo del turno mattutino, la possibilità di definire part-time verticali personalizzati, matrici fisse che nell'ultimo anno sono state ulteriormente migliorate al fine di rendere più stabili gli orari e ricorrere in misura minore ai jolly.

Rimane alto l'impegno fattivo verso la formazione dei dipendenti ed il supporto psicologico messo a loro disposizione in varie forme sia individuali che collettive.

Il piano lavora molto bene anche nell'area del welfare aziendale prevedendo ampie convenzioni che riguardano l'area del benessere, della cultura e del risparmio.

Si mantiene inoltre costante la presenza sul territorio a supporto del Comune sull'iniziativa "Città amica delle demenze", che ha prodotto risultati tangibili essendo l'ente scelto da molti giovani per esperienze di tirocinio o di Alternanza Scuola Lavoro.

In considerazione di quanto esposto, si propone al Consiglio dell'Audit la conferma del certificato Family Audit Executive all'azienda pubblica di servizi alla persona "Beato de Tschiderer" con la Raccomandazione e l'Azione di Miglioramento indicate.

Marchio Qualità & Benessere

Il Marchio Qualità e Benessere rappresenta per l'A.P.S.P. "Beato de Tschiderer" un percorso di miglioramento continuo, finalizzato a promuovere la qualità della vita dei Residenti e a valorizzare il lavoro di cura, partendo dai loro bisogni, desideri, aspettative e dalle esperienze quotidiane.

L'adesione al Marchio risale al 2022, con la prima autovalutazione e la visita di audit. Il percorso è proseguito nel 2023 e nel 2024, con successive autovalutazioni e visite di verifica, con la conferma del Marchio.

Nel 2025 è proseguita l'attività di autoanalisi attraverso specifici gruppi di lavoro, con l'obiettivo di rendere sempre più oggettiva la rilevazione dei dati e approfondire i 12 fattori di qualità previsti dal Marchio Q&B..



La visita di audit del 17 giugno 2025 ha evidenziato un miglioramento dei 12 fattori di qualità, confermando il trend di crescita. Sono emersi punti di forza e criticità che abbiamo ripreso nella definizione delle azioni di miglioramento.

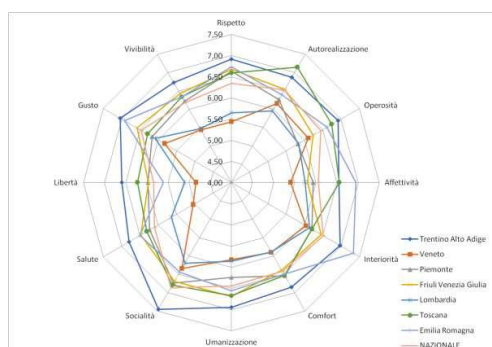




Il sistema di valutazione del Marchio si basa su diverse metodologie: analisi documentale, studio dei casi, osservazione degli ambienti, focus group con operatori, Residenti e familiari e osservazione etnografica.

L'obiettivo è valutare la qualità non solo attraverso gli aspetti organizzativi, ma soprattutto attraverso ciò che è significativo per le persone vivono e percepiscono (Residenti).

Un ulteriore elemento di sviluppo nel 2025 è stata l'adozione della metodologia del Benchmarking da parte di tutte le strutture aderenti al Marchio. Ciò ha permesso di confrontare i risultati anche su scala nazionale, favorendo la condivisione delle esperienze, l'individuazione delle buone pratiche e la definizione di nuovi obiettivi di miglioramento.



Il percorso del Marchio Qualità e Benessere si conferma quindi uno strumento concreto per ascoltare i Residenti, coinvolgere gli operatori, misurare la qualità e orientare le azioni verso un miglioramento continuo della vita in RSA.

Buone prassi da segnalare

Il Book crossing per come è organizzato si presenta come buona pratica per più aspetti: il collegamento con l'esterno, la valorizzazione e l'empowerment dei residenti, il valore del setting dal punto di vista relazionale, da documentare e formalizzare sul piano metodologico e progettuale.

Il progetto essere una storia (peraltro già presentata) può essere una buona pratica sul piano del metodo di valorizzazione delle storie di vita.

PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO

Le azioni di miglioramento del 2025 sono state programmate sulla base delle valutazioni e delle verifiche realizzate nel Piano Qualità 2024-2026.



I programmi di miglioramento nel 2025 sono stati:

N°	Area Strategica	Programma di Miglioramento 2025
1	Famigliari e Coinvolgimento	Avviare percorsi di condivisione con i familiari (Incontriamoci, Focus Groups Prof. Fazzi, Assemblee, Comunicazioni, Commissioni).
2	Assetto Organizzativo	Rivedere l'organizzazione a seguito della conversione di 18 posti letto da pagamento a convenzionati accreditati.
3	Qualità della Vita	Migliorare la qualità di vita dei Residenti (marchio Qualità e Benessere e nuovo marchio Dementia Friendly).
4	Infrastrutture e Servizi	Monitoraggio e miglioramento dei servizi residenziali con sostituzione degli impianti vetusti.
5	Risorse Umane	Valorizzazione delle risorse umane e delle professionalità interne con processi specifici e gruppi di progettazione.
6	Servizi Specialistici RSA	Qualificare i servizi con incremento dei Residenti affetti da demenza (Nucleo Girasole) e comorbidità cronico-degenerativa.
7	Accreditamento e Procedure	Rivedere i processi e le procedure socio-sanitarie per il rinnovo dell'accreditamento (contenzioni, PAI, terapie non farmacologiche).
8	Innovazione Strategica	Garantire la realizzazione dei progetti di qualificazione e di innovazione istituzionale della RSA.
9	Progetti di Comunità	Realizzare iniziative promozionali, sviluppo attività nella comunità, promozione del volontariato e cultura del servizio.
10	Logopedia e Audiologia	Qualificare il Servizio Logopedia e Audiologia a seguito dei nuovi LEA (modello APSS per DL e DSA in età evolutiva 0-18 anni).

PROSPETTIVE E CRITICITÀ



I FATTORI DI SUCCESSO E I RISCHI

Utilizzando i documenti di valutazione della ASUIT, le analisi qualitative degli enti certificatori (Family Audit, Qualità & Benessere, ASUIT), le rendicontazioni e le valutazioni interne fanno emergere alcuni fattori positivi e alcuni fattori critici, suddivisi in base al fatto di essere interni alla organizzazione piuttosto che esterni.

Presentiamo di seguito lo schema di sintesi di questi elementi di valutazione che sono evidenziati nella tabella SWOT:

Punti di Forza

INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA (gruppi di miglioramento, Lean Management e processi digitalizzati)
PROFESSIONISTI COMPETENTI E BUONA REPUTAZIONE (formazione, riconoscimento sociale, opinione positiva)
CULTURA DELLA PERSONA (umanizzazione delle cure, personalizzazione dei percorsi e promozione qualità della vita)
DIGITALIZZAZIONE dei processi (cartella sociosanitaria, telemedicina, tecnologie di monitoraggio e medico-sanitarie)
AMBIENTI DI VITA E LUOGO (ampi spazi di vita, sicurezza dei luoghi, posizione centrale, prossimità all'ospedale)
SVILUPPO DELLA SANITÀ TERRITORIALE (integrazione con territorio, reparti ospedalieri, istituzioni medico, Asuit)
UTILIZZO RISORSE ALTERNATIVE (foundrising)
COLLABORAZIONE CON LE RETI DI CURA (università, centri ricerca, associazioni, famiglie)
SVILUPPO DELLE TECNOLOGIE (telemonitoraggio, sensori, robotica, intelligenza artificiale)
SILVER ECONOMY (invecchiamento attivo, nuovi servizi)



Punti di Criticità

COMPLESSITÀ SANITARIA E ASSISTENZIALE (multidimensionalità, pluripatologie, crescita di bisogni sanitari, cure palliative, disturbi comportamentali, contenzioni, ecc.).
DISPONIBILITÀ PERSONALE SANITARIO (turnover)
COSTI ENERGETICI, TECNOLOGICI GESTIONALI
PRESSIONE NORMATIVA (crescita degli adempimenti amministrativi).
ASPETTATIVE CRESCENTI (aspettative di cura crescenti).
DIFFONDERSI DI IMMAGINI NEGATIVE ETERODIRETTE
SCARSITÀ DI RISORSE PROFESSIONALI
INSUFFICIENTE PREDISPOSIZIONE AGLI INVESTIMENTI
MAGGIORE PRESSIONE NORMATIVA (aumento degli adempimenti e cambiamenti delle norme)
CARENZA DI RISORSE PER INVESTIMENTI (ammodernamento strutturale/tecnologico)

IL FUTURO

La APSP "Beato de Tschiderer" si distingue per la complessità e la varietà dei servizi offerti, rivolti a persone di età diverse e con bisogni sempre più articolati. L'attività dell'Azienda spazia dalla logopedia per bambini e ragazzi alle prestazioni audiologiche per adulti e anziani, fino all'assistenza residenziale rivolta a persone anziane non autosufficienti.

Il servizio di logopedia segue ogni anno circa 700 bambini e ragazzi, accompagnandoli nello sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative, sostenendoli nell'apprendimento e aiutandoli a valorizzare le proprie potenzialità, affrontando al contempo le fragilità individuali.

L'attività di audiologia rappresenta un servizio consolidato, rivolto prevalentemente alla popolazione anziana, con particolare attenzione alla diagnosi precoce e alla prevenzione delle condizioni che possono favorire la cronicità e compromettere la qualità della vita.

La RSA accoglie persone caratterizzate da livelli di fragilità sempre più elevati, spesso affette da patologie cronico-degenerative, multimorbilità e disturbi cognitivi, tra cui le diverse forme di demenza. La crescente complessità clinica e assistenziale richiede un continuo adeguamento delle competenze professionali, dei modelli organizzativi e degli interventi di cura.

Le principali Linee Guida rispetto alle quali nei prossimi anni si muoverà la APSP sono di seguito elencate, in linea con la complessità e il continuo mutamento sociale.

Le Diretrici di Sviluppo per la APSP Beato de Tschiderer

Linee guida per rispondere all'evoluzione dei bisogni e adeguare i modelli di offerta dei servizi

1. Benessere, Cura e Inclusione

Rafforzare il ruolo delle RSA quali luoghi di benessere, cura e inclusione per tutti i Residenti e Utenti, garantendo loro un servizio adeguato.

2. Valorizzazione ed Integrazione

Valorizzare le competenze professionali e integrare i servizi per gestire la crescente complessità dei bisogni.

3. Sostenibilità dei Modelli

Adeguare i modelli organizzativi e strutturali alla diversificazione dell'utenza, garantendone la sostenibilità e le prestazioni relative.

4. Ambienti e Tecnologia

Migliorare gli ambienti di vita e potenziare le dotazioni tecnologiche a supporto dell'assistenza e dei servizi ambulatoriali.

5. Relazioni con Famiglie e Caregiver

Consolidare relazioni di collaborazione e fiducia con le famiglie e i caregiver di Utenti e Residenti.

6. Sinergie e Rete Territoriale

Sviluppare sinergie strategiche con le istituzioni, la rete territoriale dei servizi e il volontariato.

7. Innovazione Organizzativa

Promuovere l'innovazione gestionale e tecnologica per governare i processi di cambiamento e l'evoluzione dei servizi.

Parallelamente, l'evoluzione dei modelli familiari, l'invecchiamento della popolazione e l'aumento della domanda di assistenza delineano uno scenario destinato a incidere profondamente sul sistema provinciale dei servizi. È significativo osservare come, ogni anno, in Provincia di Trento circa 1.000 persone entrino nella fascia di età superiore agli 89 anni, con un conseguente incremento del fabbisogno di cura.

La variabilità dei bisogni e la compresenza di condizioni cliniche differenti all'interno delle RSA rendono necessario garantire prestazioni sempre più qualificate, integrate e personalizzate, in un contesto caratterizzato da una progressiva carenza di risorse e da un costante aumento

della complessità assistenziale.

Nel dibattito sul futuro delle APSP e delle RSA emerge con forza la necessità di ripensare il ruolo delle strutture residenziali, affinché siano in grado di coniugare efficacemente qualità della vita, benessere della persona e appropriatezza delle cure.

1. Relazioni di Fiducia

FAMIGLIE e CAREGIVER

Promozione di relazioni di fiducia e sostegno continuo con le famiglie e i caregiver dei residenti.

2. Umanizzazione delle Cure

CENTRALITÀ DELLA PERSONA

Sviluppo di un modello assistenziale fondato sull'umanizzazione delle cure e sul rispetto della persona.

3. Valorizzazione del Personale

FORMAZIONE e COMPETENZA

Crescita dei collaboratori mediante percorsi di formazione continua e benessere organizzativo.

Saper guardare al futuro significa prendersi cura delle persone anche attraverso nuovi spazi e nuove opportunità: è questa la visione che guida l'APSP Beato de Tschiderer nel suo percorso di crescita, innovazione e attenzione alla comunità.

Le persone anziane e non autosufficienti non vanno solo assistite, vanno prima di tutto ascoltate, perché custodiscono la saggezza di un popolo



